



2007



## BILANCIO 2007

CASSA DI RISPARMIO  
DI ORVIETO S.p.A.

Società per Azioni

Sede Sociale e Direzione Generale in Orvieto

Capitale Sociale € 20.388.976,00 int. vers.

Riserve € 23.109.150,39

Registro delle Imprese,

Codice fiscale e Partita IVA 00063960553

Albo delle Banche n. 5123

Società soggetta, sino al 28 gennaio 2008, all'attività di direzione e coordinamento di Banca CR Firenze S.p.A., Capogruppo del Gruppo Bancario Banca CR Firenze

Dal 29 gennaio 2008 l'attività di direzione e coordinamento viene esercitata dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.



**GRUPPO  
BANCA CR FIRENZE**





## INDICE

**AMMINISTRAZIONE  
E DIREZIONE GENERALE**

Pag. 7

**ORDINE DEL GIORNO**

" 9

**DATI DI SINTESI**

" 11

**RELAZIONE SULLA GESTIONE****1. SCHEMI DEL BILANCIO RICLASSIFICATI**

- Conto economico riclassificato " 15
- Stato patrimoniale riclassificato " 16

**2. LO SCENARIO ECONOMICO E DI SETTORE**

- Il contesto internazionale " 17
- L'area Euro e l'Italia " 18
- L'andamento dei mercati " 19
- L'intermediazione creditizia " 19
- Il risparmio gestito e le attività finanziarie della clientela " 20
- Il quadro umbro " 20

**3. L'ANDAMENTO REDDITUALE**

- Sintesi dei risultati " 22
- Il margine d'interesse " 22
- Il margine d'intermediazione lordo " 22
- Il margine d'intermediazione netto " 23
- Il risultato operativo netto " 23
- L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte " 24
- L'utile netto " 24
- Il ROE e gli altri ratios " 24

**4. LE GRANDEZZE PATRIMONIALI E LA STRUTTURA**

- Le attività gestite per conto della clientela " 25
- I crediti e la clientela " 25
- La qualità del portafoglio crediti " 27
- L'attività sui mercati finanziari " 27
- Le interessenze partecipative " 27
- Le operazioni infragruppo e con parti correlate " 28
- Il patrimonio immobiliare " 28
- I conti di capitale " 28
- Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità " 29
- L'attività commerciale " 29
- Le risorse umane e la rete territoriale " 31
- Il Risk Management " 31
- La composizione dell'azionariato " 33
- Direzione e coordinamento " 33

**5. I FATTI DI RILIEVO E L'EVOLUZIONE  
DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

- Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio 2007 " 34
- Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2007 e l'evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio 2008 " 34

**6. PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE**

" 35

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007****STRUTTURA E ALLEGATI AL BILANCIO DELL'IMPRESA**

- Introduzione " 36
- Schemi del Bilancio dell'Impresa " 37
- Stato patrimoniale " 39
- Conto economico " 40
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto " 41
- Rendiconto Finanziario " 42

**NOTA INTEGRATIVA**

- Parte A - Politiche contabili " 45
- Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale " 57
- Parte C - Informazioni sul conto economico " 91
- Parte D - Informativa di settore " 105
- Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura " 107
- Parte F - Informazioni sul patrimonio " 131
- Parte H - Operazioni con parti correlate " 135

**ALLEGATI AL BILANCIO**

- Elenco degli immobili di proprietà " 140
- Attività finanziarie disponibili per la vendita (Partecipazioni) al 31 dicembre 2007 " 140
- Rendiconto annuale del fondo complementare di quiescenza del personale " 141
- Elenco dei servizi forniti dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione " 141

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

" 145

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

" 148

**ELENCO DELLE FILIALI**

" 151



2007

## Bilancio 2007

### Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Giovanni GUARIGLIA

VICE PRESIDENTE

Giuseppe ROGANTINI PICCO

CONSIGLIERI

Corrado BOTTAI

Alberto CALVELLI

Franco GAMBI

Giuseppe LEONARDI

Danilo MIRA

Marco RAVANELLI

Remo ROMOLI

### Comitato Esecutivo

PRESIDENTE

Giovanni GUARIGLIA

VICE PRESIDENTE

Giuseppe Rogantini PICCO

MEMBRI

Franco GAMBI

Giuseppe LEONARDI

Marco RAVANELLI

### Collegio Sindacale

PRESIDENTE

Vieri FIORI

SINDACI EFFETTIVI

Luca BRAVETTI

Luciano SARNARI

SINDACI SUPPLENTI

Libero Mario MARI

Marco SACCONI

### Direzione Generale

DIRETTORE GENERALE

Bruno PECCHI

### Revisore Contabile

SOCIETÀ DI REVISIONE

PRICEWATERHOUSECOOPERS SpA



2007

## Assemblea degli Azionisti

**Orvieto, 3 aprile 2008, ore 12,30 prima convocazione**

Orvieto, 4 aprile 2008, ore 12,30 seconda convocazione

Vi informiamo che per il **giorno 3 aprile 2008, alle ore 12,30 in prima convocazione**, ed occorrendo, per il giorno 4 aprile 2008, alle ore 12,30 in seconda convocazione, si terrà l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, presso la Sede Sociale di questa banca, in Orvieto, Piazza della Repubblica n. 21, con il seguente ordine del giorno:

1. bilancio al 31 dicembre 2007 e Nota integrativa; Relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Revisore Contabile; deliberazioni relative;
2. varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni, presso la sede della società o della Banca CR Firenze Spa, almeno un giorno prima di quello stabilito per l'adunanza.

Orvieto, 11 marzo 2008

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giovanni Guariglia



2007

## DATI DI SINTESI DELLA CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO Spa

Importi in migliaia di euro	31/12/2007	31/12/2006	Variazione %
<b>DATI ECONOMICI</b>			
Margine di interesse netto	29.346	25.208	+16,4%
Commissioni nette	6.885	6.360	+8,3%
Margine d'intermediazione lordo	38.917	34.063	+14,3%
Rettifiche di valore nette su crediti e altre attività finanziarie	4.445	2.335	+90,4%
Margine d'intermediazione netto	34.472	31.728	+8,6%
Spese di funzionamento	23.388	20.797	+12,5%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	10.917	9.256	+17,9%
Utile netto	5.714	5.152	+10,9%
Comprehensive income <b>(1)</b>	5.697	5.060	+12,6%
<b>INDICE DI REDDITIVITÀ</b>			
ROE <b>(2)</b>	12,70%	11,96%	+0,74%
Cost / Income ratio <b>(3)</b>	60,10%	61,05%	-0,95%
<b>DATI PATRIMONIALI</b>			
Totale attività	698.044	645.314	+8,2%
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza)	605.915	522.695	+15,9%
Partecipazioni	3.023	2.500	+20,9%
Passività finanziarie al costo ammortizzato	608.313	559.792	+8,7%
Patrimonio netto	49.212	47.436	+3,7%
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA</b>			
Attività finanziarie totali	861.055	827.455	+4,1%
Raccolta diretta	592.871	559.450	+6,0%
Raccolta indiretta	268.184	268.005	+0,1%
- Risparmio amministrato	98.101	91.243	+7,5%
- Risparmio gestito	170.083	176.762	-3,8%
- Gestioni patrimoniali (GPM - GPS - GPF)	25	393	-93,6%
- Fondi	129.010	138.577	-6,9%
- Assicurazioni	41.048	37.792	+8,6%
<b>INDICI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO</b>			
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	0,56%	0,32%	+0,24%
Altri crediti deteriorati netti / Crediti netti verso clientela	3,25%	3,78%	-0,53%
Crediti deteriorati netti / Crediti netti verso la clientela	3,81%	4,09%	-0,28%
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>			
Dipendenti (tempo indeterminato + tempo determinato)	210	212	-0,9%
Filiali bancarie	42	40	+5,0%
Centri imprese e private	2	2	0,0%

(1) Utile netto +/- Variazione delle riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

(2) Utile netto / Patrimonio netto contabile medio degli ultimi due esercizi escluso l'Utile netto.

(3) Spese di funzionamento / Margine di intermediazione lordo



2007

---

## ***RELAZIONE SULLA GESTIONE***

# 1. SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Importi in migliaia di euro

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (1)	Voci	31/12/2007	31/12/2006	Variazione assoluta	Variazione %
30	<b>Margine d'interesse</b>	<b>29.403</b>	<b>25.132</b>	<b>4.271</b>	<b>+17,0%</b>
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-57	76	-133	-175,0%
	<b>Margine di interesse netto</b>	<b>29.403</b>	<b>25.208</b>	<b>4.138</b>	<b>+16,4%</b>
60	Commissioni nette	6.885	6.360	525	+8,3%
di cui 190	Recuperi su depositi a risparmio e su conti creditori	2.474	2.232	242	+10,8%
70, 210	Dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni	110	106	4	+3,8%
80, di cui 100	Risultato delle attività e passività finanziarie	102	157	-55	-35,0%
	<b>Margine d'intermediazione lordo</b>	<b>38.917</b>	<b>34.063</b>	<b>4.854</b>	<b>+14,3%</b>
<b>130</b>	Rettifiche di valore netto su crediti e altre attività finanziarie	-4.445	-2.335	-2.110	+90,4%
	<b>Margine d'intermediazione netto</b>	<b>34.472</b>	<b>31.728</b>	<b>2.744</b>	<b>+8,6%</b>
	Spese di funzionamento	-23.388	-20.797	-2.591	+12,5%
150 a)	- Spese per il personale	-12.683	-11.977	-706	+5,9%
150 b)	- Altre spese amministrative	-10.623	-10.520	-103	+1,0%
170, 180	- Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-1.579	-1.453	-126	+8,7%
di cui 190	- Altri proventi di gestione netti (recuperi spese)	1.497	3.153	-1.656	-52,5%
	<b>Risultato operativo netto</b>	<b>11.084</b>	<b>10.931</b>	<b>153</b>	<b>+1,4%</b>
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	512	-1.227	1.739	-141,7%
di cui 190, 220, 240	Altri costi e ricavi dell'operatività corrente	-679	-448	-231	+51,6%
	<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>10.917</b>	<b>9.256</b>	<b>1.661</b>	<b>+17,9%</b>
260	Imposte sul reddito	-5.203	-4.104	-1.099	+26,8%
	<b>Utile netto</b>	<b>5.714</b>	<b>5.152</b>	<b>562</b>	<b>+10,9%</b>
	Variazione delle riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-17	-92	75	-81,5%
	<b>Comprehensive income</b>	<b>5.697</b>	<b>5.060</b>	<b>637</b>	<b>+12,6%</b>

(1) Nella colonna sono indicati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui ammontari confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato (Comunicazione Consob n°DEM/6064293 del 28.07.2006)



# CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Importi in migliaia di euro

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (1)	Attivo	31/12/2007	31/12/2006	Variazione assoluta	Variazione %
10	<b>Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>10.749</b>	<b>10.464</b>	<b>285</b>	<b>+2,7%</b>
	<b>Attività finanziarie</b>	<b>648.240</b>	<b>595.303</b>	<b>52.937</b>	<b>+8,9%</b>
	Crediti	643.461	590.889	52.572	+8,9%
60	- crediti verso banche	34.141	66.540	-32.399	-48,7%
70	- crediti verso clientela	609.320	524.349	84.971	+16,2%
	Attività finanziarie negoziabili	4.545	4.320	225	+5,2%
20	- attività finanziarie di negoziazione	2.606	2.381	225	+9,4%
40	- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.939	1.939	0	0,0%
80	Derivati di copertura	234	94	140	148,9%
	<b>Immobilizzazioni</b>	<b>14.757</b>	<b>14.696</b>	<b>61</b>	<b>+0,4%</b>
100	Partecipazioni	3.023	2.500	523	+20,9%
110,120	Attività materiali e immateriali	11.734	12.196	-462	-3,8%
<b>130</b>	<b>Attività fiscali (2)</b>	<b>3.641</b>	<b>4.728</b>	<b>-1.087</b>	<b>-23,0%</b>
<b>150</b>	<b>Altre attività</b>	<b>20.657</b>	<b>20.123</b>	<b>534</b>	<b>+2,7%</b>
	<b>Totale attivo</b>	<b>698.044</b>	<b>645.314</b>	<b>52.730</b>	<b>+8,2%</b>
Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (1)	Passivo	31/12/2007	31/12/2006 (2)	Variazione assoluta	Variazione %
	<b>Passività finanziarie</b>	<b>609.406</b>	<b>560.684</b>	<b>48.722</b>	<b>+8,7%</b>
	Passività finanziarie al costo ammortizzato	608.313	559.792	48.521	+8,7%
10	- debiti verso banche	15.572	342	15.230	n.s.
20	- debiti verso clientela	387.699	385.394	2.305	+0,6%
30	- debiti rappresentati da titoli	205.042	174.056	30.986	+17,8%
40	Passività finanziarie di negoziazione	130	0	130	n.s.
60	Derivati di copertura	963	892	71	+8,0%
80	<b>Passività fiscali (2)</b>	<b>618</b>	<b>846</b>	<b>-228</b>	<b>-27,0%</b>
	<b>Fondi a destinazione specifica</b>	<b>8.092</b>	<b>9.570</b>	<b>-1.478</b>	<b>-15,4%</b>
110	Trattamento di fine rapporto del personale	1.018	1.822	-804	-44,1%
120	Fondi per rischi e oneri e fondi di quiescenza	7.074	7.748	-674	-8,7%
100	<b>Altre passività</b>	<b>30.716</b>	<b>26.778</b>	<b>3.938</b>	<b>+14,7%</b>
da 130 a 200	<b>Patrimonio netto</b>	<b>49.212</b>	<b>47.436</b>	<b>1.776</b>	<b>+3,7%</b>
	<b>Totale passivo</b>	<b>698.044</b>	<b>645.314</b>	<b>52.730</b>	<b>+8,2%</b>

(1) Nella presente colonna sono indicati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui ammontari confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato (Comunicazione Consob n°DEM/6064293 del 28.07.2006).

(2) Si precisa che al 31 dicembre 2006 i valori relativi alle "attività fiscali" ed alle "passività fiscali" correnti sono stati riesposti determinando il saldo del debito per imposte dirette in essere alla data di chiusura dell'esercizio tenendo conto dei relativi acconti versati nel corso dell'anno, in analogia con le modalità di rilevazione contabile adottate per la redazione del bilancio 2007.

## LO SCENARIO ECONOMICO E DI SETTORE

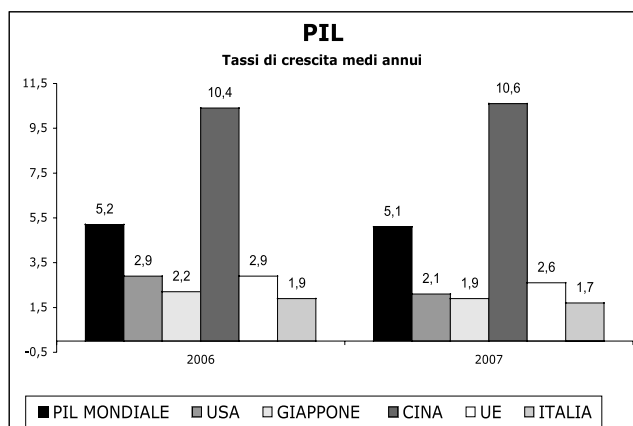
### *Il contesto internazionale*

Nonostante Stati Uniti e UEM, nel corso dei primi nove mesi dell'anno, abbiano rallentato il proprio ritmo di espansione, il PIL mondiale ha mantenuto praticamente costante il tasso di crescita in prossimità del +5%, grazie al contributo dei paesi emergenti, ed in particolare di Cina, Russia e Brasile.

Il quadro macroeconomico internazionale appare dunque ancora contraddistinto da un lato dalla continua accelerazione dello sviluppo economico dei paesi emergenti, e dall'altro dalle incertezze che, in seguito alla crisi del mercato immobiliare e dei mutui sub-prime, ancora sussistono riguardo alle modalità di rallentamento dell'economia Usa e degli effetti che tale rallentamento potrà avere sulla crescita economica degli altri paesi industrializzati e sui mercati finanziari.

I dati di previsione per fine 2007 evidenziano una crescita del PIL mondiale del +5,1% (+5,2% nel 2006) e del commercio internazionale del +6,1% (+9,1% nel 2006).

Le più recenti previsioni sull'andamento dell'economia nel 2008 confermano le tendenze emerse nel 2007 con un rallentamento sia del tasso di crescita del PIL mondiale, previsto attestarsi al +4,2%, sia del commercio internazionale (+5,5% a fine 2008).



Fonte: Prometeia Rapporto di Previsione (gennaio 2008)

Nel corso del terzo trimestre la crescita dell'economia americana è risultata in accelerazione (+1,2% sul trimestre precedente) grazie alla tenuta dei consumi privati, ed in particolare di beni durevoli, degli investimenti delle imprese e della domanda

estera netta, che hanno compensato la correzione in atto nel mercato immobiliare residenziale. Gli indicatori congiunturali presentano, ciò nonostante, segni di deterioramento, convalidando le attese di decelerazione: gli indicatori di attività produttiva nel periodo ottobre-dicembre si sono collocati su livelli inferiori a quelli del terzo trimestre sia nel settore manifatturiero che in quello dei servizi; il clima di fiducia dei consumatori dopo essere diminuito per quattro mesi consecutivi, nel mese di dicembre 2007 si è stabilizzato, ma rimane elevato il pessimismo riguardo la situazione prospettica dell'economia, anche alla luce delle tensioni sui mercati finanziari e sul prezzo del petrolio. Queste considerazioni portano i principali previsori a confermare il rallentamento dell'economia USA con un tasso di sviluppo atteso per fine 2007 del +2,1% (+2,9% nel 2006). Le tendenze al rallentamento dell'economia statunitense sono confermate anche per il 2008 per gli effetti diretti ed indiretti della correzione del mercato immobiliare. La flessione degli investimenti di natura residenziale, all'origine della riduzione dei prezzi degli immobili, determinerà una diminuzione della ricchezza complessiva con impatto negativo sui consumi privati. Il tasso di crescita del PIL è previsto per il 2008 al +1,6%.

Il rallentamento, in corso e prospettico, dell'economia USA viene confermato anche dall'atteggiamento espansivo adottato nel periodo più recente dalla Federal Reserve, che da settembre 2007 alla fine di gennaio 2008 ha tagliato il costo del denaro per cinque volte, portando il tasso sui fed funds al 3% (dal 5,25%), e che si è lasciata aperta la porta per ulteriori tagli dei tassi per scongiurare pericoli di recessione.

Nel corso del 2007 l'economia cinese ha confermato la fase di rilevante sviluppo con un tasso di crescita del PIL pari a +10,6% (+10,4% nel 2006). L'effetto trainante è generato soprattutto dagli investimenti che continuano ad accelerare, seguiti da consumi ed esportazioni. Nonostante il rallentamento dell'economia americana e la politica restrittiva da parte della banca centrale cinese, le previsioni per il 2008 confermano uno sviluppo significativo con un tasso di crescita del PIL del +9,5%. Nel corso dei primi nove mesi del 2007 l'economia

Giapponese ha fatto registrare un andamento erratico. La crescita dei primi tre mesi dell'anno è infatti stata seguita da una sensibile flessione nel secondo trimestre e da un parziale recupero nel terzo, a conferma del clima di incertezza e instabilità che sta caratterizzando l'economia nipponica. Le previsioni per la fine del 2007 (+1,9%) e per il 2008 (+1,8%) evidenziano un tasso di crescita del PIL in rallentamento rispetto al dato 2006 (+2,2%).

### *L'area Euro e l'Italia*

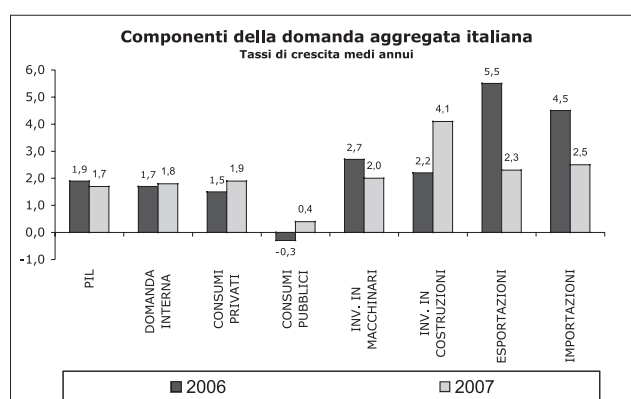
Nel terzo trimestre dell'anno il PIL dell'area UEM ha accelerato (+0,8%) dopo un secondo trimestre deludente (+0,3%); il risultato ha riflesso la prosecuzione della crescita dei consumi delle famiglie e la ripresa degli investimenti, pesantemente influenzati nel trimestre precedente dal calo degli investimenti in costruzioni. I ritmi di crescita sono migliorati nei tre maggiori paesi (+0,7% in Germania e Francia e +0,4% in Italia). Gli indicatori concernenti l'andamento dell'attività economica per il periodo successivo presentano un ridimensionamento e tendono a collocarsi su livelli inferiori a quelli del terzo trimestre, segnalando la possibilità di una, sia pur moderata, attenuazione dei ritmi di crescita nel quarto trimestre.

I dati di pre-chiusura del 2007 confermano il rallentamento con un tasso di crescita del PIL previsto al +2,6% a fine 2007 (+2,9% nel 2006). Anche le previsioni per il 2008 confermano un tendenziale rallentamento per effetto dei minori investimenti nel settore delle costruzioni e per la decelerazione delle esportazioni dovuta al mantenimento del cambio €/€ su livelli elevati. Il tasso di crescita del PIL è previsto al +1,7%.

In tema di politica monetaria nell'area UEM il consiglio direttivo della BCE nelle più recenti riunioni ha optato per mantenere i tassi di riferimento al 4% dopo l'ultimo aumento di 25 b.p. avvenuto a giugno 2007. La BCE ha altresì confermato a pieno i rischi verso l'alto sulla dinamica dei prezzi al consumo; presa in un difficile gioco di equilibrio tra rischi verso il basso per la crescita e rischi verso l'alto per la dinamica dei prezzi, la Banca Centrale Europea dovrebbe, secondo i principali previsori, mantenere un atteggiamento neutrale lasciando, nel

breve periodo, i tassi di riferimento fermi al 4%. I mercati cominciano tuttavia a scontare, fin da ora, un atteggiamento meno restrittivo dell'Autorità monetaria con un ritorno dei tassi a breve su livelli maggiormente in linea con il tasso di policy.

Nel corso dei primi nove mesi del 2007, coerentemente con quanto accaduto nell'area UEM, l'economia italiana ha conosciuto una fase di decelerazione essenzialmente attribuibile alla debolezza della domanda interna ed al calo delle esportazioni, penalizzate dal rafforzamento dell'euro.



Fonte: Prometeia Rapporto di Previsione (gennaio 2008)

La produzione industriale, dopo un 2006 che sembrava aver segnato la fine di una lunga fase di stagnazione, ha perso via via slancio nel corso del 2007 ed anche gli investimenti in macchinari ed attrezzature sono risultati in decelerazione; gli investimenti in costruzioni hanno invece continuato ad essere la componente più dinamica della domanda aggregata mostrando, grazie anche al sostegno fornito dagli incentivi fiscali per l'edilizia residenziale e agli stanziamenti per le opere pubbliche, una crescita più sostenuta rispetto al 2006. La crescita dei consumi delle famiglie, dopo essersi mantenuta dinamica nel primo semestre dell'anno, ha subito un rallentamento nel terzo trimestre prevalentemente nella componente durevole; il livello di indebitamento seppur ancora in crescita ha fatto registrare una decelerazione, soprattutto per effetto dell'aumento dei tassi di interesse a breve termine.

Sulla base della stima preliminare ISTAT del PIL per il quarto trimestre la crescita complessiva per l'anno 2007 dovrebbe attestarsi al +1,7%, in lieve flessione rispetto all'anno 2006 (+1,9%).

Le prospettive di crescita per il 2008 evidenziano un tendenziale rallentamento, determinato soprattutto dalla flessione dei consumi delle famiglie, degli investimenti in costruzioni e delle esportazioni. Complessivamente l'economia italiana evidenzia una crescita rallentata rispetto ai principali partners europei. Il tasso di crescita del PIL è infatti previsto al +1,1%, contro il +1,7% dell'Area UEM.

Per quanto riguarda le singole componenti della domanda aggregata le principali evidenze delle nuove previsioni risultano essere:

- rallentamento della crescita delle esportazioni, con un tasso di sviluppo stimato per il 2008 pari a +1,7% (+2,3% nel 2007), derivante dal peggioramento delle condizioni competitive delle nostre merci, in conseguenza del previsto mantenimento del cambio €//\$ sugli attuali livelli, e della minore espansione della domanda proveniente dai mercati di sbocco;
- flessione degli investimenti in costruzioni, con una dinamica attesa nel 2008 del +1,5% (+4,1% nel 2007), per effetto del venir meno del lunghissimo ciclo espansivo che li ha caratterizzati;
- crescita degli investimenti in macchinari e attrezzature, con una dinamica attesa nel 2008 del +2,2% (+2,0% nel 2007), per i quali nonostante la debolezza della domanda non verranno meno le esigenze di ristrutturazione volte a rafforzare la posizione competitiva delle imprese in un contesto di buona redditività e sgravi fiscali;
- dinamica meno favorevole della spesa delle famiglie, prevista attestarsi al +1,2% (+1,9% nel 2007), sulla quale si riflettono il maggior costo del denaro rispetto al passato, la necessità di far fronte agli investimenti immobiliari sostenuti in precedenza e l'incertezza sulla ricchezza pensionistica.

#### *L'andamento dei mercati*

Per quanto riguarda i Mercati Finanziari Internazionali, lo scoppio della crisi subprime negli USA, avvenuta nel secondo semestre dell'anno, ha causato una ondata di avversione al rischio da parte degli operatori, facendo mutare lo scenario che aveva caratterizzato i trimestri precedenti. Nella prima parte del 2007, infatti, i mercati azionari ave-

vano messo a segno buone performances a livello aggregato, mentre avevano sofferto i titoli a reddito fisso, specie nelle scadenze più elevate.

Successivamente, le difficoltà del mercato immobiliare USA, e la crisi del mercato interbancario, derivante dalla perdita di fiducia nella solvibilità delle controparti bancarie, hanno provocato un arretramento del mercato azionario e ingenti flussi di acquisti sui titoli a reddito fisso Governativi G7. I credit spread si sono ampliati, di riflesso alla crescente avversione al rischio manifestata dagli operatori, e quindi le obbligazioni Corporate e Sovereign Emerging Countries hanno sottoperformato i più sicuri (o almeno considerati tali in questa fase) titoli di Stato. Il 2007 si è chiuso comunque con un rialzo per la maggior parte delle borse internazionali, seppur inferiore a quanto evidenziato in prossimità dei massimi precedenti. In particolare l'indice MSCI World, che racchiude tutte le borse mondiali, ha evidenziato un ritorno del +2,8% da inizio anno, mentre tra i principali indici internazionali si è registrato un buon guadagno per il Dow Jones (+4,9%) e soprattutto per il Dax tedesco (+22,3%) e la performance negativa del Nikkei (-11,1%). L'indice italiano S&P/Mib ha registrato nel 2007 una perdita prossima al 7%.

#### *L'intermediazione creditizia*

Con riferimento al mercato del credito, la dinamica degli impieghi bancari ha manifestato nel 2007 un ritmo di crescita inferiore rispetto a quello sperimentato nel corso dell'anno precedente: infatti, gli impieghi complessivi del totale banche in Italia hanno segnato un tasso di crescita tendenziale annuo pari al +10,2%, che si raffronta al +11,2% di fine 2006. L'ammontare degli impieghi complessivi del totale banche in Italia alla fine del 2007 è risultato pari a 1.455 miliardi di euro segnando un flusso di nuovi impieghi di circa 133 miliardi di euro rispetto alla fine del 2006.

La dinamica degli impieghi continua ad essere sostenuta sia dalla componente a più protratta scadenza che da quella a breve termine. A dicembre 2007 le variazioni tendenziali annue delle singole componenti degli impieghi bancari sono risultate pari al +11,5% per il segmento a medio e lungo ter-

mine (+11,6% a fine 2006) e di +7,9% per quello a breve termine (+10,5% a fine 2006).

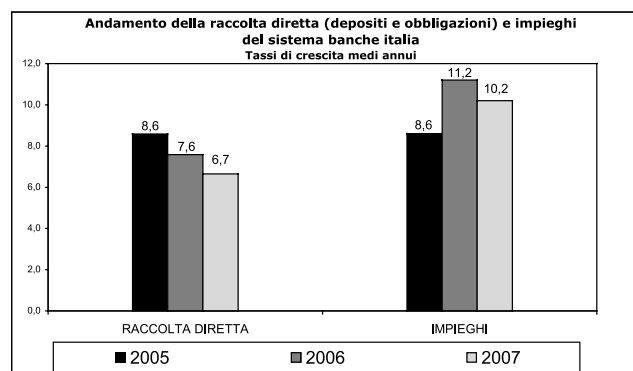
La raccolta bancaria a dicembre 2007 è risultata pari a 1.270 miliardi di euro, segnando una variazione tendenziale positiva del +6,7%, che si raffronta al +7,6% di fine 2006: lo stock della raccolta è aumentato nel corso dell'ultimo anno di 79 miliardi di euro. Considerando le dinamiche delle diverse componenti del funding, a dicembre 2007 si osserva una decelerazione del trend dei depositi da clientela, il cui tasso di crescita tendenziale annuo è risultato pari al +2,9% (+5,2% a fine 2006) ed un aumento della dinamica delle obbligazioni delle banche: +12,3% a fine 2007 (+11,4% a fine 2006). Il mercato dei tassi bancari ha fatto registrare, quale riflesso delle indicazioni di politica monetaria della BCE ed in parte recependo le mutate condizioni sul mercato interbancario, una generale crescita: il tasso medio della raccolta bancaria da famiglie e società non finanziarie si è collocato a dicembre 2007 al 2,94%, in aumento rispetto a dicembre 2006 di 70 punti base; il tasso medio sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie si è collocato, sempre a dicembre 2007, al 6,17%, 78 punti base al di sopra di quanto segnato a dicembre 2006.

#### *Il risparmio gestito e le attività finanziarie della clientela*

Con specifico riguardo alla raccolta indiretta delle banche, gli ultimi dati sulla consistenza dei titoli a custodia (sia in gestione che detenuti direttamente dalla clientela), pari a oltre 1.727 miliardi di euro a ottobre 2007 (ultimo dato disponibile), mostrano come essa sia cresciuta rispetto a 12 mesi prima del +1,0%.

Le gestioni patrimoniali bancarie alla fine di ottobre 2007 (ultimo dato disponibile) rappresentano l'8,2% della raccolta indiretta (contro il 9,3% di 12 mesi prima) e ammontano a 141,1 miliardi di euro. Il patrimonio dei fondi comuni e sicav aperti di diritto italiano ed estero, a dicembre 2007, è risultato pari a 570,2 miliardi di euro. Analizzando la composizione per tipologia del patrimonio, si rileva come nell'ultimo anno la quota dei fondi di liquidità sia salita passando dal 13,7% al 16,5%, così come la quota dei fondi flessibili, dall'8,5%

all'11,7%, e di quelli hedge, dal 4,6% al 6,4%; la quota dei fondi azionari è, viceversa diminuita dal 25,9% al 23,7%, così come l'incidenza dei fondi bilanciati, passata dal 6,9% al 5,9% e dei fondi obbligazionari passata dal 40,4% al 35,8%.



Fonte: ABI Evoluzione dei mercati finanziari e creditizi (gennaio 2008)

#### *Il quadro umbro*

CR Orvieto opera esclusivamente sul territorio di due regioni italiane, l'Umbria ed il Lazio.

E' presente con 44 punti vendita (di cui 1 centro imprese ed 1 centro private), cui si aggiunge un centro enti e tesorerie, distribuite in quattro provincie: Terni, Perugia, Viterbo, Roma.

#### Mercato Umbro

Per analizzare il mercato di riferimento di CRO in Umbria, questo si deve scomporre in tre parti:

- la provincia di Perugia, ove sono ubicate le Filiali di Marsciano e Todi, zona a forte vocazione artigianale, il cui sviluppo è favorito dall'esistenza di una buona rete viaria sulla direttrice Perugia-Terni;
- l'area orvietana, dove la Banca ha origine e dove si registra la quota di mercato maggioritaria, ha un'economia caratterizzata dal turismo e dall'agricoltura, settore vitivinicolo;
- infine l'area di Terni e della sua conca, dove sono insediate le più importanti aziende industriali della siderurgia, della metalmeccanica e della chimica, oltre a tutto l'indotto dei servizi e del commercio collegato.

Il 2007 per l'economia umbra è stato un anno di luci ed ombre. Infatti gli ultimi dati aggiornati (fonte Unioncamere) indicano una crescita del PIL



pari a +1,4% contro una media nazionale di +1,8%.

Il settore trainante che ha tenuto meglio è stato il turismo, con 2 milioni di visitatori di cui il 25% provenienti dall'estero; rispetto al 2006 sono cresciuti gli arrivi (+2,9%) e le presenze (+2,7%).

La produzione e la commercializzazione dei prodotti della terra, vino ed olio, è stata positiva ma c'è ancora tanto da fare per valorizzare i marchi di qualità che il territorio meriterebbe.

Hanno sofferto le attività economiche ruotanti attorno alla siderurgia per l'aumento del costo delle materie prime e dell'energia. L'edilizia è entrata in una fase di rallentamento della domanda residenziale e anche il commercio è stato in flessione.

#### Mercato Viterbese

Il tessuto economico della provincia conta circa 38.000 aziende ed il settore predominante è quello dell'agricoltura. In questa zona ci sono coltivazioni specializzate delle nocciole, delle patate e dei legumi.

Importante è il polo ceramico di Civita Castellana, unico vero distretto industriale dell'alto Lazio.

Nella città di Viterbo le attività economiche si concentrano sull'edilizia, sul commercio e marginalmente anche sul turismo termale.

In generale, per il 2007, l'economia della Tuscia ha contribuito in modo relativamente modesto alla formazione del PIL nazionale (+0,41%). Questo dato è stato sicuramente influenzato dal rallentamento del fatturato delle aziende ceramiche di Civita Castellana, legato alla flessione dell'edilizia per il settore sanitari, ed al mutato gusto delle famiglie italiane per il settore stoviglierie.

#### Mercato Provincia di Roma zona Nord-Est

Questa è stata la zona di espansione della rete di vendita della Banca negli ultimi anni. Nel secondo semestre del 2007 sono state aperte ulteriori 2 filiali: Finocchio e Palestrina. L'apertura della Filiale di Subiaco è slittata ai primi mesi del 2008.

Il Territorio si è caratterizzato per la forte crescita residenziale e lo sviluppo demografico, che ha favorito l'edilizia e le attività ad esse collegate, ha attratto gran parte delle grosse aziende commerciali della

capitale, divenendo un mercato a forte vocazione terziaria.

Sono presenti importanti aziende del settore estrattivo-lapideo che costituiscono un polo di eccellenza su questa particolare lavorazione; l'area è poi ricca di noti siti storici, archeologici e di vasti parchi naturali.

Per questo mercato il 2007 ha continuato ad essere un anno di sviluppo economico; nella provincia di Roma il tasso di crescita del numero delle nuove aziende è stato elevato (+2,68%) rispetto alla media nazionale (+0,75%).



### 3. L'ANDAMENTO REDDITUALE

#### Sintesi dei risultati

importi in migliaia di euro	Dicembre 2007	Dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
Margine d'interesse	29.403	25.132	4.271	+17,0%
Margine d'interesse netto	29.346	25.208	4.138	+16,4%
Margine d'intermediazione lordo	38.917	34.063	4.854	+14,3%
Margine d'intermediazione netto	34.472	31.728	2.744	+8,6%
Risultato operativo netto	11.084	10.931	153	+1,4%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	10.917	9.256	1.661	+17,9%
<b>Utile netto</b>	<b>5.714</b>	<b>5.152</b>	<b>562</b>	<b>+10,9%</b>

Nell'anno 2007 la Banca ha registrato un utile netto di 5,7 milioni di euro, con un incremento di circa 0,6 milioni di euro (pari a +10,9%) rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio; tale incremento è principalmente dovuto alla rilevante crescita del margine di interesse, unitamente al generalizzato positivo andamento di tutti i margini reddituali.

#### Il margine d'interesse

importi in migliaia di euro	Dicembre 2007	Dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
Interessi netti clientela	34.145	26.876	7.269	+27,0%
Interessi attivi clientela	39.551	30.141	9.410	+31,2%
Interessi passivi clientela	-5.406	-3.265	-2.141	+65,6%
Interessi netti su titoli	-6.444	-3.784	-2.660	+70,3%
Interessi attivi su titoli	0	113	-113	-100,0%
Interessi passivi su titoli	-6.444	-3.897	-2.547	+65,4%
Interessi netti banche	1.702	2.040	-338	-16,6%
Interessi attivi banche	1.993	2.065	-72	-3,5%
Interessi passivi banche	-291	-25	-266	n.s.
<b>Margine d'interesse</b>	<b>29.403</b>	<b>25.132</b>	<b>4.271</b>	<b>+17,0%</b>
Risultato dell'attività di copertura	-57	76	-133	n.s.
<b>Margine d'interesse netto</b>	<b>29.346</b>	<b>25.208</b>	<b>4.138</b>	<b>+16,4%</b>

Il margine d'interesse netto è pari a circa 29,3 milioni di euro e presenta un incremento del 16,4% rispetto allo scorso anno, principalmente legato alla crescita degli "Interessi netti clientela", che hanno beneficiato della positiva dinamica degli impieghi economici e dell'aumento del differenziale tra tassi attivi e passivi, che ha più che compensato il rilevante incremento degli interessi passivi su titoli verificatosi nel periodo.

#### Il margine d'intermediazione lordo

importi in migliaia di euro	Dicembre 2007	Dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
<b>Margine d'interesse netto</b>	<b>29.346</b>	<b>25.208</b>	<b>4.138</b>	<b>+16,4%</b>
Commissioni e recuperi da clientela	9.359	8.592	767	+8,9%
- Commissioni nette	6.885	6.360	525	+8,3%
- Recuperi su depositi a risparmio e conti creditori	2.474	2.232	242	+10,8%
Dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni	110	106	4	+3,8%
Risultato delle attività e passività finanziarie	102	157	-55	-35,0%
<b>Margine d'intermediazione lordo</b>	<b>38.917</b>	<b>34.063</b>	<b>4.854</b>	<b>+14,3%</b>

Il margine d'intermediazione lordo dell'esercizio 2007 si chiude con un incremento di 14,3 punti percentuali, corrispondente a circa 4,9 milioni di euro, rispetto al 2006; in particolare, si rileva la crescita dell'8,9% delle "Commissioni e



2007

recuperi da clientela”, il cui dettaglio è riportato nella tabella sottostante.

importi in migliaia di euro	Dicembre 2007	Dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
Recupero spese e gestione conti correnti e depositi a risparmio	3.767	3.540	227	+6,4%
Monetica	914	831	83	+10,0%
Raccolta amministrata	120	122	-2	-1,6%
Credito	1.278	917	361	+39,4%
Incassi e pagamenti	687	710	-23	-3,2%
Risparmio gestito	1.578	1.471	107	+7,3%
di cui: Bancassicurazione	402	364	38	+10,4%
Altre voci	1.015	1.001	14	+1,4%
<b>Totale commissioni e recuperi da clientela</b>	<b>9.359</b>	<b>8.592</b>	<b>767</b>	<b>+8,9%</b>

L'aumento registrato dalle commissioni e recuperi da clientela è principalmente da ascrivere ai comparti “Credito” (+0,4 milioni di euro), “Recupero spese e gestione conti correnti e depositi a risparmio” (+0,2 milioni di euro) e “Risparmio Gestito” (+0,1 milioni di euro).

### *Il margine d'intermediazione netto*

importi in migliaia di euro	Dicembre 2007	Dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
<b>Margine d'intermediazione lordo</b>	<b>38.917</b>	<b>34.063</b>	<b>4.854</b>	<b>+14,3%</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-4.445	-2.335	-2.110	+90,4%
- Crediti	-4.469	-2.183	-2.286	+104,7%
- Altre operazioni finanziarie	24	-152	176	n.s.
<b>Margine d'intermediazione netto</b>	<b>34.472</b>	<b>31.728</b>	<b>2.744</b>	<b>+8,6%</b>

Il margine d'intermediazione netto cresce dell'8,6% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, nonostante le maggiori rettifiche su crediti per circa 2,3 milioni di euro, rilevate essenzialmente in conseguenza del passaggio a sofferenza di una posizione di rilevante importo nel primo semestre 2007.

### *Il risultato operativo netto*

importi in migliaia di euro	Dicembre 2007	Dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
<b>Margine d'intermediazione netto</b>	<b>34.472</b>	<b>31.728</b>	<b>2.744</b>	<b>+8,6%</b>
Spese di funzionamento:	-23.388	-20.797	-2.591	+12,5%
Spese per il personale	-12.683	-11.977	-706	+5,9%
Altre spese amministrative	-10.623	-10.520	-103	+1,0%
- Spese correnti	-8.982	-9.012	30	-0,3%
- Imposte indirette e tasse	-1.641	-1.508	-133	+8,8%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-1.579	-1.453	-126	+8,7%
Altri proventi di gestione netti (recuperi spese)	1.497	3.153	-1.656	-52,5%
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>11.084</b>	<b>10.931</b>	<b>153</b>	<b>+1,4%</b>

Il risultato operativo netto ammonta a circa 11,1 milioni di euro, con un incremento dell'1,4% rispetto al 31 dicembre 2006, nonostante l'aumento delle spese di funzionamento, in presenza di una rilevante espansione nell'operatività aziendale (a tale proposito, giova infatti ricordare che il numero delle filiali è aumentato di 2 unità nel 2007). Nell'ambito dei costi operativi, le spese per il personale registrano una crescita del 5,7%, anche per effetto dei maggiori oneri derivanti dall'approvazione del nuovo CCNL; si tenga presente che la variazione delle spese per il personale incorpora l'adeguamento positivo del TFR esistente al 1° gennaio 2007 (pari a 0,7 milioni di euro), effettuato in seguito all'applicazione delle modifiche normative apportate dal D.Lgs. n. 252/2005 e dalla L. n. 296/2006, che hanno disposto il conferimento



all'INPS o a fondi di previdenza complementare delle posizioni maturate dai dipendenti.

Le "Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali" si incrementano dell'8,7%; tale andamento deriva dall'apertura di nuovi sportelli nel corso dell'anno.

Quanto alla variazione della voce "Altri proventi di gestione netti" (-52,5%) si ricorda che al 31 dicembre 2006, a seguito della cessione di crediti in sofferenza, erano stati contabilizzati tutti i relativi recuperi di spese.

Escludendo tale evento straordinario l'incremento delle spese di funzionamento relativo all'anno 2007 sarebbe stato del 6,8% anziché del 12,5%.

### *L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte*

importi in migliaia di euro	Dicembre 2007	Dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>11.084</b>	<b>10.931</b>	<b>153</b>	<b>+1,4%</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	512	-1.227	1.739	n.s.
Altri costi e ricavi dell'operatività corrente	-679	-448	-231	+51,6%
<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>10.917</b>	<b>9.256</b>	<b>1.661</b>	<b>+17,9%</b>

La rilevante variazione della voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" è riconducibile sia all'imputazione in conto economico di parte degli oneri relativi al sistema incentivante del personale dipendente rilevati nell'anno precedente, il cui ammontare è risultato superiore rispetto alle effettive necessità, sia all'utilizzo di fondi per controversie legali divenuti esuberanti; si ricorda infine che al 31 dicembre 2006 la suddetta voce includeva gli stanziamenti per il rinnovo del CCNL, avvenuto a fine 2007.

### *L'utile netto*

importi in migliaia di euro	Dicembre 2007	Dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>10.917</b>	<b>9.256</b>	<b>1.661</b>	<b>+17,9%</b>
Imposte sul reddito	-5.203	-4.104	-1.099	+26,8%
<b>Utile netto</b>	<b>5.714</b>	<b>5.152</b>	<b>562</b>	<b>+10,9%</b>

Le maggiori imposte sul reddito dell'esercizio includono l'onere fiscale, pari a circa 0,5 mln, relativo alle minori imposte differite attive nette, rilevate a seguito della riduzione delle aliquote IRES ed IRAP a partire dal 1° gennaio 2008; ciò nonostante l'utile netto aumenta di circa 0,6 milioni di euro (+10,9% sul 2006) con effetti positivi anche sui principali ratios economici, analizzati nel paragrafo seguente.

### *Il ROE e gli altri ratios*

In presenza di un aumento dell'utile netto del 10,9% il ROE, calcolato rapportando tale utile al patrimonio netto contabile medio degli ultimi due esercizi escludendo l'utile in formazione, risulta pari al 12,70%, in crescita rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2006 (11,96%); si evidenziano inoltre le seguenti variazioni di alcuni ratios economici rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio:

- il cost/income, calcolato rapportando le spese di funzionamento al margine d'intermediazione, presenta un decremento di 0,95 punti percentuali, passando dal 61,05% al 60,10%;
- la minore incidenza del costo del personale sul totale attivo, passata dall'1,86% all'1,82%.



2007

## 4. LE GRANDEZZE PATRIMONIALI E LA STRUTTURA

I positivi risultati economici conseguiti dalla Banca trovano conferma nell'andamento delle principali componenti patrimoniali e finanziarie di seguito rappresentate.

### *Le attività gestite per conto della clientela*

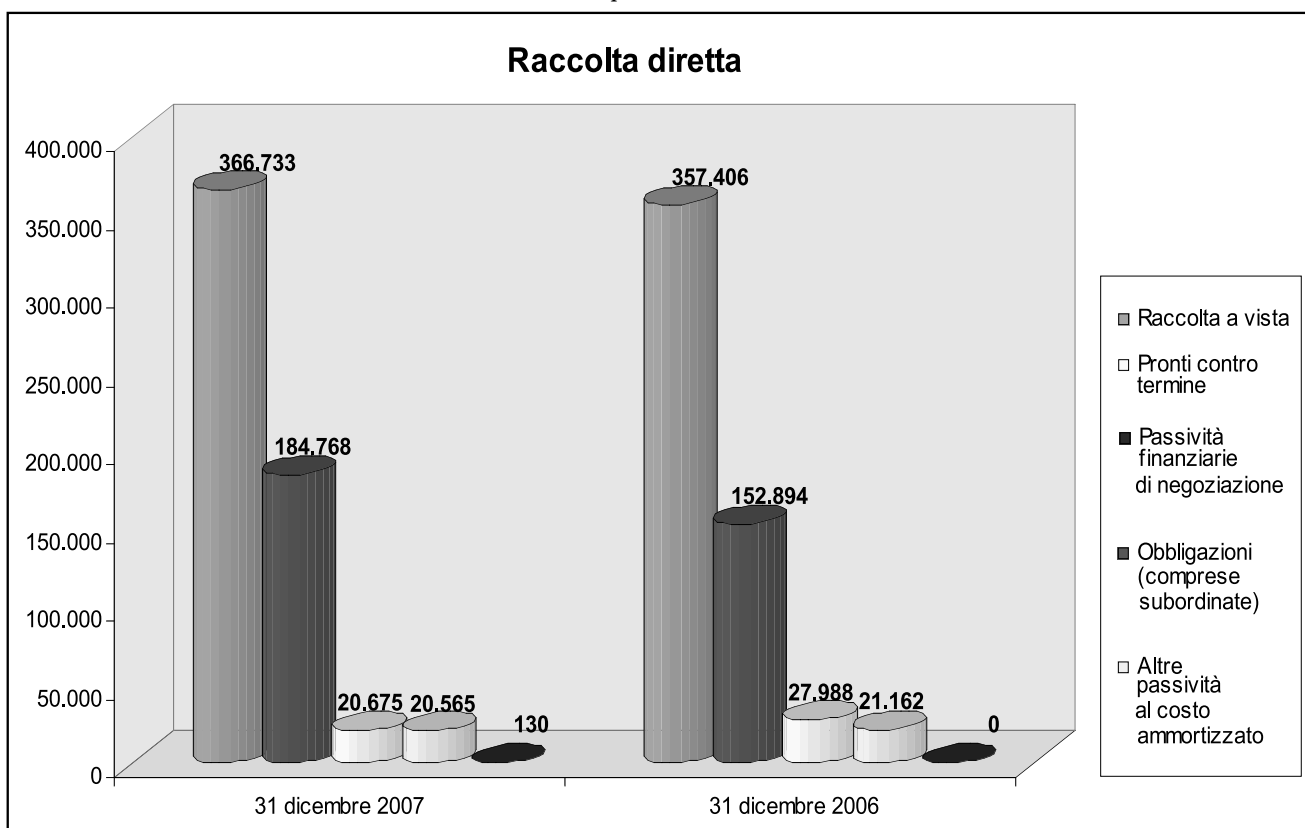
importi in migliaia di euro	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
Raccolta diretta	592.871	559.450	33.421	+6,0%
Raccolta indiretta	268.184	268.005	179	+0,1%
<b>Raccolta totale da clientela ordinaria</b>	<b>861.055</b>	<b>827.455</b>	<b>33.600</b>	<b>+4,1%</b>

Al 31 dicembre 2007 la raccolta totale da clientela registra una crescita del 4,1% rispetto al 31 dicembre 2006, dovuta essenzialmente all'andamento positivo della raccolta diretta.

### *Raccolta diretta*

importi in migliaia di euro	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
Passività finanziarie al costo ammortizzato	592.741	559.450	33.291	+6,0%
- Raccolta a vista	366.733	357.406	9.327	+2,6%
- Obbligazioni (comprese subordinate)	184.768	152.894	31.874	+20,8%
- Pronti contro termine	20.675	27.988	-7.313	-26,1%
- Altre passività al costo ammortizzato	20.565	21.162	-597	-2,8%
Passività finanziarie di negoziazione	130	0	130	+100,0%
<b>Raccolta diretta</b>	<b>592.871</b>	<b>559.450</b>	<b>33.421</b>	<b>+6,0%</b>

Rispetto al precedente esercizio, l'aggregato in esame evidenzia una crescita pari al 6,0%, determinata, in particolare, dall'aumento delle masse di "Obbligazioni" (+20,8%) e "Raccolta a vista" (+2,6%), solo parzialmente compensato dalla flessione di "Pronti contro termine" (-26,1%) e "Altre passività al costo ammortizzato" (-2,8%).

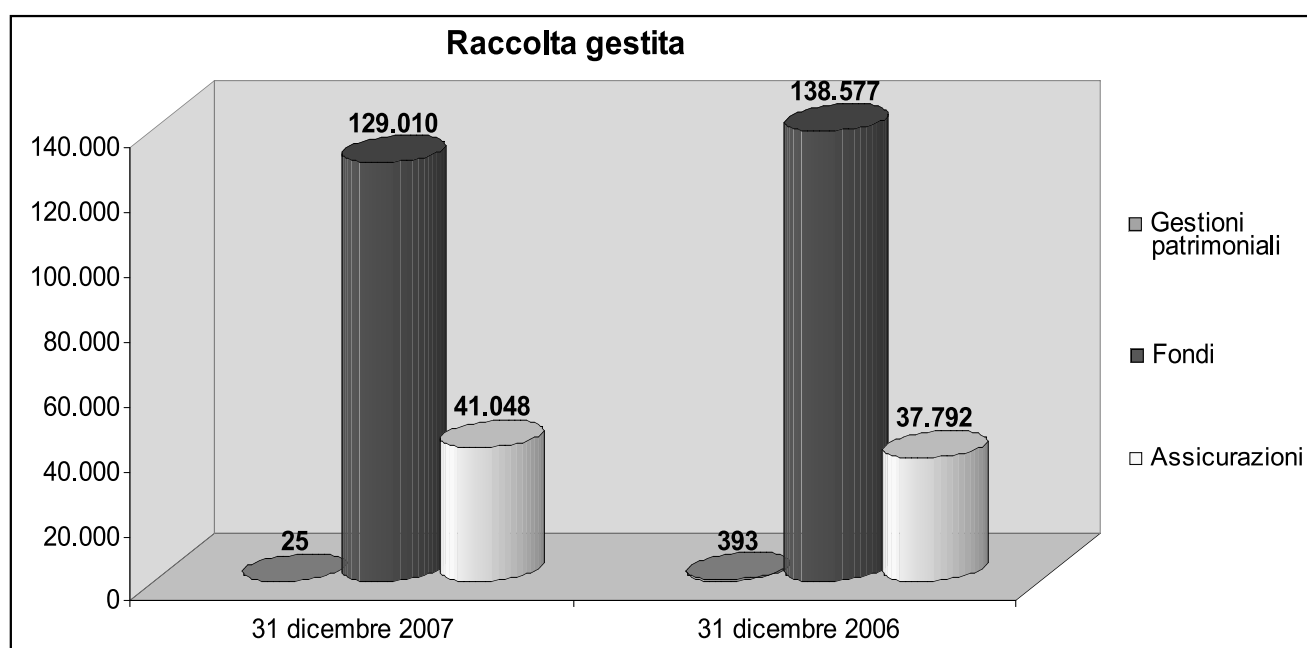




### La raccolta indiretta

importi in migliaia di euro	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
<b>Raccolta amministrata</b>	<b>98.101</b>	<b>91.243</b>	<b>6.858</b>	<b>+7,5%</b>
Raccolta gestita	170.083	176.762	-6.679	-3,8%
- Gestioni patrimoniali (GPM - GPS - GPF)	25	393	-368	-93,6%
- Fondi	129.010	138.577	-9.567	-6,9%
- Assicurazioni	41.048	37.792	3.256	+8,6%
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>268.184</b>	<b>268.005</b>	<b>179</b>	<b>+0,1%</b>

La raccolta indiretta mostra un lieve incremento rispetto al 31 dicembre 2006, determinato dal diverso andamento degli aggregati di cui si compone: +7,5% per il risparmio amministrato, -3,8% per il risparmio gestito.



### I crediti e la clientela

importi in migliaia di euro	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
Conti correnti e finanziamenti a breve	231.972	218.160	13.812	+6,3%
Mutui e finanziamenti a m/l termine	373.204	302.581	70.623	+23,3%
Crediti in sofferenza	9.944	3.357	6.587	+196,2%
Altri impieghi	6.109	8.059	-1.950	-24,2%
Fondo svalutazione crediti	-11.909	-7.808	-4.101	+52,5%
<b>Impieghi a clientela</b>	<b>609.320</b>	<b>524.349</b>	<b>84.971</b>	<b>+16,2%</b>

Al 31 dicembre 2007 continua la decisa crescita degli impieghi a clientela, con particolare riferimento al comparto mutui (+23,3%) e conti correnti (+6,3%), in linea con le strategie aziendali e del Gruppo di appartenenza.



2007

## La qualità del portafoglio crediti

importi in migliaia di euro	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
Sofferenze lorde	9.944	3.357	6.587	+196,2%
Dubbi esiti	-6.540	-1.703	-4.837	n.s.
<b>Sofferenze nette</b>	<b>3.404</b>	<b>1.654</b>	<b>1.750</b>	<b>+105,8%</b>
<b>Grado di copertura sofferenze</b>	<b>65,8%</b>	<b>50,7%</b>		<b>+15,0%</b>
Incagli lordi	18.073	18.315	-242	-1,3%
Dubbi esiti	-2.228	-2.764	536	-19,4%
<b>Incagli netti</b>	<b>15.845</b>	<b>15.551</b>	<b>294</b>	<b>+1,9%</b>
<b>Grado di copertura incagli</b>	<b>12,3%</b>	<b>15,1%</b>		<b>-2,8%</b>
Scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni lordi	4.601	4.737	-136	-2,9%
Dubbi esiti	-643	-482	-161	+33,4%
<b>Scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni netti</b>	<b>3.958</b>	<b>4.255</b>	<b>-297</b>	<b>-7,0%</b>
<b>Grado di copertura scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni</b>	<b>14,0%</b>	<b>10,2%</b>		<b>+3,8%</b>
Crediti deteriorati lordi	32.618	26.409	6.209	+23,5%
Dubbi esiti	-9.411	-4.949	-4.462	+90,2%
<b>Crediti deteriorati netti</b>	<b>23.207</b>	<b>21.460</b>	<b>1.747</b>	<b>+8,1%</b>
<b>Grado di copertura crediti deteriorati netti</b>	<b>28,9%</b>	<b>18,7%</b>		<b>+10,1%</b>

I crediti deteriorati netti presentano una crescita di 8,1 punti percentuali rispetto all'ammontare al 31 dicembre 2006, determinata sostanzialmente dalle maggiori sofferenze rilevate nel periodo; il relativo grado di copertura aumenta peraltro in maniera significativa (+10,1%), testimoniando l'attenzione prestata dalla Banca nel fronteggiare le partite a rischio.

## L'attività sui mercati finanziari

importi in migliaia di euro	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
<b>Interbancario</b>				
- attivo	34.141	66.540	-32.399	-48,7%
- passivo	-15.572	-342	-15.230	n.s.
<b>Totale interbancario netto</b>	<b>18.569</b>	<b>66.198</b>	<b>-47.629</b>	<b>-71,9%</b>
<b>Attività finanziarie in portafoglio negoziabili</b>				
- detenute per la negoziazione	2.606	2.381	225	+9,4%
- disponibili per la vendita	1.939	1.939	0	0,0%
<b>Totale attività finanziarie in portafoglio negoziabili</b>	<b>4.545</b>	<b>4.320</b>	<b>225</b>	<b>+5,2%</b>

Al 31 dicembre 2007 la posizione netta sull'interbancario evidenzia una diminuzione del 71,9% rispetto al 31 dicembre 2006, che si è manifestata sia come diminuzione dei saldi attivi che come aumento di quelli passivi; nello stesso periodo le attività finanziarie in portafoglio segnano una crescita del 5,2%, concentrata sul portafoglio di negoziazione.

Nella prima parte dell'anno la liquidità è stata allocata presso la Capogruppo sotto forma di depositi interbancari liberi e vincolati a breve termine, a seguito della scelta a suo tempo effettuata di immunizzare il rischio dell'area finanza con dismissione dell'intero portafoglio titoli di proprietà.

Successivamente la posizione di liquidità è stata mantenuta in equilibrio attingendo al mercato interbancario dei depositi. Nel portafoglio titoli residuale della Banca sono presenti esclusivamente i valori mobiliari in cui è investita la liquidità del F.I.P. aziendale, per un valore nominale di 2,6 milioni di euro.

## Le interessenze partecipative

Le partecipazioni di CR Orvieto si dividono tra quelle in imprese del Gruppo e quelle minoritarie, classificate nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS), che comprende anche la partecipazione nella Banca



d'Italia; i relativi dati ed informazioni di dettaglio sono illustrati nelle Sezioni 4 e 10 della Parte B della nota integrativa. Nel corso del 2007 sono avvenuti i fatti in appresso riportati che hanno interessato il comparto delle partecipazioni:

- la Banca ha esercitato l'opzione sull'aumento di capitale di Centro Leasing Banca Spa con acquisto di n. 147.869 azioni che hanno portato la quota di interessenza all'1,182%;
- a seguito dell'avvenuta fusione per incorporazione della Capitale e Sviluppo Spa nella Gepafin Spa, le n. 1.000 quote della società incorporata sono state sostituite con n. 2.104 azioni della società incorporante.

### *Le operazioni infragruppo e con parti correlate*

I rapporti con le imprese del Gruppo bancario Banca CR Firenze S.p.A. si possono sintetizzare nel modo seguente:

importi in migliaia di euro	Attività	Passività
<b>Controllante</b>	<b>21.604</b>	<b>15.545</b>
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	21.604	15.545
<b>Consociate del Gruppo Banca CR Firenze</b>	<b>0</b>	<b>2.064</b>
Centrovita Assicurazioni S.p.A.	0	2.063
Infogroup S.p.A.	0	1
<b>Altre parti correlate</b>	<b>8.184</b>	<b>2.776</b>
Dirigenti strategici	932	1.359
Altre parti correlate	7.252	1.417
<b>Totale</b>	<b>29.788</b>	<b>20.385</b>

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate si rimanda alla parte H della Nota Integrativa.

### *Il patrimonio immobiliare*

importi in migliaia di euro	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
Immobili utilizzati per l'attività bancaria	6.453	6.744	-291	-4,3%
Altri immobili	2.050	2.405	-355	-14,8%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>8.503</b>	<b>9.149</b>	<b>-646</b>	<b>-7,1%</b>

Nel 2007 si è assistito ad un decremento di 646 migliaia di euro del patrimonio immobiliare per effetto:

- della vendita dell'immobile in Orvieto, via dei Lecci, al prezzo di cessione di 425 migliaia di euro, per un valore complessivo di bilancio di circa 374 migliaia di euro (e plusvalenze conseguite per 51 migliaia di euro);
- degli ammortamenti, pari a circa 324 migliaia di euro;
- degli adeguamenti positivi al fair value, pari a circa 19 migliaia di euro;
- dei lavori ad immobili, per 33 migliaia di euro.

### *I conti di capitale*

importi in migliaia di euro	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
Capitale sociale	20.389	20.389	0	0,0%
Sovrapprezzi di emissione	8.344	8.344	0	0,0%
Riserve	14.761	13.472	1.289	+9,6%
Riserve da valutazione	4	79	-75	-94,9%
Utile d'esercizio o periodo	5.714	5.152	562	+10,9%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>49.212</b>	<b>47.436</b>	<b>1.776</b>	<b>+3,7%</b>

Al 31 dicembre 2007 il patrimonio netto risulta in crescita di circa 1,8 milioni di euro (+3,7%) rispetto all'anno precedente, per effetto del maggior utile rilevato nel presente esercizio e dell'accantonamento a riserva di quota parte dell'utile netto 2006.



2007

## Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità

importi in migliaia di euro	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
Patrimonio di base al netto degli elementi da dedurre (tier 1)	44.069	42.810	1.259	+2,9%
Patrimonio supplementare al netto degli elementi da dedurre (tier 2)	13.094	16.711	-3.617	-21,6%
<b>Patrimonio di vigilanza</b>	<b>57.163</b>	<b>59.521</b>	<b>-2.358</b>	<b>-4,0%</b>
Rischi di credito	45.839	38.075	7.764	+20,4%
Rischi di mercato	553	5	548	n.s.
<b>Totale requisiti prudenziali</b>	<b>46.392</b>	<b>38.080</b>	<b>8.312</b>	<b>+21,8%</b>
Attività di rischio ponderate	654.836	543.925	110.911	+20,4%
Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (tier 1 capital ratio)	6,73%	7,94%		-1,21%
Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (total capital ratio)	8,73%	10,94%		-2,21%
Coefficiente di solvibilità	9,98%	12,51%		-2,53%

Nonostante l'aumento del patrimonio di base a fine esercizio 2007, il patrimonio di vigilanza registra un decremento di 2,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006 (-4,0%), per effetto della diminuzione del patrimonio supplementare (-3,6 milioni di euro). Quanto detto, unitamente al sostenuto aumento (+20,4%) delle attività di rischio ponderate, ha inevitabilmente determinato una contrazione dei principali ratios patrimoniali.

## L'ATTIVITA' COMMERCIALE

Nell'esercizio 2007 la banca è riuscita ad incrementare il proprio fatturato superando ampiamente i risultati del 2006. Ciò ha permesso all'Azienda, sia di far fronte agli investimenti programmati, sia di incrementare il risultato operativo netto della gestione.

Il margine di intermediazione della Rete di Vendita al 31 dicembre 2007 ha raggiunto i 37,0 milioni di euro, superando il risultato del 2006 di circa 5,1 milioni di euro.

Il margine gestione denaro si è attestato a 26,1 milioni di euro (+3,8 milioni rispetto al 2006).

La contribuzione complessiva degli impieghi risulta superiore all'esercizio precedente per 0,2 milioni di euro. L'analisi andamentale delle masse mostra un aumento del 16,8% delle giacenze mensili tra il 31 dicembre 2006 ed il 31 dicembre 2007, attestandosi a 612,8 milioni di euro.

La contribuzione complessiva della raccolta diretta presenta uno scostamento positivo rispetto al 2006 di 3,6 milioni di euro. L'analisi andamentale delle masse evidenzia una crescita dell'8,8% delle giacenze mensili tra il 31 dicembre 2006 e il 31 dicembre 2007.

Il margine da raccolta indiretta è stato pari a 1,8 milioni di euro, +0,17 milioni, (+9,9%) rispetto al risultato del 2006.

Il margine da servizi si è attestato a 9,1 milioni di euro, +1,1 milioni (+14,5%) rispetto al risultato conseguito nel 2006.

L'azienda ha proseguito la strategia di espansione territoriale aprendo nel secondo semestre dell'anno due nuovi sportelli nell'area a nord-est di Roma, il primo nel comune di Roma (borgata Finocchio), il secondo a Palestrina.

Riguardo agli obiettivi commerciali anche nel 2007 si sono confermati gli ottimi risultati sulle 3 voci fondamentali del biennio precedente per le quali la focalizzazione della Rete di Vendita doveva essere totale, ed intorno alle quali costruire tutto il resto dell'attività di vendita:

- Clienti operativi : aumentato lo stock della Clientela di 2.391 unità (+ 5,8% rispetto al 2006);
- Raccolta diretta: confermata la crescita intrapresa dal 2005 segnando +8,8% rispetto alla chiusura del 2006;
- Fondi Pensione: nel 2007 sono stati collocati 916 nuovi Fondi Pensione "CRF Previdenza" (+76,0% rispetto allo stock al 31/12/2006).

## Lo sviluppo dell'attività

### MERCATO RETAIL

Particolare attenzione è stata dedicata anche per il 2007 agli obiettivi dello "sviluppo della base clientela" e dell'"indice di cross selling". In particolare è stata replicata l'iniziativa commerciale "Presenta un Amico", che prevede l'offerta di un conto corrente a zero spese per i nuovi correntisti.

La rete di vendita ha potuto sfruttare l'offerta della "Stand by Card", una nuova offerta del Gruppo Bancario CR Firenze

che permette alla Clientela, in possesso di particolari caratteristiche di fidelizzazione o a seguito dell'acquisto di un prodotto commerciale, di prenotare vacanze con sconti fino al 50%. Le due campagne sopra specificate, oltre a quelle organizzate sul settore del "credito al consumo" tramite Findomestic e di "bancassicurazione" tramite la società di Centrovita e grazie alla forte crescita di nuova clientela, hanno permesso alla Banca di ottenere buoni risultati in termini di apertura di nuovi c/c. I risultati sono stati molto positivi: i clienti operativi sono cresciuti di 2.391 unità passando da 41.491 a 43.882 ed i conti correnti sono cresciuti di 1.635 unità.

Nel comparto mutui si sono susseguite nel corso dell'anno le iniziative volte a promuovere la nostra offerta "Mutui CasaOK", che hanno contribuito a determinare una costante crescita della nostra quota di mercato.

Buone performance si sono ottenute sia nel settore dei prestiti Findomestic (Prestissimo e Carta Aura), che ha registrato un risultato superiore al 2006 del 29,5%, sia in quello della raccolta su "bancassicurazione", che ha registrato una crescita della produzione netta rispetto al 2006 del 176%.

Tra i prodotti che hanno fatto registrare i migliori tassi di crescita vanno ricordati gli "home banking" (+51,0% rispetto allo stock del 31/12/2006), i contratti di leasing (+49,0% rispetto al risultato del 2006) e le "polizze protezione" (+ 41,0% rispetto al risultato del 2006).

#### MERCATO IMPRESE

L'attività del 2007 ha ricevuto forte spinta commerciale al credito alle imprese nelle varie forme grazie al miglioramento continuo di strutture specialistiche (Centro Impresa) focalizzate sul segmento. È continuata la creazione di nuovi prodotti primo fra tutti i prestiti dedicati alle energie pulite, come il fotovoltaico.

È stata portata a regime la collaborazione con alcuni importanti consorzi di garanzia riconosciuti da Basilea II, come Toscana Confidi, che ci ha permesso maggiore erogazione di credito alle imprese nel rispetto dei canoni concessori, grazie alle garanzie a prima istanza.

L'importante attenzione dedicata dalla nostra banca al mercato dell'edilizia residenziale in genere e la creazione di prodotti specifici già iniziata nel 2006, ha permesso la forte sinergia con il mercato retail, a cui sono stati passati stock consistenti di mutui fondiari grazie agli accolti da mutui cantiere giunti a naturale chiusura e scadenza.

#### MERCATO PRIVATE

Il 2007 è stato il primo anno a regime per il Centro Private. L'attività è stata incentrata sull'efficientamento dei portafogli della clientela, con il raggiungimento in anticipo degli obiettivi della direttiva MIFID, entrata in vigore a fine 2007, in termini di adeguatezza dei portafogli d'investimento. I risultati raggiunti sono stati più che soddisfacenti, sia in termini di qualità della raccolta, che di margini realizzati.

Il raggio d'azione del centro rimane prevalentemente quello delle aree storiche della Cassa, quantunque sia stato garantito assiduo supporto anche alle altre filiali.

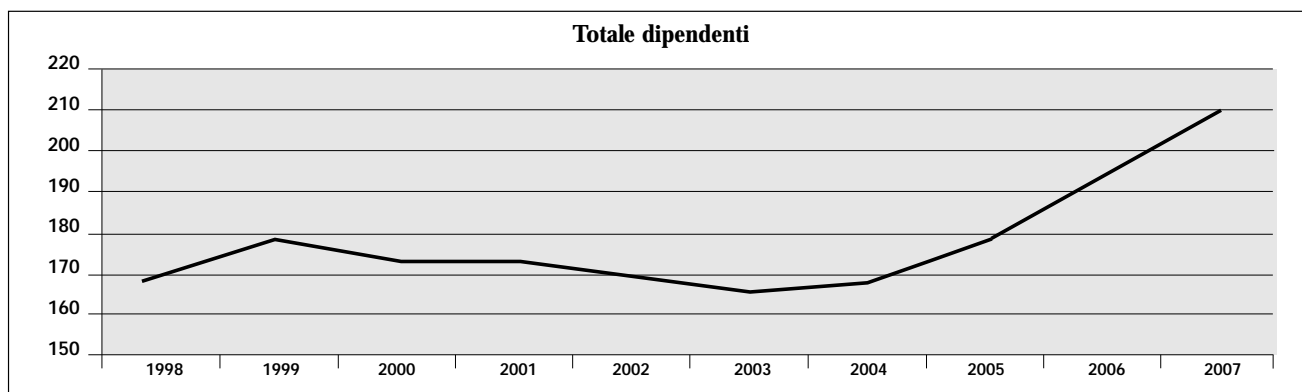
#### CONSORZI GARANZIA COLLETTIVA FIDI

Nell'ambito delle relazioni esistenti con i consorzi garanzia collettiva fidi, al fine di assicurare il soddisfacimento delle esigenze manifestate dal mercato, è stata curata, come nel passato, la costante verifica ed il conseguente adeguamento/ampliamento della gamma di offerta. Questa attività si è concretizzata con la sottoscrizione dell'accordo con Centro Fidi Terziario, resosi necessario a seguito del passaggio nel Confidi toscano del consorzio fidi espressione della Confcommercio Terni (Fidicommercio Terni). L'accordo con Centro Fidi Terziario, che potrà operare in qualità di intermediario bancario (art. 107 del Testo Unico Bancario), permetterà alla nostra banca di avere un ulteriore partner in tutto il territorio di competenza, al fine di mitigare il proprio rischio di credito.

## LE RISORSE UMANE E LA RETE TERRITORIALE

### Le risorse umane

L'organico della Società al 31 Dicembre 2007 era pari a n. 210 unità con contratto a tempo indeterminato; si evidenzia quindi, rispetto all'anno precedente, l'incremento di quindici unità a tempo indeterminato destinate alla rete commerciale, in particolare per reperire l'organico da assegnare alle filiali in apertura e per potenziare quelle sviluppatesi in maniera considerevole con potenzialità di ulteriore crescita.



Il personale di ruolo risulta così ripartito:

Qualifica	Numero dipendenti	Percentuale
Dirigenti	1	0,48
Quadri direttivi	59	28,10
Impiegati con grado	86	40,95
Impiegati 1° e 2°	62	29,52
Subalterni	2	0,95
Altri		
<b>Totale</b>	<b>210</b>	<b>100,00</b>

Per quanto attiene agli aspetti socio anagrafici dell'organico si rileva che l'età media del personale è di 42,33 anni e l'anzianità media di servizio di 14,48 anni. Elevato appare il livello di istruzione, con 77 laureati e con la quasi totalità dei restanti 133 dipendenti in possesso di diploma di scuola media superiore.

Nell'anno in corso sono state effettuate n. 2429 giornate di formazione con un incremento rispetto all'anno precedente di 1619 giornate, grazie anche alla nuova modalità via web.

### La rete territoriale

Nel 2007 si è perseguito il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Industriale 2005-2008. Nel mese di luglio è stata aperta la Filiale di Finocchio, e nel mese di dicembre la Filiale di Palestrina (entrambe ubicate nell'area Sud-Est di Roma), mentre la Filiale di Subiaco è stata aperta al pubblico il 4 febbraio 2008.

## IL RISK MANAGEMENT

### Aspetti generali

La banca attribuisce una notevole importanza alla gestione e al controllo delle varie tipologie di rischio. Le politiche relative all'assunzione dei rischi sono definite dagli organi statuari della Banca in accordo con quanto previsto dalla Capogruppo. La gestione dei rischi è coordinata a livello Gruppo tramite la partecipazione del direttore Generale al Comitato Rischi del Gruppo. Il Direttore ha poi l'obbligo di informare il Consiglio di Amministrazione sui livelli di rischio assunti.

### Rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è regolata a livello di Gruppo dal "Regolamento per la gestione dei rischi finanziari e del



rischio di controparte”, che definisce una politica unitaria di gestione di tali rischi.

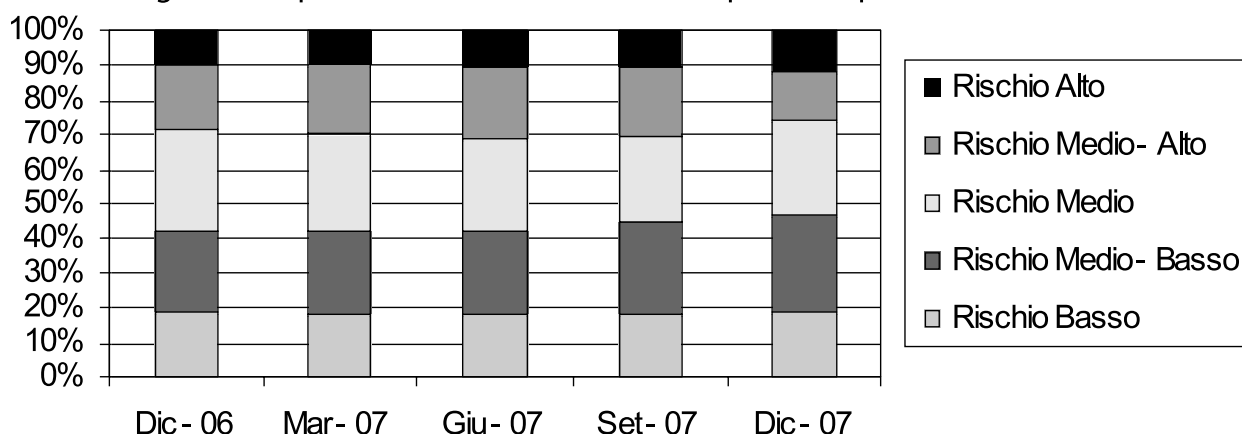
Gli indicatori del rischio di tasso (diminuzione del valore economico dell'attivo e del passivo in seguito a shock parallelo di tasso d'interesse pari a 200 punti base, e il Patrimonio di Vigilanza, e impatto sul margine di interesse di una variazione dei tassi di interesse di 100 punti base), monitorati mensilmente, evidenziano a fine esercizio 2007, valori al di sotto dei limiti previsti dai regolamenti aziendali. La variazione del margine di interesse a seguito di shock parallelo dei tassi di 100 punti base è di circa 2,3 milioni di Euro.

### Rischi creditizi

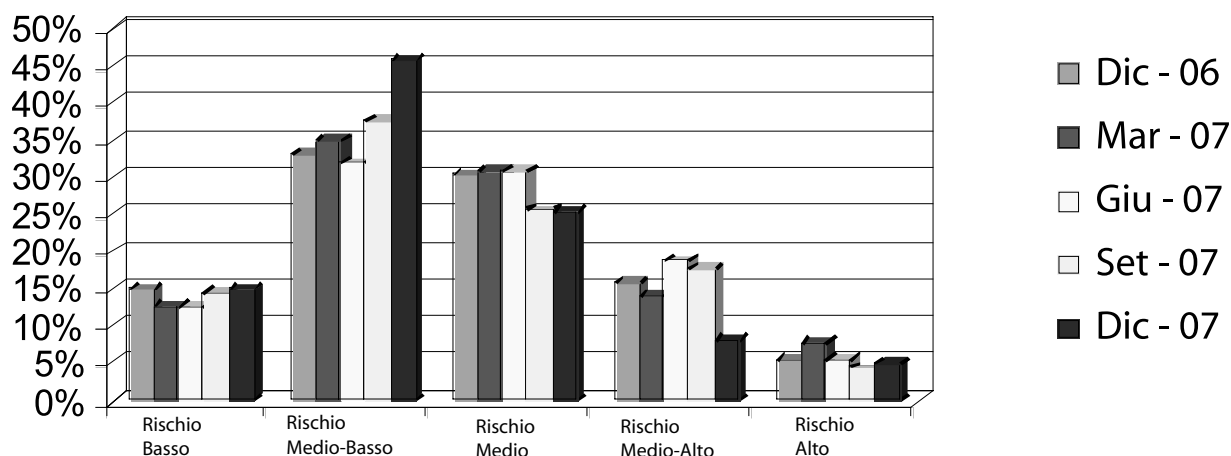
La rischiosità delle controparti è determinata attraverso l'utilizzo di una pluralità di modelli di rating e di scoring, coerentemente con quanto previsto dalla Autorità di Vigilanza. Il sistema di rating è sviluppato secondo le best practices in uso e risulta differenziato per dimensione e tipologia di cliente. A dicembre 2007 i modelli sono in grado, nel loro complesso, di coprire circa il 90% delle esposizioni totali nei confronti di clientela ordinaria, mentre a dicembre 2006 la percentuale di copertura ammontava al 70% circa: l'incremento è dovuto in massima parte alla mappatura a PD dei modelli di scoring retail ed al rilascio di modelli di rating per imprese immobiliari di gestione e finanziarie.

La distribuzione delle esposizioni performing verso clientela ordinaria, suddivise per fasce di rischiosità, evidenzia come una corretta gestione del credito abbia portato ad una concentrazione delle esposizioni sulle fasce di minore rischiosità (“Rischio Basso” e “Rischio Medio-Basso”) e ad un miglioramento apprezzabile nella loro distribuzione: i grafici mostrano, difatti, come da dicembre 2006 a dicembre 2007 le componenti a rischiosità bassa e medio-bassa si siano accresciute maggiormente rispetto a quelle a rischiosità medio-alta o alta.

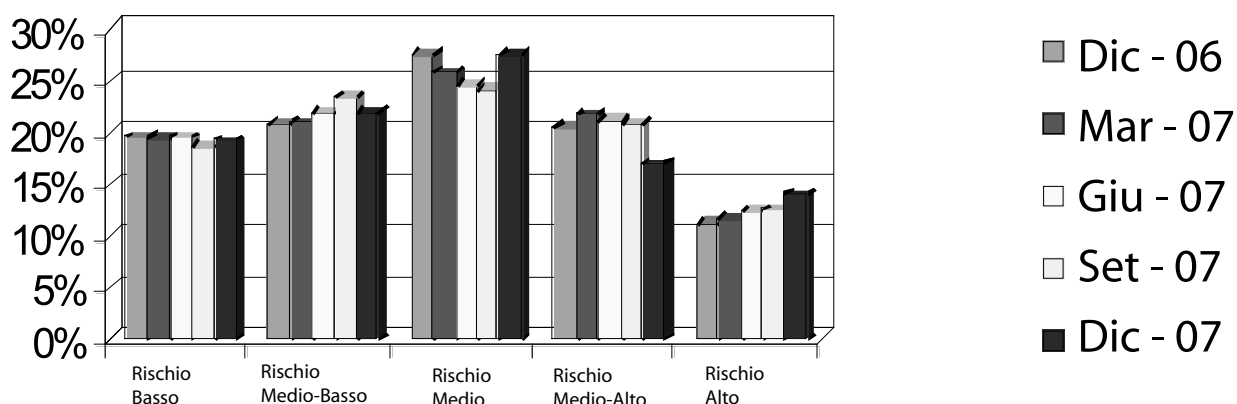
Segmenti Imprese e Retail - Distribuzione esposizioni per fasce di rischio



Segmento Imprese - Distribuzione esposizioni per fasce di rischio



### Segmento Retail - Distribuzione esposizioni per fasce di rischio



Le nuove metriche rese disponibili a seguito del progressivo allineamento a quanto previsto da Basilea II ha portato nel 2007 ad utilizzare la strumentazione introdotta anche per la definizione degli indirizzi di piano strategico in termini di politiche creditizie.

Nel corso dell'esercizio il confronto dei dati di Cassa di Risparmio di Orvieto con il Sistema evidenzia una rischiosità primaria (sofferenze/impieghi) inferiore rispetto ai valori medi. La composizione per garanzie registra una incidenza superiore al Sistema degli impieghi assistiti dalle categorie più tutelanti (garanzie reali).

#### Rischi operativi

Nel 2007 la Banca, in confronto con le aziende aderenti al consorzio DIPO, registra una minor incidenza delle perdite operative sul margine di intermediazione rispetto al Sistema bancario. Nel periodo in esame nessun evento ha determinato la perdita massima a livello di Sistema.

### LA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIO

Nel corso dell'anno 2007 non sono intervenute variazioni nell'entità del Capitale Sociale e nella sua detenzione.

L'importo è rimasto pari ad Euro 20.388.976,00, rappresentato da n. 268.276 azioni del valore nominale di Euro 76, totalmente attribuito a due soci, così come in appresso rappresentato:

Socio	Numero azioni	Quota
Fondazione CR Orvieto	70.905	26,43%
Banca CR Firenze Spa	197.371	73,57%
Totale	268.276	100,00%

### DIREZIONE E COORDINAMENTO

In osservanza del disposto dell'art. 2497-bis, 5° comma, del codice civile, pur tenendo conto di quanto successivamente riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2007 e l'evoluzione prevedibile nella gestione dell'esercizio 2008", si precisa che, nell'anno 2007, la società è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento della controllante Banca CR Firenze S.p.A., che la esercita allo scopo di perseguire principalmente due finalità:

- conferire al Gruppo Bancario di appartenenza un assetto organizzativo razionalizzato, focalizzando il ruolo strategico delle singole società che lo compongono;
- assicurare il rispetto delle normative che interessano l'operatività del Gruppo nel suo insieme, con particolare riguardo agli obblighi cui è sottoposta in virtù del ruolo di Capogruppo del Gruppo Bancario e della natura di società quotata nei mercati regolamentati.

Tale attività è stata esercitata avvalendosi, oltre che dei consueti meccanismi istituzionali di nomina dei componenti degli organi amministrativi e di direzione, anche di strumenti normativi specifici quali il Regolamento di Gruppo e le disposizioni della Capogruppo, nonché di strumenti organizzativi di coordinamento, con particolare riferimento ai Comitati convocati presso la Direzione Generale della Capogruppo che prevedono la partecipazione di direttori generali e dirigenti delle società del Gruppo.

## 5. FATTI DI RILIEVO E L'EVOLUZIONE DELLA GESTIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

### FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2007

L'esercizio 2007 ha fatto segnare lo stesso slancio commerciale della chiusura del 2006. L'attività commerciale del 2007 ha evidenziato una buona performance e la banca risulta posizionata sopra budget su di una buona parte degli obiettivi economico – patrimoniali e prodotti commerciali.

Restano ferme, anche per il 2007, le linee fondamentali del nostro sviluppo: crescita della raccolta (soprattutto la “diretta”) e incremento dei Clienti operativi, che vengono attuate dalla rete di vendita, con modalità diverse a seconda del territorio di riferimento.

L'immobiliare, settore trainante del mercato su tutto il territorio di riferimento della banca ed in particolar modo nell'area a Nord-Est di Roma e del Capoluogo Ternano, ha cominciato a subire un piccolo rallentamento causa la flessione della domanda di edilizia residenziale, intesa sia come abitazione, sia come investimento immobiliare alternativo, che anche se non hanno interessato il nostro sistema creditizio, hanno comunque influenzato negativamente l'atteggiamento del mercato.

Per quanto attiene l'andamento della vendita dei prodotti commerciali si evidenziano buoni risultati su “sviluppo clienti” e “apertura di nuovi c/c”. Entrambi rilevano saldi ampiamente positivi.

Si sottolineano le buone performance rispetto al budget della Rete di Vendita nel collocamento dei prodotti “Protezione”, dei “PAC su Fondi Giotto Lux Fund”, e dei “Fondi Pensione Individuali”.

In ambito di banca virtuale si segnala una continua crescita nell'installazione di Home Banking, grazie anche alla nuova linea “light” uscita nel II° semestre 2006, e dei POS.

Nel 2007 c'è da riscontrare una leggera flessione nella vendita dei prodotti di monetica (Carte di debito e credito) ma che comunque rispecchia l'andamento anche degli anni passati.

Anche l'offerta dei mutui “Casa OK” ha dato buoni risultati con una forte propensione della Clientela a operazioni a tasso fisso anziché, come in passato, per operazioni a tasso variabile.

Per quanto attiene allo sviluppo territoriale la Banca ha continuato a predisporre tutte le attività propedeutiche alla apertura delle Filiali previste per l'esercizio 2007. Sintetizzando possiamo affermare che l'andamento commerciale del 2007 appare positivo ed in linea con gli obiettivi di budget e di sviluppo commerciale che la nostra azienda si è data.

### FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2007 E L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2008

In data 29 gennaio 2008, in esecuzione di accordi stipulati il 26 luglio 2007, Intesa Sanpaolo SpA ha acquisito circa il 40,3% del capitale sociale di Banca CR Firenze SpA, arrivando a detenere complessivamente una quota di tale capitale pari al 58,9%, vale a dire la maggioranza assoluta; ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice Civile, Banca CR Firenze SpA ha provveduto ad iscrivere nel registro delle imprese che su di essa Intesa Sanpaolo SpA esercita l'attività di direzione e coordinamento che, conseguentemente, viene esercitata anche su tutte le società controllate da Banca CR Firenze SpA, direttamente o indirettamente, tra le quali rientra la Cassa di Risparmio di Orvieto SpA.

Tenuto conto delle dimensioni aziendali appare opportuno evidenziare l'apertura, in data 4 febbraio 2008, della nuova Filiale di Subiaco con la quale si consolida l'inserimento della Banca nel nord est della provincia di Roma ove, con questo nuovo insediamento, sono operative n. 10 filiali.

Lo scenario economico italiano in cui la Banca è chiamata a competere, secondo le previsioni delle varie società specializzate e delle associazioni di categoria, mostra più minacce che opportunità.

Nonostante ciò dovranno essere raggiunti gli obiettivi economico-patrimoniali e commerciali prefissati e condivisi con la rete di vendita, per consolidare le quote di mercato nei territori tradizionali e per crescere nei mercati in cui la Banca ha iniziato un proprio sviluppo. Tali obiettivi possono essere riassunti nei seguenti:

- ottimizzazione delle filiali di recente e nuova apertura nella zona di Roma nord-est.
- sviluppo dei canali specializzati Imprese e Private;
- mantenimento delle quote con miglioramento della soddisfazione della clientela e della redditività della Banca nelle zone storiche di marchio del territorio Orvietano.

## 6. PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE

Signori azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2007, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, con gli accantonamenti e gli stanziamenti apportati.

Vi precisiamo che tale utile netto include un importo, pari ad euro 21.895,29 e corrispondente alle plusvalenze su attività materiali detenute ai fini di investimento iscritte nel conto economico, al netto del relativo effetto fiscale, che ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 ("Decreto IAS ") risulta indisponibile e non è pertanto distribuibile fino al momento del realizzo delle attività che hanno originato la suddetta plusvalenza.

A norma dell'art. 28 dello statuto, Vi proponiamo la seguente ripartizione dell'utile netto dell'esercizio:

- Alla Riserva Legale, nella misura del 10%, ai sensi dell'art.28 dello Statuto	571.447,73
- Agli Azionisti, in ragione del 21,05% del Capitale sociale (16,00 euro per azione)	4.292.416,00
- Ad una Riserva indisponibile ai sensi dell'art.6 del "Decreto IAS"	21.895,29
- Alla Riserva Straordinaria, la rimanenza	828.718,32
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>5.714.477,34</b>

Se la proposta di approvazione del bilancio e ripartizione dell'utile d'esercizio verrà da Voi accolta, il Capitale Sociale e le Riserve alla data di approvazione del bilancio 2007 risulteranno composti come segue:

- Capitale Sociale	20.388.976,00
- Sovrapprezzi di emissione	8.344.442,14
- Riserva Legale	7.150.770,09
- Riserve da valutazione	4.003,68
- Altre Riserve	9.031.995,82
<b>TOTALE PATRIMONIO</b>	<b>44.920.187,73</b>

Si ritiene infine opportuno precisare che il patrimonio netto contabile sopra esposto include un importo, pari ad euro 4.003,68, derivante dalle metodologie valutative previste dai principi IAS/ IFRS che risulta indisponibile e non è pertanto distribuibile fino al momento dell'effettivo realizzo della posta patrimoniale cui si riferisce.



## INTRODUZIONE

La Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A. ("Cassa") è tenuta a predisporre il bilancio dell'impresa in conformità al Regolamento CE n. 1606/2002, al Decreto Legislativo n. 38 del 26 febbraio 2005 ("Decreto IAS") ed alla Circolare Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 - "I bilanci delle banche: schemi e regole di compilazione".

Il bilancio dell'esercizio 2007 è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, predisposti secondo gli schemi previsti dalla Circolare sopra indicata, nonché dai seguenti allegati:

- elenco degli immobili di proprietà;
- attività finanziarie disponibili per la vendita (Partecipazioni), al 31 dicembre 2007;
- rendiconto annuale del fondo complementare di quiescenza del personale;
- elenco dei servizi forniti dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione.

In accordo con quanto previsto dalla normativa emanata dalla Banca d'Italia e dalla Consob, gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, così come gli allegati sopra indicati, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro; per tutti i documenti sopra citati sono inoltre riportati, laddove richiesto dalla suddetta normativa ovvero ritenuto opportuno per fornire un'informativa ancora più accurata, gli importi dell'esercizio precedente.

Il bilancio della Cassa al 31 dicembre 2007 viene sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 20 aprile 2006, che ha attribuito l'incarico alla suddetta società per il seennio 2006/2011.



2007

---

## ***SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA***

**STATO PATRIMONIALE** (importi in euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
10.	Cassa e disponibilità liquide	10.749.141	10.463.935
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.605.758	2.380.945
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.939.272	1.939.272
60.	Crediti verso banche	34.141.226	66.539.923
70.	Crediti verso clientela	609.319.777	524.349.206
80.	Derivati di copertura	233.922	94.131
100.	Partecipazioni	3.022.957	2.499.500
110.	Attività materiali	11.453.480	11.889.290
120.	Attività immateriali	280.328	306.478
130.	Attività fiscali	3.641.332	4.727.639
	a) <i>correnti</i>	683.031	1.358.291
	b) <i>anticipate</i>	2.958.301	3.369.348
150.	Altre attività	20.657.106	20.123.374
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>698.044.299</b>	<b>645.313.693</b>
VOCI DEL PASSIVO DEL PATRIMONIO NETTO		31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
10.	Debiti verso banche	15.572.167	341.656
20.	Debiti verso clientela	387.699.194	385.394.288
30.	Titoli in circolazione	205.041.886	174.055.836
40.	Passività finanziarie di negoziazione	129.756	0
60.	Derivati di copertura	963.235	891.968
80.	Passività fiscali	617.508	845.867
	a) <i>correnti</i>	185.771	459.214
	b) <i>differite</i>	431.737	386.653
100.	Altre passività	30.716.406	26.777.879
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.018.000	1.822.000
120.	Fondi per rischi e oneri:	7.073.543	7.748.135
	a) <i>quiescenza e obblighi simili</i>	5.717.630	5.563.194
	b) <i>altri fondi</i>	1.355.913	2.184.941
130.	Riserve da valutazione	4.004	78.767
160.	Riserve	14.760.705	13.472.145
170.	Sovrapprezzi di emissione	8.344.442	8.344.442
180.	Capitale	20.388.976	20.388.976
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	5.714.477	5.151.734
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>698.044.299</b>	<b>645.313.693</b>

Si precisa che al 31 dicembre 2006 i valori relativi alle "attività fiscali" ed alle "passività fiscali" correnti sono stati riesposti determinando il saldo del debito per imposte dirette in essere alla data di chiusura dell'esercizio tenendo conto dei relativi acconti versati nel corso dell'anno, in analogia con le modalità di rilevazione contabile adottate per la redazione del bilancio 2007.



Bilancio

**CONTO ECONOMICO** (importi in euro)

Voci	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
10. Interessi attivi e proventi assimilati	41.544.240	32.318.992
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(12.140.987)	(7.187.341)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>29.403.253</b>	<b>25.131.651</b>
40. Commissioni attive	7.264.863	6.723.329
50. Commissioni passive	(380.128)	(363.195)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>6.884.735</b>	<b>6.360.134</b>
70. Dividendi e proventi simili	109.689	106.448
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	67.516	101.709
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(56.538)	76.271
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	33.704	54.849
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	695	23.219
d) passività finanziarie	33.009	31.630
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>36.442.359</b>	<b>31.831.062</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(4.445.871)	(2.335.462)
a) crediti	(4.469.495)	(2.182.837)
d) altre operazioni finanziarie	23.624	(152.625)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>31.996.488</b>	<b>29.495.600</b>
150. Spese amministrative:	(23.305.412)	(22.496.657)
a) spese per il personale	(12.682.597)	(11.976.967)
b) altre spese amministrative	(10.622.815)	(10.519.690)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	512.198	(1.226.869)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.256.713)	(1.127.696)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(322.212)	(325.631)
190. Altri oneri/proventi di gestione	3.222.931	4.976.786
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(21.149.208)</b>	<b>(20.200.067)</b>
220. Risultato netto della valutazione al FV delle attività materiali e immateriali	19.140	(40.000)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	50.560	20
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>10.916.980</b>	<b>9.255.553</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.202.503)	(4.103.819)
<b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>5.714.477</b>	<b>5.151.734</b>

Ai fini della redazione del conto economico relativo all'esercizio 2007 i costi ed i ricavi di pertinenza del Fondo Integrativo Pensioni ("FIP"), che presentano complessivamente pari importo e non hanno pertanto alcun impatto sull'utile netto della Banca, sono stati ricondotti nella voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione", mentre al 31 dicembre 2006 le suddette componenti risultavano esposte nelle voci di conto economico 10 "Interessi attivi e proventi assimilati", 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" e 150 a) "Spese per il personale", per importi rispettivamente pari a circa 93 mila euro (ricavi), 1000 euro (costi) e 92 mila euro (costi).





2007

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO  
DELLA CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO SPA**

(importi in euro)

	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi d'apertura	Esistenze all' 1.1.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Patrimonio netto al 31.12.2007
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Utile (Perdita) di Esercizio al 31.12.2007	
Capitale:								
a) azioni ordinarie	20.388.976		20.388.976					20.388.976
Sovrapprezzi di emissione	8.344.442		8.344.442					8.344.442
Riserve:	13.472.145		13.472.145	1.288.560				14.760.705
a) di utili	14.445.141	(1.971.748)	12.473.393	1.288.560				13.761.953
b) altre	(972.996)	1.971.748	998.752					998.752
Riserve da valutazione:	78.767		78.767			(74.763)		4.004
a) disponibili per la vendita	(99.753)		(99.753)			(17.172)		(116.907)
c) attività materiali	178.502		178.502			(57.591)		120.911
Utile (Perdita) di esercizio	5.151.734		5.151.734	(1.288.560)	(3.863.174)		5.714.477	5.714.477
Patrimonio netto	47.436.064		47.436.064		(3.863.174)	(74.763)	5.714.477	49.212.604

La sottovoce "Riserve - b) altre" è relativa alle riserve negative rilevate in sede di prima applicazione dei principi IAS/IFRS ("FTA").

La colonna modifica saldi apertura deriva dalla corretta suddivisione tra le riserve di utili e di capitale presenti nella riserva legale.



Bilancio

**RENDICONTO FINANZIARIO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO SpA****Metodo Indiretto**

	importo (in unità di euro)	
	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>17.260.905</b>	<b>17.799.851</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	5.714.477	5.151.734
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività e passività valutate al fair value (-/+)	66.834	
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	56.538	(76.271)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	5.236.511	5.991.960
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.559.785	1.453.326
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(512.198)	1.226.869
- imposte e tasse non liquidate (+)	5.202.503	4.103.819
- altri aggiustamenti (+/-)	(63.545)	(51.586)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(57.891.670)</b>	<b>(78.564.612)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(224.813)	160.063
- attività finanziarie disponibili per la vendita		8.189.050
- crediti verso banche	32.398.697	290.788
- crediti verso clientela	(90.207.082)	(79.505.072)
- altre attività	141.528	(7.699.441)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>46.367.107</b>	<b>66.367.081</b>
- debiti verso banche	15.230.511	(5.831.757)
- debiti verso clientela	2.304.906	46.545.610
- titoli in circolazione	31.205.747	21.777.134
- passività finanziarie di negoziazione	129.756	(402.598)
- altre passività	(2.503.813)	4.278.692
- altre passività	(2.503.813)	4.278.692
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>5.736.342</b>	<b>5.602.320</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>374.000</b>	<b>27.000</b>
- vendite di attività materiali	374.000	27.000
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(1.961.962)</b>	<b>(2.908.514)</b>
- acquisti di partecipazioni	(523.456)	
- acquisti di attività materiali	(1.142.444)	(2.659.655)
- acquisti di attività immateriali	(296.062)	(248.859)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(1.587.962)</b>	<b>(2.881.514)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(3.863.174)	(1.985.242)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(3.863.174)</b>	<b>(1.985.242)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>285.206</b>	<b>735.564</b>

**LEGENDA**

(+) generata; (-) assorbita

**RICONCILIAZIONE**

<b>Voci di bilancio</b>	<b>31 dicembre 2007</b>	<b>31 dicembre 2006</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	10.463.935	9.728.371
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	285.206	735.564
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	10.749.141	10.463.935



2007

---

## **NOTA INTEGRATIVA**

(importi in migliaia di euro)

### **Parte A** **POLITICHE CONTABILI**

## **A.1 - PARTE GENERALE**

### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio della Cassa di Risparmio di Orvieto SpA per l'esercizio 2007 è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB"), adottati dalla Commissione Europea con il Regolamento CE n. 1606/2002 e recepiti nel nostro ordinamento con il Decreto Legislativo n. 38 del 26 febbraio 2005 ("Decreto IAS") e con la Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 - "I bilanci delle banche: schemi e regole di compilazione" tenendo anche conto, per le fattispecie applicabili, delle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC").

### **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

I suddetti principi sono i seguenti:

- a. *continuità aziendale*: le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" formano oggetto di valutazione sulla scorta dei valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo;
- b. *competenza economica*: i costi ed i ricavi vengono rilevati nel periodo in cui maturano economicamente in relazione ai sottostanti servizi ricevuti e forniti, indipendentemente dalla data del rispettivo regolamento monetario.
- c. *coerenza di rappresentazione*: per garantire la comparabilità dei dati e delle informazioni contenute negli schemi e nei prospetti del bilancio, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo, salvo che il loro cambiamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure non sia diretto a rendere più significativa ed affidabile l'esposizione dei valori; quando viene modificata una determinata modalità di rappresentazione o di classificazione, la nuova modalità viene applicata - se possibile - in via retroattiva, illustrandone le ragioni e la natura ed indicandone gli effetti sulla rappresentazione del bilancio;
- d. *rilevanza ed aggregazione*: ogni classe rilevante di elementi che presentano natura o funzione simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico; gli elementi aventi natura o funzione differenti, se rilevanti, sono rappresentati separatamente;
- e. *divieto di compensazione*: è applicato il divieto di compensazione, salvo che questa non sia prevista o consentita dai principi contabili internazionali o da un'interpretazione di tali principi;
- f. *raffronto con l'esercizio precedente*: gli schemi ed i prospetti del bilancio riportano i valori dell'esercizio precedente, eventualmente adattati per assicurare la loro comparabilità.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nella presente Sezione devono essere riportati gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio che in base a quanto richiesto dai principi IAS/IFRS e dalla Banca d'Italia devono essere menzionati nella nota integrativa illustrandone, laddove possibile, la natura e gli effetti stimati sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca; in proposito si precisa che alla luce dei dati e delle informazioni attualmente disponibili, in aggiunta a quanto descritto nella relazione sulla gestione non risultano eventi da riportare nella presente Sezione.

## **A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

### **1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

#### **(a) Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati; all'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, inteso come costo dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

I titoli sono inseriti nel portafoglio di negoziazione al momento del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli, così come titoli di altri portafogli non possono formare oggetto di trasferimento

al portafoglio di negoziazione; i contratti derivati di negoziazione possono invece essere utilizzati, in un momento successivo alla loro iniziale acquisizione, per soddisfare finalità di copertura dei rischi, così come gli strumenti derivati inizialmente impiegati per finalità di copertura dei rischi sono allocati nel portafoglio di negoziazione quando vengono meno tali finalità.

(b) *Criteri di classificazione*

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione ricomprendono titoli acquisiti per la normale operatività di compravendita o di tesoreria nonché gli strumenti derivati con *fair value* positivo (diversi da quelli di copertura), inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari strutturati per i quali ricorrono le condizioni previste per lo scorporo contabile dagli strumenti finanziari sottostanti.

(c) *Criteri di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per negoziazione sono valorizzate al *fair value*; per gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (efficienti), il *fair value* è pari alle quotazioni di chiusura dei mercati.

Per gli strumenti finanziari non quotati in mercati regolamentati, il *fair value* viene stimato in base a quotazioni di strumenti simili (ove disponibili) oppure al valore attuale dei flussi di cassa attesi, tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti stessi e con approcci di tipo “discount rate adjustment” o “cash flow adjustment”; le perdite attese sono computate secondo le pertinenti *Probability of Default* (“PD”) e *Loss Given Default* (“LGD”) fornite dai sistemi interni di rating o stimate su base storico-statistica, mentre i tassi di interesse vengono definiti utilizzando curve dei tassi zero coupon. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* con adeguato grado di affidabilità, pur applicando le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

(d) *Criteri di cancellazione*

I titoli ceduti a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale soltanto se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo effettivo dei medesimi titoli; in caso contrario tali titoli sono contabilizzati tra le passività verso i cessionari per l'importo corrispondente ai prezzi di cessione, inclusi i costi ed i ricavi connessi.

Le movimentazioni in entrata e in uscita dei titoli di negoziazione sono governate dal criterio della “data di regolamento”, mentre gli strumenti derivati vengono rilevati in base al criterio della “data di contrattazione”; gli interessi sui titoli sono calcolati al tasso di interesse nominale, mentre gli utili e le perdite da negoziazione sono computati attribuendo alle quantità in rimanenza valori contabili determinati applicando il metodo del costo medio ponderato continuo.

(e) *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi ed i dividendi dei titoli vengono iscritti, rispettivamente, nella voce “interessi attivi e proventi assimilati” e nella voce “dividendi e proventi assimilati”; gli utili e perdite da negoziazione e le plusvalenze e minusvalenze da valutazione sono riportate nella voce “risultato netto dell'attività di negoziazione”.

## 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

(a) *Criteri di iscrizione*

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e viene effettuata *fair value*, inteso come costo di tale attività; se l'iscrizione deriva da una riclassificazione di attività detenute sino a scadenza, il relativo valore è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

(b) *Criteri di classificazione*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita accolgono titoli acquisiti anche a fini di investimento, senza che sia per questo esclusa l'eventuale cessione; si tratta prevalentemente dei titoli delle tesorerie aziendali, nonché dei titoli di capitale che configurano partecipazioni di minoranza.

I titoli sono inseriti nel portafoglio disponibile per la vendita al momento del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli, fatte salve le eccezioni consentite dallo IAS 39.

Le movimentazioni in entrata e in uscita delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono governate dal crite-

rio della “data di regolamento”; gli interessi vengono calcolati al tasso interno di rendimento, mentre gli utili e le perdite da negoziazione vengono computati attribuendo alle quantità in rimanenza valori contabili determinati applicando il metodo del costo medio ponderato continuo.

I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti dai titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

(c) *Criteri di valutazione*

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate in base al *fair value*.

Per i titoli quotati in mercati regolamentati (efficienti), il *fair value* è pari alle quotazioni di chiusura dei mercati.

Per i titoli di debito e di capitale non quotati in mercati regolamentati, il *fair value* è stimato in base a quotazioni di titoli simili (ove disponibili) oppure al valore attuale dei flussi di cassa attesi e tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti stessi con approcci di tipo “discount rate adjustment” o “cash flow adjustment”; le perdite attese sono computate secondo le pertinenti PD e LGD fornite dai sistemi interni di rating o stimate su base storico-statistica, mentre i tassi di interesse vengono definiti utilizzando curve dei tassi zero coupon.

Per le partecipazioni non quotate il *fair value* è stimato sulla scorta delle metodologie di valutazione d’azienda più pertinenti in base al tipo di attività svolta da ciascuna partecipata; tali attività vengono mantenute al valore di libro se il loro *fair value* non può essere determinato in modo affidabile. I titoli disponibili per la vendita sono inoltre sottoposti ad *impairment test* qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell’esistenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti e dagli altri indicatori previsti dallo IAS 39.

(d) *Criteri di cancellazione*

I titoli ceduti a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale soltanto se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo effettivo dei medesimi titoli; in caso contrario tali titoli sono contabilizzati tra le passività verso i cessionari per l’importo corrispondente ai prezzi di cessione, inclusi i costi ed i ricavi connessi.

(e) *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi ed i dividendi su titoli vengono iscritti, rispettivamente, nelle voci “interessi attivi e proventi assimilati” e “dividendi e proventi assimilati”; gli utili e le perdite da negoziazione sono riportate nella voce “utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita”; le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione al *fair value* dei titoli disponibili per la vendita vengono imputate al patrimonio netto nella “Riserva AFS” (all’interno delle “Riserve da valutazione”) e sono trasferite al conto economico al momento della cessione di tali titoli, mentre eventuali perdite derivanti dall’applicazione dei procedimenti di *impairment* vengono registrate nella voce “rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”.

### 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

(a) *Criteri di iscrizione*

L’iscrizione iniziale dell’attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, inteso come costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in tale categoria avviene per riclassificazione delle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell’attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell’attività stessa.

(b) *Criteri di classificazione*

La Cassa non ha attualmente in essere il portafoglio delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza. In tale categoria sono classificati i titoli che al momento dell’acquisto sono destinati a stabile investimento e per i quali, fatte salve le eccezioni consentite dallo IAS 39, vige il divieto di cessione o di trasferimento in altri portafogli.

Le movimentazioni in entrata e in uscita dei titoli detenuti sino alla scadenza sono governate dal criterio della “data di regolamento”; gli interessi vengono calcolati al tasso interno di rendimento, mentre gli utili e le perdite da cessione vengono computati attribuendo alle quantità in rimanenza valori contabili determinati applicando il metodo del costo medio ponderato continuo. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o

più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

(c) *Criteri di valutazione*

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate secondo il principio del costo ammortizzato, sottoponendo i titoli ad *impairment test* qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti e dagli altri indicatori previsti dallo IAS 39.

(d) *Criteri di cancellazione*

I titoli eventualmente oggetto di cessione a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale solo se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo effettivo dei medesimi titoli; in caso contrario tali titoli sono contabilizzati tra le passività verso i cessionari per l'importo corrispondente ai prezzi di cessione, inclusi i costi ed i ricavi connessi, rispettivamente, con le suddette passività e con i titoli ceduti.

(e) *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi sui titoli vengono iscritti nella voce "interessi attivi e proventi assimilati", mentre gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce "utili/perdite da cessione di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"; eventuali perdite da *impairment test* vengono registrate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

## 4. Crediti

(a) *Criteri di iscrizione*

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ovvero, nel caso di un titolo di debito, alla data di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato od al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito, per quelli oltre il breve termine, e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo; sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie concluse a condizioni diverse da quelle di mercato, il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione viene imputata a conto economico. I crediti sono inseriti nel suddetto portafoglio al momento dell'erogazione e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli; gli interessi vengono calcolati secondo il tasso interno di rendimento.

(b) *Criteri di classificazione*

Il portafoglio crediti per cassa accoglie tutte le forme tecniche verso banche e verso clientela erogati direttamente od acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili.

(c) *Criteri di valutazione*

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate secondo il principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad *impairment test* per verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori; in particolare, il procedimento per la valutazione dello stato di *impairment test* si articola in due fasi:

- 1) valutazioni individuali, dirette alla selezione dei crediti deteriorati (problematici) ed alla determinazione del valore di presumibile realizzo attualizzato ascrivibile a tali crediti;
- 2) valutazioni collettive, finalizzate alla stima forfettaria delle perdite attese sui crediti in bonis.

I crediti deteriorati assoggettati a valutazione individuale sono costituiti dalle seguenti tipologie di crediti anomali:

- a) sofferenze;
- b) incagli;
- c) esposizioni ristrutturate;
- d) esposizioni insolute o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Le perdite di valore sui singoli crediti anomali si ragguagliano alla differenza negativa tra il rispettivo valore recuperabile attualizzato ed il corrispondente costo ammortizzato; tale valore è pari al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi computato in base:

- 1) al valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto delle eventuali garanzie a presidio;
- 2) al tempo atteso di recupero, stimato tenendo conto anche delle procedure in atto per il recupero medesimo;
- 3) al tasso di interesse di attualizzazione, pari al tasso interno di rendimento.

Nell'ambito delle valutazioni collettive le perdite di valore dei crediti in bonis, suddivisi in categorie omogenee di rischio, si ragguagliano alle perdite attese su tali crediti computate sulla scorta delle relative PD ed LGD fornite dai sistemi interni di rating ovvero stimate su base storico-statistica.

(d) *Criteri di cancellazione*

I crediti ceduti a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale soltanto se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo effettivo dei medesimi crediti; in caso contrario tali crediti sono contabilizzati tra le passività verso i cessionari per l'importo corrispondente ai prezzi di cessione, inclusi i costi ed i ricavi connessi, rispettivamente, con tali passività e con i crediti ceduti.

(e) *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi sui crediti vengono iscritti nella voce "interessi attivi e proventi assimilati", mentre le perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di *impairment test* sono registrate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti" e gli utili o perdite da cessione sono riportati tra gli "utili/perdite da cessione di crediti".

## 5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Attualmente non è stata esercitata la cosiddetta "opzione del *fair value*" prevista dallo IAS 39 e non risulta pertanto presente il portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value*.

## 6. Operazioni di copertura

(a) *Criteri di iscrizione*

Le relazioni di copertura sono di tre tipi:

- 1) copertura di *fair value*: una copertura dell'esposizione alle variazioni di *fair value* di un'attività o passività rilevata o un impegno irrevocabile non iscritto, o una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare il conto economico;
- 2) copertura di un flusso finanziario: una copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata (quali tutti o solo alcuni pagamenti di interessi futuri su un debito a tassi variabili) o a una programmata operazione altamente probabile) e che potrebbe influire sul conto economico;
- 3) copertura di un investimento netto in una gestione estera.

Ciascuna relazione di copertura viene formalmente documentata e forma oggetto dei periodici test di efficacia retrospettiva e prospettica, al fine di valutarne la tenuta.

(b) *Criteri di classificazione*

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite attribuibili a rischi di mercato e/o rischi di tasso rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, ai quali sono esposti gli strumenti finanziari oggetto di copertura.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al Gruppo possono essere designati come strumenti di copertura.

(c) *Criteri di valutazione*

Gli strumenti derivati di copertura sono valutati al *fair value*; anche le posizioni coperte vengono sottoposte ad ana-



loga valutazione, per effettuare tali valutazioni vengono utilizzati modelli simili a quelli adoperati per gli strumenti finanziari non quotati.

Nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura; le coperture di un investimento in valuta seguono le regole contabili previste per le coperture di flussi finanziari.

La valutazione dell'efficacia della coperture è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano la sua efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono e in altre parole misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

(d) *Criteri di cancellazione*

Le operazioni di copertura vengono cancellate all'atto della conclusione, della revoca o della chiusura anticipata oppure quando non vengono superati i suddetti test di efficacia; se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione di tali operazioni, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

(e) *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Le plusvalenze e le minusvalenze degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni coperte sono registrate nella voce "risultato netto dell'attività di copertura", mentre i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura vengono rilevati nelle voci "interessi attivi e proventi assimilati" o "interessi passivi e oneri assimilati".

Nella copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

## 7. Partecipazioni

(a) *Criteri di iscrizione*

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, determinato con il metodo LIFO a scatti annuale, ovvero al valore rilevato al momento del conferimento effettuato ai sensi della Legge n. 218/1990 ("Legge Amato").

(b) *Criteri di classificazione*

Il portafoglio partecipazioni accoglie le interessenze in *joint ventures* e nelle società controllate e collegate, sulle quali viene esercitata un'influenza significativa nell'ambito del gruppo di appartenenza; tale influenza si presume, salvo prova contraria, pari ad almeno il 20% dei diritti di voto nelle società sottostanti. L'esistenza di influenza notevole è solitamente segnalata dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze: la rappresentanza nel consiglio di amministrazione od organo equivalente della partecipata, la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi o ad altro tipo di distribuzione degli utili, il verificarsi di rilevanti operazioni tra partecipante e partecipata, l'interscambio di personale dirigente e la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

(c) *Criteri di valutazione*

Le partecipazioni sono valutate al costo, come sopra determinato, che viene annualmente sottoposto ad *impairment test* per verificare l'esistenza di eventuali perdite durature di valore, mediante l'analisi prospettica della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della partecipata.

(d) *Criteri di cancellazione*

Le partecipazioni vengono cancellate dallo stato patrimoniale al venir meno dei diritti sui flussi finanziari delle attività stesse o quando l'attività viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

(e) *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

I dividendi vengono contabilizzati nel periodo in cui ne è deliberata la distribuzione, mentre le plusvalenze o minusvalenze da cessione vengono registrate tra gli “utili/perdite delle partecipazioni” nel periodo in cui avviene il perfezionamento del relativo contratto; in tale voce vengono inoltre rilevate, nel periodo di competenza, le eventuali perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di *impairment*.

## 8. Attività materiali

(a) *Criteri di iscrizione*

Le attività materiali sono iscritte inizialmente in base ai relativi costi di acquisto, inclusivi degli eventuali oneri accessori; le spese di natura straordinaria successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali, se accrescono il valore, la vita utile o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

(b) *Criteri di classificazione*

Le attività materiali includono sia i beni ad uso funzionale sia quelli detenuti per investimento e sono pertanto destinate ad essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi; sono inoltre inclusi nella suddetta voce i beni utilizzati nei contratti di leasing finanziario ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

(c) *Criteri di valutazione*

Le valutazioni successive delle attività materiali ad uso funzionale di durata limitata sono effettuate in base al principio del costo ridotto per ammortamenti e rivalutato, in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, al *fair value* quale “*deemed cost*” ricorrendo a stime peritali effettuate da un tecnico iscritto nell'apposito Albo Professionale; il valore dei terreni sottostanti, da non ammortizzare in quanto beni di durata illimitata, viene scorporato dal valore contabile degli immobili da ammortizzare, utilizzando appropriate stime per gli immobili acquisiti prima dell'entrata in vigore degli IAS/IFRS. La durata degli ammortamenti si ragguaglia alla vita utile delle attività da ammortizzare ed il relativo profilo temporale viene determinato secondo il metodo a quote costanti; in accordo con quanto previsto dai principi IAS/IFRS, la durata di tale vita utile viene verificata alla fine di ogni anno solare. Le attività materiali ad uso funzionale sono anche sottoposte ad *impairment test*, qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

Le attività materiali detenute per investimento sono sottoposte alla valutazione basata sul *fair value*, che viene periodicamente determinato ricorrendo a stime peritali effettuate da un tecnico iscritto nell'apposito Albo Professionale.

(d) *Criteri di cancellazione*

Un'immobilizzazione materiale viene cancellata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

(e) *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce “rettifiche di valore nette su attività materiali”; le plusvalenze e le minusvalenze determinate in base alla valutazione al *fair value* delle attività materiali detenute per investimento sono registrate nella voce “risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali”, mentre i profitti e le perdite derivanti dalla cessione di tutti i beni materiali vengono iscritti nella voce “utili/perdite da cessione di investimenti”.

## 9. Attività immateriali

(a) *Criteri di iscrizione*

Le attività immateriali sono iscritte inizialmente in base ai relativi costi di acquisto, inclusivi degli eventuali oneri accessori; le spese successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali nel caso in cui accrescono il valore o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

Gli avviamenti sono registrati per un valore pari alla differenza, avente segno positivo, tra i costi sostenuti per acquisire le aziende od i complessi aziendali sottostanti e la corrispondente frazione del patrimonio netto.

(b) *Criteri di classificazione*

Le attività immateriali includono i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale, il cui costo può essere misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi identificabili, cioè protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente dagli altri beni aziendali.

(c) *Criteri di valutazione*

Le valutazioni successive delle attività immateriali di durata limitata vengono effettuate in base al principio del costo ridotto per ammortamenti.

La durata degli ammortamenti si ragguaglia alla vita utile delle attività da ammortizzare ed il relativo profilo temporale viene determinato secondo il metodo a quote costanti; le attività immateriali sono anche sottoposte ad *impairment test*, qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

Gli avviamenti e le attività immateriali aventi durata illimitata, che non devono pertanto essere assoggettate ad ammortamento, vengono periodicamente sottoposti ad *impairment test*, ragguagliando le perdite di valore all'eventuale differenza negativa tra il valore contabile del patrimonio netto ed il valore recuperabile delle singole attività o del settore di attività della Cassa, determinati secondo i criteri di segmentazione economica posti a base dell'informativa di settore, al quale ciascun avviamento od attività immateriale appartiene; il valore recuperabile è pari al maggiore tra il valore d'uso ed il valore di scambio (valore corrente al netto dei costi di transazione) del settore considerato, entrambi stimati sulla scorta delle metodologie di valutazione d'azienda più pertinenti secondo il tipo di attività.

(d) *Criteri di cancellazione*

Un'immobilizzazione immateriale viene cancellata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

(e) *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli ammortamenti periodici vengono registrati nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali", mentre le eventuali perdite durature di valore ascrivibili agli avviamenti ed alle attività immateriali di durata illimitata sono imputate, rispettivamente, nelle voci "rettifiche di valore dell'avviamento" e "rettifiche di valore nette su attività immateriali"; i profitti e le perdite derivanti dalla cessione di beni immateriali vengono iscritti nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

## **10. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**

(a) *Criteri di iscrizione*

(b) *Criteri di classificazione*

Le attività ed i gruppi di attività in oggetto sono posseduti in attesa di essere alienati e singole attività non correnti, unità generatrici di flussi finanziari, gruppi di esse o singole parti sono classificate in tale comparto quando la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

(c) *Criteri di valutazione*

(d) *Criteri di cancellazione*

Le attività non correnti ed i gruppi di attività in oggetto sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita; nell'ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, il processo di ammortamento cessa a decorrere dall'esercizio in cui avviene la classificazione in tale comparto.

(e) *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

I risultati della valutazione delle singole attività in via di dismissione, così come i risultati derivanti dal successivo realizzo, affluiscono alle pertinenti voci del conto economico riferite alla tipologia di attività; il saldo positivo o negativo dei proventi e degli oneri relativi ai "gruppi di attività e passività" non correnti in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è iscritto nell'apposita voce del conto economico.

## 11. *Fiscalità corrente e differita*

- (a) *Criteri di iscrizione*
- (b) *Criteri di classificazione*
- (c) *Criteri di valutazione*
- (d) *Criteri di cancellazione*

La rilevazione degli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite viene effettuata applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito ed è iscritto al lordo degli acconti versati e degli altri crediti d'imposta per ritenute subite. Le imposte anticipate e differite vengono determinate, senza limiti temporali, in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri di redazione del bilancio ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto l'ammontare delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che comportino la tassazione. Le imposte anticipate e differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza effettuare compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali". Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

- (e) *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, vengono registrate in contropartita della voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", a meno che siano imputabili al patrimonio netto in quanto collegate a transazioni i cui risultati interessano direttamente il patrimonio netto.

## 12. *Fondi per rischi e oneri*

- (a) *Criteri di iscrizione*
- (b) *Criteri di classificazione*
- (c) *Criteri di valutazione*
- (d) *Criteri di cancellazione*

I fondi per rischi e oneri esprimono passività aventi natura certa o probabile, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento; tali fondi sono costituiti da:

- a) *Fondi di quiescenza*

I fondi sono costituiti in attuazione di accordi aziendali ed il relativo impegno viene determinato come segue:

- valore attuale dell'obbligazione a benefici o contributi definiti assunta alla data di chiusura dell'esercizio o periodo;
- più (meno) ogni profitto (perdita) non riconosciuto derivante dalla applicazione della metodologia attuariale;
- meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni passate non ancora rilevate;
- meno il *fair value* delle attività a servizio del piano a benefici definiti alla data di chiusura dell'esercizio o periodo.

- b) *Altri fondi per rischi ed oneri*

Tali fondi accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali, originate da un evento passato, per le quali possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare del presumibile esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa; laddove l'elemento temporale sia significativo, i suddetti accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

(e) *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli accantonamenti a fronte dei fondi di quiescenza sono iscritti nella voce “spese amministrative – spese per il personale”, mentre le componenti economiche legate alla gestione finanziaria dei suddetti fondi vengono rilevate all’interno della voce “altri oneri/proventi di gestione”; gli accantonamenti relativi agli altri fondi per rischi e oneri e gli eventuali esuberi di fondi precedentemente costituiti vengono contabilizzati nella voce “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”.

### 13. *Debiti e titoli in circolazione*

(a) *Criteri di iscrizione*

La prima iscrizione delle passività finanziarie in esame avviene all’atto della ricezione delle somme raccolte o dell’emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del *fair value* di tali passività, normalmente pari all’ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e/o proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle suddette passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni fuori mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. Le movimentazioni in entrata e uscita delle predette passività per effetto di operazioni di emissione o di compravendita a pronti sono governate dal criterio della “data di regolamento”; le passività emesse e successivamente riacquistate vengono cancellate dal passivo. Gli interessi sono calcolati secondo il tasso interno di rendimento; gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività vengono computati attribuendo alle quantità in rimanenza valori contabili stimati secondo il metodo del costo medio ponderato continuo. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

(b) *Criteri di classificazione*

I debiti ed i titoli in circolazione, incluse le passività subordinate, accolgono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che configurano le forme tipiche della provvista di fondi realizzata presso la clientela o presso banche oppure incorporata in titoli, al netto, pertanto, dell’eventuale ammontare riacquistato; sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell’ambito di operazioni di leasing finanziario.

Le suddette passività finanziarie sono allocate in tale portafoglio al momento della acquisizione dei fondi e non possono essere successivamente trasferite tra le passività di negoziazione, così come passività di negoziazione non possono formare oggetto di trasferimento tra le suddette passività finanziarie.

(c) *Criteri di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo; fanno eccezione le passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

(d) *Criteri di cancellazione*

Le passività finanziarie in esame sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte nonché in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra valore contabile della passività e l’ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

(e) *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi vengono iscritti nella voce “interessi passivi e oneri assimilati”; mentre gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività sono riportati nella voce “utile/perdita da acquisto di passività finanziarie”.

## 14. Passività finanziarie di negoziazione

- (a) *Criteri di iscrizione*
- (c) *Criteri di valutazione*
- (d) *Criteri di cancellazione*
- (e) *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Sono applicati i medesimi criteri previsti per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

- b) *Criteri di classificazione*

Le suddette passività finanziarie accolgono gli scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione titoli e tutti gli strumenti derivati aventi *fair value* negativo, diversi da quelli destinati alla copertura dei rischi e ivi inclusi gli strumenti derivati incorporati in strumenti finanziari strutturati per i quali ricorrono le condizioni dello scorporo contabile dagli strumenti finanziari sottostanti.

## 15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Attualmente non è stata esercitata la cosiddetta "opzione del *fair value*" prevista dallo IAS 39 e non risulta pertanto presente il portafoglio delle passività finanziarie valutate al *fair value*.

## 16. Operazioni in valuta

- (a) *Criteri di iscrizione*
- (b) *Criteri di classificazione*
- (d) *Criteri di cancellazione*

Al momento della rilevazione iniziale le operazioni in valuta estera vengono convertite in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data di tali operazioni.

- (c) *Criteri di valutazione*

Alla data di riferimento la conversione in euro delle transazioni in valuta estera avviene in base ai seguenti criteri:

1. per gli elementi monetari (crediti, titoli di debito, passività finanziarie), utilizzando i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
2. per gli elementi non monetari (titoli di capitale) valutati al costo, in base ai tassi di cambio a pronti correnti alla data delle sottostanti operazioni (tassi di cambio storici), salvo per le perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di *impairment*, per la cui conversione si applicano i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
3. per gli elementi non monetari (titoli di capitale) valutati al *fair value*, in base ai tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura.

- (e) *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Le differenze di cambio sono registrate nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione delle differenze riferibili alle riserve da valutazione dei titoli disponibili per la vendita, che sono imputate direttamente a tali riserve.

## 17. Altre informazioni

### *Trattamento di fine rapporto del personale*

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato annualmente sulla base delle stime effettuate da un attuario esterno indipendente, tenendo anche conto delle variazioni normative apportate dal Decreto Legislativo n. 252/2005 e dalla Legge n. 296/2006; ai fini dell'attualizzazione si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso d'interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della



determinazione dell'obbligazione finale. Gli accantonamenti relativi al trattamento di fine rapporto del personale nonché gli utili e le perdite attuariali eventualmente emergenti vengono imputati al conto economico nella voce "spese per il personale"; nei casi in cui l'elemento temporale risulti significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

#### *Garanzie e impegni*

Le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi che comportino rischi di credito sono iscritti per il valore nominale dell'impegno assunto, al netto degli utilizzi per cassa e delle eventuali rettifiche di valore rilevate, su base sia analitica che collettiva, in relazione alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito, tra le "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"; le suddette garanzie e impegni risultano evidenziate nella Parte B, Sezione "Altre informazioni", della nota integrativa, mentre le rettifiche di valore ad esse relative trovano contropartita nello stato patrimoniale alla voce "altre passività".

#### *Riconoscimento dei ricavi e dei costi*

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile; in particolare:

- gli interessi di mora sono contabilizzati nel conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo di transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti a conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato, mentre i proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

Le commissioni attive e passive relative ai contratti collegati al valore di quote di OICR o di fondi interni assicurativi o collegati ad indici azionari vengono rilevate come ricavi e come costi in conto economico al momento dell'assegnazione del numero di quote.



2007

---

***Parte B***  
***INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE***



## Attivo

### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

#### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci	31.12.2007	31.12.2006	variazioni%
a) Cassa	10.069	10.464	-3,8%
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	680		100,0
<b>TOTALE</b>	<b>10.749</b>	<b>10.464</b>	<b>2,7%</b>

### Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

#### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2007		31.12.2006		variazioni%	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	2.577		2.381		8,2%	
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	2.577		2.381		8,2%	
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
5. Attività deteriorate						
6. Attività cedute non cancellate						
<b>Totale A</b>	<b>2.577</b>		<b>2.381</b>		<b>8,2%</b>	
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari		29			100,0%	
1.1 di negoziazione		29			100,0%	
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
<b>Totale B</b>		<b>29</b>			<b>100,0%</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>2.577</b>	<b>29</b>	<b>2.381</b>		<b>8,2%</b>	

I valori riportati nella presente tabella e riferiti ai titoli sono interamente di pertinenza del Fondo Integrativo Pensione.

**2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006	variazioni%
<b>A. Attività per cassa</b>			
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>2.577</b>	<b>2.381</b>	<b>8,2%</b>
a) Governi e Banche Centrali	2.577	2.381	8,2%
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri Emittenti			
<b>2. Titoli di capitale</b>			
a) Banche			
b) Altri emittenti			
- imprese di assicurazione			
- società finanziarie			
- imprese non finanziarie			
- altri			
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>			
<b>4. Finanziamenti</b>			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
<b>5. Attività deteriorate</b>			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri emittenti			
<b>TOTALE A</b>	<b>2.577</b>	<b>2.381</b>	<b>8,2%</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>	<b>29</b>		<b>100,0%</b>
a) Banche			
b) Clientela	29		100,0%
<b>TOTALE B</b>	<b>29</b>		<b>100,0%</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>2.606</b>	<b>2.381</b>	<b>9,4%</b>



### 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totali al 31/12/07	Totali al 31/12/06	Var. %
<b>A) Derivati quotati</b>								
1) Derivati finanziari:								
• con scambio di capitale								
- opzioni acquistate								
- altri derivati								
• senza scambio di capitale								
- opzioni acquistate								
- altri derivati								
2) Derivati creditizi:								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
<b>Totale A</b>								
<b>B) Derivati non quotati</b>								
1) Derivati finanziari:		28			1	29		100,0%
• con scambio di capitale		28				28		100,0%
- opzioni acquistate								
- altri derivati		28				28		100,0%
• senza scambio di capitale					1	1		100,0%
- opzioni acquistate								
- altri derivati					1	1		100,0%
2) Derivati creditizi:								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
<b>Totale B</b>		28			1	29		100,0%
<b>Totale (A+B)</b>		28			1	29		100,0%

### 2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale al 31/12/07
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.381</b>				<b>2.381</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>58.187</b>				<b>58.187</b>
B 1. Acquisti	57.982				57.982
B 2. Variazioni positive di fair value	1				1
B 3. Altre variazioni	204				204
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>57.991</b>				<b>57.991</b>
C 1. Vendite	51.990				51.990
C 2. Rimborsi	6.000				6.000
C 3. Variazioni negative di fair value					
C 4. Altre variazioni	1				1
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.577</b>				<b>2.577</b>

**Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40****4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	31.12.2007		31.12.2006		variazioni%	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale		1.939		1.939		0,0%
2.1 Valutati al fair value						
2.2 Valutati al costo		1.939		1.939		0,0%
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
5. Attività deteriorate						
6. Attività cedute non cancellate						
<b>Totale</b>		<b>1.939</b>		<b>1.939</b>		<b>0,0%</b>

I dati riportati nella presente tabella sono interamente relativi alle partecipazioni minoritarie.

**4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
<b>1. Titoli di debito</b>			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri emittenti			
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>1.939</b>	<b>1.939</b>	<b>0,0%</b>
a) Banche	1.889	1.889	0,0%
b) Altri emittenti	50	50	0,0%
- imprese di assicurazione			
- società finanziarie	37	37	0,0%
- imprese non finanziarie	13	13	0,0%
- altri			
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>			
<b>4. Finanziamenti</b>			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
<b>5. Attività deteriorate</b>			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
<b>TOTALE</b>	<b>1.939</b>	<b>1.939</b>	<b>0,0%</b>

Il dettaglio dei dati ed informazioni relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita in portafoglio al 31.12.2007 è riportato in apposito allegato al bilancio.



2007

#### 4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale al 31/12/07
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>1.939</b>			<b>1.939</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>18</b>	<b>37</b>			<b>55</b>
B 1. Acquisti	17				17
B 2. Variazioni positive di FV					
B 3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico		x			
- imputate al patrimonio netto					
B 4. Trasferimenti da altri portafogli					
B 5. Altre variazioni	1	37			38
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>18</b>	<b>37</b>			<b>55</b>
C 1. Vendite	18				18
C 2. Rimborsi					
C 3. Variazioni negative di FV					
C 4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
C 5. Trasferimenti da altri portafogli					
C 6. Altre variazioni		37			37
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>1.939</b>			<b>1.939</b>

Le altre variazioni in aumento e in diminuzione, relative ai titoli di capitale, si riferiscono alla fusione per incorporazione della società Capitale e Sviluppo Spa nella società Gepafin Spa.

### Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

#### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>7.435</b>	<b>6.882</b>	<b>8,0%</b>
1. Depositi vincolati			
2. Riserva obbligatoria	7.435	6.882	8,0%
3. Pronti contro termine attivi			
4. Altri			
<b>B. Crediti verso Banche</b>	<b>26.706</b>	<b>59.658</b>	<b>-55,2%</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	5.940	16.656	-64,3%
2. Depositi vincolati		15.014	-100,0%
3. Altri finanziamenti:	20.766	27.988	-25,8%
3.1 Pronti contro termine attivi	20.686	27.988	-26,1%
3.2 Locazione finanziaria			
3.3 Altri	80		100,0%
4. Titoli di debito			
4.1 Titoli strutturati			
4.2 Altri titoli di debito			
5. Attività deteriorate			
6. Attività cedute non cancellate			
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>34.141</b>	<b>66.540</b>	<b>-48,7%</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>34.141</b>	<b>66.540</b>	<b>-48,7%</b>

## Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
1. Conti correnti	101.104	95.597	5,8%
2. Pronti contro termini attivi			
3. Mutui	360.457	288.476	25,0%
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	10.352	11.349	-8,8%
5. Locazione finanziaria			
6. Factoring			
7. Altre operazioni	114.200	107.467	6,3%
8. Titoli di debito			
8.1 Titoli strutturati			
8.2 Altri titoli di debito			
9. Attività deteriorate	23.207	21.460	8,1%
10. Attività cedute non cancellate			
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>609.320</b>	<b>524.349</b>	<b>16,2%</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>626.637</b>	<b>546.710</b>	<b>14,6%</b>



2007

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
<b>1. Titoli di debito:</b>			
a) Governi			
b) Altri Enti pubblici			
c) Altri emittenti			
- imprese non finanziarie			
- imprese finanziarie			
- assicurazioni			
- altri			
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>586.113</b>	<b>502.889</b>	<b>16,5%</b>
a) Governi	2.698	5.229	-48,4%
b) Altri Enti pubblici	5.500	8.426	-34,7%
c) Altri soggetti	577.915	489.234	18,1%
- imprese non finanziarie	409.339	341.447	19,9%
- imprese finanziarie	653	220	196,8%
- assicurazioni			
- altri	167.923	147.567	13,8%
<b>3. Attività deteriorate:</b>	<b>23.207</b>	<b>21.460</b>	<b>8,1%</b>
a) Governi			
b) Altri Enti pubblici	3		100,0%
c) Altri soggetti	23.204	21.460	8,1%
- imprese non finanziarie	20.143	18.281	10,2%
- imprese finanziarie			
- assicurazioni			
- altri	3.061	3.179	-3,7%
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>			
a) Governi			
b) Altri Enti pubblici			
c) Altri soggetti			
- imprese non finanziarie			
- imprese finanziarie			
- assicurazioni			
- altri			
<b>TOTALE</b>	<b>609.320</b>	<b>524.349</b>	<b>16,2%</b>

## Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati / Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/07	31/12/06	Var. %
<b>A) Derivati quotati</b>								
<b>1) Derivati finanziari:</b>								
• con scambio di capitale								
- opzioni acquistate								
- altri derivati								
• senza scambio di capitale								
- opzioni acquistate								
- altri derivati								
<b>2) Derivati creditizi:</b>								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
<b>Totale A</b>								
<b>B) Derivati non quotati</b>								
<b>1) Derivati finanziari:</b>	<b>234</b>					<b>234</b>	<b>94</b>	<b>148,9%</b>
• con scambio di capitale								
- opzioni acquistate								
- altri derivati								
• senza scambio di capitale	234					234	94	148,9%
- opzioni acquistate								
- altri derivati	234					234	94	148,9%
<b>2) Derivati creditizi:</b>								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
<b>Totale B</b>	<b>234</b>					<b>234</b>	<b>94</b>	<b>148,9%</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>234</b>					<b>234</b>	<b>94</b>	<b>148,9%</b>

### 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X
2. Crediti				X		X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
<b>Totale attività</b>								
1. Passività finanziarie	234			X		X		X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
<b>Totale passività</b>	<b>234</b>							



## Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

### 10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>			
Infogroup SpA	Firenze	1,0000	
Centro Leasing Banca SpA	Firenze	1,1818	
Centro Factoring SpA	Firenze	0,0333	
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>			
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>			

La classificazione nella presente voce di bilancio è stata effettuata tenendo conto dell'interessenza detenuta nell'ambito del Gruppo di appartenenza.

### 10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair Value
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>						
Infogroup SpA	40.415	49.182	3.914	12.106	14	X
Centro Leasing Banca SpA	3.766.407	262.944	11.360	207.752	2.996	X
Centro Factoring SpA	1.037.701	66.571	5.539	51.510	13	X
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>						
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>						
<b>TOTALE</b>	<b>4.844.523</b>	<b>378.697</b>	<b>20.813</b>	<b>271.368</b>	<b>3.023</b>	

### 10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2007	31.12.2006	var.%
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.500</b>	<b>2.500</b>	<b>0,0%</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>523</b>		<b>100,0%</b>
B.1 Acquisti	523		100,0%
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.023</b>	<b>2.500</b>	<b>20,9%</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>			
<b>F. Rettifiche totali</b>			

L'aumento è riferito alla sottoscrizione dell'incremento di capitale di Centro Leasing Banca.

**Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110****11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>			
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>9.403</b>	<b>9.484</b>	<b>-0,9%</b>
a) terreni	1.040	1.040	0,0%
b) fabbricati	5.413	5.704	-5,1%
c) mobili	930	1.122	-17,1%
d) impianti elettronici	996	888	12,2%
e) altre	1.024	730	40,3%
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>			
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili			
d) impianti elettronici			
e) altre			
<b>Totale A</b>	<b>9.403</b>	<b>9.484</b>	<b>-0,9%</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>			
<b>2.1 di proprietà</b>			
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili			
<b>2.2 acquisite in locazione finanziaria</b>			
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili			
<b>Totale B</b>			
<b>Totale (A+B)</b>	<b>9.403</b>	<b>9.484</b>	<b>-0,9%</b>

**11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate**

Attività/Valori	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>			
<b>1.1 di proprietà</b>			
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili			
d) impianti elettronici			
e) altre			
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>			
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili			
d) impianti elettrici			
e) altre			
<b>Totale A</b>			
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>			
<b>2.1 di proprietà</b>	<b>2.050</b>	<b>2.405</b>	<b>-14,8%</b>
a) terreni	347	378	-8,2%
b) fabbricati	1.703	2.027	-16,0%
c) mobili			
<b>2.2 acquisite in locazione finanziaria</b>			
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili			
<b>Totale B</b>	<b>2.050</b>	<b>2.405</b>	<b>-14,8%</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>2.050</b>	<b>2.405</b>	<b>-14,8%</b>

**11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>1.040</b>	<b>10.947</b>	<b>2.931</b>	<b>3.210</b>	<b>3.212</b>	<b>21.340</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	5.243	1.809	2.322	2.482	11.856
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>1.040</b>	<b>5.704</b>	<b>1.122</b>	<b>888</b>	<b>730</b>	<b>9.484</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>33</b>	<b>111</b>	<b>435</b>	<b>597</b>	<b>1.176</b>
B.1 Acquisti			111	435	597	1.143
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		33				33
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>324</b>	<b>303</b>	<b>327</b>	<b>303</b>	<b>1.257</b>
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		324	303	327	303	1.257
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>1.040</b>	<b>5.413</b>	<b>930</b>	<b>996</b>	<b>1.024</b>	<b>9.403</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		5.567	2.112	2.649	2.784	13.112
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>1.040</b>	<b>10.980</b>	<b>3.042</b>	<b>3.645</b>	<b>3.808</b>	<b>22.515</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>						

**11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

	TOTALE	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>378</b>	<b>2.027</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>25</b>	<b>7</b>
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive nette di fair value	25	7
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>56</b>	<b>331</b>
C.1 Vendite	56	318
C.2 Ammortamenti		
C.3 Variazioni negative nette di fair value		13
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>347</b>	<b>1.703</b>
<b>E. Valutazione al fair value</b>		

**Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120****12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività/Valori	31.12.2007		31.12.2006		variazioni %	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>		<b>X</b>		<b>X</b>	
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>280</b>		<b>306</b>		<b>-8,5%</b>	
A.2.1 Attività valutate al costo:	280		306		-8,5%	
a) Attività immateriali generate internamente						
b) Altre attività	280		306		-8,5%	
A.2.2 Attività valutate al fair value						
a) Attività immateriali generate internamente						
b) Altre attività						
<b>TOTALE</b>	<b>280</b>		<b>306</b>		<b>-8,5%</b>	



## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività		Altre attività		Totale
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
<b>A. Esistenze iniziali</b>				<b>670</b>		<b>670</b>
A.1 Riduzione di valore totali nette				364		364
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>				<b>306</b>		<b>306</b>
<b>B. Aumenti</b>				296		296
B.1 Acquisti				296		296
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value :						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>				<b>322</b>		<b>322</b>
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				322		322
- Ammortamenti	X			322		322
- Svalutazioni:						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>				<b>280</b>		<b>280</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette				686		686
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>				<b>966</b>		<b>966</b>
F. Valutazione al costo						

Legenda: Lim: a durata limitata      Illim: a durata illimitata

## Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Tenendo conto della situazione fiscale della Banca e, di conseguenza, della previsione per i futuri esercizi di rilevanti redditi imponibili, sono state contabilizzate tutte le imposte anticipate e differite, applicando con criteri prudenziali le aliquote fiscali IRES e IRAP vigenti dal 1° gennaio 2008, che a livello di sistema risultano rispettivamente pari al 27,5% ed al 3,90%; in proposito si ricorda che fino al 31 dicembre 2007 le suddette aliquote erano pari al 33% e al 4,25% e le relative deduzioni hanno comportato una diminuzione dell'ammontare delle imposte anticipate e differite rilevate fino al 31 dicembre 2006 ed ancora esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

A seguito dell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, a decorrere dal 1° gennaio 2006 sono state iscritte anche attività e/o passività correnti e differite riguardanti poste del patrimonio netto.

Si precisa che la voce capitale include riserve in sospensione d'imposta complessivamente pari a 4 milioni di euro (costituite in base alle Leggi n. 576/1975, 72/1983, 408/1990 e 266/2005) a fronte delle quali non sono state peraltro rilevate imposte differite passive, il cui ammontare teorico complessivo risulterebbe pari a 1,3 milioni di euro, non essendo al momento ipotizzabile una riduzione del capitale sociale. Si precisa infine che non esistono perdite fiscali e non sono state pertanto rilevate attività per imposte anticipate relative a tale fattispecie.

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
Crediti	2.020	1.798	12,9%
Fondi rischi ed oneri	372	878	-57,6%
Fondo di quiescenza per il personale	275	352	-21,9%
Fondo TFR		237	-100,0%
Immobili	108		100,0%
Altro	183	113	61,9%
<b>TOTALE</b>	<b>2.958</b>	<b>3.369</b>	<b>-12,2%</b>

### 13.2 Passività per imposte differite: composizione

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
Titoli	117	100	17,0%
Derivati	27	47	-42,6%
TFR	48		100,0%
Immobili	72	4	n.s.
Altro	168	236	-28,8%
<b>TOTALE</b>	<b>432</b>	<b>387</b>	<b>11,6%</b>

**13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>3.369</b>	<b>3.189</b>	<b>5,6%</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.268</b>	<b>764</b>	<b>66,0%</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio			
a) relative a precedenti esercizi			
b) dovute al mutamento di criteri contabili			
c) riprese di valore			
d) altre			
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.268	764	66,0%
2.3 Altri aumenti			
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.679</b>	<b>584</b>	<b>n.s.</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.089	584	86,5%
a) rigiri	1.089	584	86,5%
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità			
c) mutamento di criteri contabili			
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	590		100,0%
3.3 Altre diminuzioni			
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.958</b>	<b>3.369</b>	<b>-12,2%</b>

**13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>287</b>	<b>1.089</b>	<b>-73,6%</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>110</b>	<b>190</b>	<b>-42,1%</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio			
a) relative a precedenti esercizi			
b) dovute al mutamento di criteri contabili			
c) altre			
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	110	190	-42,1%
2.3 Altri aumenti			
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>140</b>	<b>992</b>	<b>-85,9%</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	95	892	-89,3%
a) rigiri	95	892	-89,3%
b) dovute al mutamento di criteri contabili			
c) altre			
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	45		100,0%
3.3 Altre diminuzioni		100	-100,0%
<b>4. Importo finale</b>	<b>257</b>	<b>287</b>	<b>-10,5%</b>

**13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
<b>1. Importo iniziale</b>		<b>4</b>	<b>-100,0%</b>
<b>2. Aumenti</b>			
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio			
a) relative a precedenti esercizi			
b) dovute al mutamento di criteri contabili			
c) altre			
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali			
2.3 Altri aumenti			
<b>3. Diminuzioni</b>		<b>4</b>	<b>-100,0%</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		4	-100,0%
a) rigiri		4	-100,0%
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità			
c) dovute al mutamento di criteri contabili			
3.2 Riduzione di aliquote fiscali			
3.3 Altre diminuzioni			
<b>4. Importo finale</b>			

**13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>100</b>		<b>100,0%</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>75</b>	<b>100</b>	<b>-25,0%</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		100	-100,0%
a) relative a precedenti esercizi		100	-100,0%
b) dovute al mutamento di criteri contabili			
c) altre			
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	75		100,0%
2.3 Altri aumenti			
<b>3. Diminuzioni</b>			
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio			
a) rigiri			
b) dovute al mutamento di criteri contabili			
c) altre			
3.2 Riduzione di aliquote fiscali			
3.3 Altre diminuzioni			
<b>4. Importo finale</b>	<b>175</b>	<b>100</b>	<b>75,0%</b>

**13.7 Attività e passività fiscali: altre informazioni***Informazioni relative alla fiscalità corrente*

La voce 130(a) "Attività fiscali correnti" è così costituita:

	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
Acconti per imposte indirette	657	701	-6,3%
Crediti d'imposta per l'anticipo sul trattamento di fine rapporto	3		100,0%
Altri crediti d'imposta	23	657	-96,5%
<b>Totale</b>	<b>683</b>	<b>1.358</b>	<b>-49,7%</b>





2007

## Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

### 15.1 Altre attività: composizione

Voci	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
Crediti tributari verso erario, enti impositori e Consolidato Fiscale Nazionale	3.983	2.129	87,1%
Assegni di terzi in giacenza presso la cassa	6.142	4.448	38,1%
Assegni tratti sull'azienda in giacenza presso la cassa	30	12	n.s.
Partite viaggianti tra filiali	2.705	4.071	-33,6%
Partite in corso di lavorazione	192	35	n.s.
Ratei attivi non riconducibili a voce propria	17	97	-82,5%
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	268	104	n.s.
Migliorie su beni di terzi	1.037	1.347	-23,0%
Software in attesa di imputazione definitiva	123	88	39,8%
Partite diverse presso le filiali	44	25	76,0%
Partite varie in attesa di imputazione	613	4.295	-85,7%
Accertamenti di bilancio	1.761	1.047	68,2%
Altre	3.742	2.425	54,3%
<b>Totale</b>	<b>20.657</b>	<b>20.123</b>	<b>2,7%</b>

## Passivo

## Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
<b>1. Debiti verso Banche Centrali</b>			
<b>2. Debiti verso Banche</b>	<b>15.572</b>	<b>342</b>	<b>n.s.</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	3.512	342	n.s.
2.2 Depositi vincolati	12.060		100,0%
2.3 Finanziamenti			
2.3.1 locazione finanziaria			
2.3.2 altri			
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali			
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio			
2.5.1 pronti contro termine passivi			
2.5.2 altre			
2.6 Altri debiti			
<b>TOTALE</b>	<b>15.572</b>	<b>342</b>	<b>n.s.</b>
<b>Fair value</b>	<b>15.572</b>	<b>342</b>	<b>n.s.</b>

## Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
1. Conti correnti e depositi liberi	366.733	357.084	2,7%
2. Depositi vincolati	1	1	0,0%
3. Fondi di terzi in amministrazione			
4. Finanziamenti			
4.1 locazione finanziaria			
4.2 altri			
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali			
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio			
6.1 pronti contro termine passivi			
6.2 altre			
7. Altri debiti	20.965	28.309	-25,9%
<b>TOTALE</b>	<b>387.699</b>	<b>385.394</b>	<b>0,6%</b>
<b>Fair value</b>	<b>387.614</b>	<b>385.394</b>	<b>0,6%</b>

Nella voce 7. Altri debiti sono compresi anche i PCT verso clientela per un importo di 20.674 migliaia di euro, effettuati in contropartita di PCT con istituzioni creditizie.

## Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31.12.2007		31.12.2006		variazioni %	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
<b>A. Titoli quotati</b>						
1. Obbligazioni						
1.1 strutturate						
1.2 altre						
2. Altri titoli						
2.1 strutturati						
2.2 altri						
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>205.042</b>	<b>203.821</b>	<b>174.056</b>	<b>173.105</b>	<b>17,8%</b>	<b>17,7%</b>
1. Obbligazioni	183.794	182.573	152.894	151.943	20,2%	20,2%
1.1 strutturate						
1.2 altre	183.794	182.573	152.894	151.943	20,2%	20,2%
2. Altri titoli	21.248	21.248	21.162	21.162	0,4%	0,4%
2.1 strutturati						
2.2 altri	21.248	21.248	21.162	21.162	0,4%	0,4%
<b>TOTALE</b>	<b>205.042</b>	<b>203.821</b>	<b>174.056</b>	<b>173.105</b>	<b>17,8%</b>	<b>17,7%</b>

### 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Al 31 dicembre 2007 la banca ha in essere un solo prestito obbligazionario subordinato, emesso il 14/1/2005 con scadenza 14/1/2012 e regolato al tasso euribor a 6 mesi -0,10, del valore nominale di euro 17 milioni; il valore di bilancio ed il relativo fair value sono pari a 17.314 migliaia di euro. Il suddetto prestito risulta interamente computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare per 4/5 del suo ammontare.

### 3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
<b>1 Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:</b>	<b>100.003</b>	<b>92.000</b>	<b>8,7%</b>
a) rischio di tasso di interesse	100.003	92.000	8,7%
b) rischio di cambio			
c) più rischi			
<b>2 Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:</b>			
a) rischio di tasso di interesse			
b) rischio di cambio			
c) altro			

## Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007				31.12.2006				Var. %			
	VN	FV		FV *	VN	FV		FV *	VN	FV		FV *
		Quotati	Non Quotati			Quotati	Non Quotati			Quotati	Non Quotati	
<b>A. Passività per cassa</b>												
1. Debiti verso banche												
2. Debiti verso clientela												
3. Titoli di debito												
3.1 Obbligazioni												
3.1.1 Strutturate				X				X				X
3.1.2 Altre obbligazioni				X				X				X
3.2 Altri titoli												
3.2.1 Strutturati				X				X				X
3.2.2 Altri				X				X				X
<b>Totale A</b>												
<b>B. Strumenti derivati</b>												
1. Derivati finanziari			130								100,0%	
1.1 Di negoziazione	X		130	X	X			X	X		100,0%	X
1.2 Connessi con la fair value option	X			X	X			X	X			X
1.3 Altri	X			X	X			X	X			X
2. Derivati creditizi												
2.1 Di negoziazione	X			X	X			X	X			X
2.2 Connessi con la fair value option	X			X	X			X	X			X
2.3 Altri	X			X	X			X	X			X
<b>Totale B</b>	X		130	X	X			X	X		100,0%	X
<b>Totale (A+B)</b>	X		130	X	X			X	X		100,0%	X

#### Legenda

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale



#### 4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale al 31.12.2007	Totale al 31.12.2006	variazioni%
<b>A) Derivati quotati</b>								
<b>1) Derivati finanziari:</b>								
• con scambio di capitale								
- opzioni emesse								
- altri derivati								
• senza scambio di capitale								
- opzioni emesse								
- altri derivati								
<b>2) Derivati creditizi:</b>								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
<b>Totale A</b>								
<b>B) Derivati non quotati</b>								
<b>1) Derivati finanziari:</b>	<b>102</b>	<b>28</b>				<b>130</b>		<b>100,0%</b>
• con scambio di capitale		28				28		100,0%
- opzioni emesse								
- altri derivati		28				28		100,0%
• senza scambio di capitale	102					102		100,0%
- opzioni emesse								
- altri derivati	102					102		100,0%
<b>2) Derivati creditizi:</b>								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
<b>Totale B</b>	<b>102</b>	<b>28</b>				<b>130</b>		<b>100,0%</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>102</b>	<b>28</b>				<b>130</b>		<b>100,0%</b>

### Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

#### 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale al 31/12/07	Totale al 31/12/06	variaz. %
<b>A) Derivati quotati</b>								
<b>1) Derivati finanziari:</b>								
• con scambio di capitale								
- opzioni emesse								
- altri derivati								
• senza scambio di capitale								
- opzioni emesse								
- altri derivati								
<b>2) Derivati creditizi:</b>								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
<b>Totale A</b>								
<b>B) Derivati non quotati</b>								
<b>1) Derivati finanziari:</b>	<b>963</b>					<b>963</b>	<b>892</b>	<b>8,0%</b>
• con scambio di capitale								
- opzioni emesse								
- altri derivati								
• senza scambio di capitale	963					963	892	8,0%
- opzioni emesse								
- altri derivati	963					963	892	8,0%
<b>2) Derivati creditizi:</b>								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
<b>Totale B</b>	<b>963</b>					<b>963</b>	<b>892</b>	<b>8,0%</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>963</b>					<b>963</b>	<b>892</b>	<b>8,0%</b>



## 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi di cassa	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X
2. Crediti				X		X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
<b>Totale attività</b>								
1. Passività finanziarie	963					X		X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
<b>Totale passività</b>	<b>963</b>							

## Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedi Sezione 13 dell'attivo

## Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

Voci	31.12.2007	31.12.2006	Var. %
Debiti tributari verso erario e enti impositori	904	1.458	-38,0%
Debiti verso enti previdenziali		6	-100,0%
Somme a disposizione della clientela	1.481	1.207	22,7%
Altri debiti verso il personale	1.623		100,0%
Partite viaggianti tra filiali	2.550	2.562	-0,5%
Partite in corso di lavorazione	681	1.253	-45,7%
Ratei passivi non riconducibili a voce propria		75	-100,0%
Risconti passivi non riconducibili a voce propria	144	179	-19,6%
Debiti a fronte del deterioramento di crediti	157	181	-13,3%
Bonifici in attesa di regolamento	4.306	5.194	-17,1%
Fornitori e fatture da ricevere	2.857	2.122	34,6%
Accertamenti di bilancio	525	643	-18,4%
Partite diverse presso le filiali	570	583	-2,2%
Operazioni sull'estero	56		100,0%
Partite in attesa di imputazione	263	263	0,0%
Altre	14.599	11.052	32,1%
<b>Totale</b>	<b>30.716</b>	<b>26.778</b>	<b>14,7%</b>



## Sezione 11 - *Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110*

### 11.1 *Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.822</b>	<b>1.883</b>	<b>-3,2%</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>27</b>	<b>119</b>	<b>-77,3%</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	27	119	-77,3%
B.2 Altre variazioni in aumento			
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>831</b>	<b>180</b>	<b>n.s.</b>
C.1 Liquidazioni effettuate <sup>87</sup>	180	-51,7%	
C.2 Altre variazioni in diminuzione	744		100,0%
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.018</b>	<b>1.822</b>	<b>-44,1%</b>

Al 31 dicembre 2007 la voce C.2 "Altre variazioni in diminuzione" è interamente dovuta alla rideterminazione al 1° gennaio 2007, in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 252/2005 e della Legge n. 296/2006, dell'ammontare del TFR sulla base del c.d. metodo "tutto maturato" che ha comportato, in particolare, l'eliminazione delle "dinamiche salariali" dalle ipotesi attuariali applicate ai sensi dello IAS 19. In proposito si precisa inoltre che il TFR include le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti. La legge finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del fondo trattamento di fine rapporto, tra cui la possibilità per il lavoratore di scegliere in merito alla destinazione del proprio fondo trattamento di fine rapporto maturando dal 1° gennaio 2007. Nel corso dell'esercizio 2007 i lavoratori hanno dovuto optare per indirizzare i nuovi flussi di fondo trattamento di fine rapporto a forme pensionistiche prescelte oppure per mantenerli in azienda, nel qual caso quest'ultima deve versare i contributi relativi al fondo trattamento di fine rapporto ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS. In base alle recenti interpretazioni in materia, in fondo trattamento di fine rapporto maturando dal 1° gennaio 2007 è stato qualificato nel bilancio 2007 come un programma a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare sia nel caso di destinazione al fondo di tesoreria dell'INPS. Il fondo trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 rimane un programma a benefici definiti, con la conseguente necessità di essere sottoposto a valutazione attuariale periodica. Il principio IAS 19 prevede che qualora vi sia una modifica delle condizioni di un programma a benefici definiti, cosicché un elemento significativo dell'anzianità successiva dei dipendenti in servizio non darà più diritto a benefici, devono essere rilevate in conto economico le eventuali variazioni del valore attuale delle obbligazioni derivanti dal suddetto evento nel momento in cui si verifica; tale evento può pertanto essere definito come la differenza fra l'ammontare del fondo TFR calcolato prima della modifica della normativa e dopo il suddetto evento che nel caso specifico, come sopra indicato, esclude dal calcolo la componente relativa ai futuri accantonamenti legati alle "dinamiche salariali".

In relazione a quanto sopra esposto, la voce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" include esclusivamente l'adeguamento attuariale del TFR rimasto in azienda e presenta pertanto una rilevante diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

### 11.2 *Trattamento di fine rapporto del personale: altre informazioni*

Il saldo del Fondo TFR, calcolato secondo la normativa civilistica ed i contratti di lavoro vigenti, al 31.12.2007 è pari a 1.194 migliaia di euro contro 1.231 migliaia di euro del 31.12.2006.

## Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
1. Fondi di quiescenza aziendali	5.718	5.563	2,8%
2. Altri fondi per rischi e oneri	1.356	2.185	-37,9%
2.1 controversie legali	871	1.399	-37,7%
2.2 oneri per il personale	485	782	-38,0%
2.3 altri		4	-100,0%
<b>TOTALE</b>	<b>7.074</b>	<b>7.748</b>	<b>-8,7%</b>

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>5.563</b>	<b>2.185</b>	<b>7.748</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>946</b>	<b>187</b>	<b>1.133</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	946		946
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		39	39
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni in aumento		148	148
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>791</b>	<b>1.016</b>	<b>1.807</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	791	465	1.256
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		8	8
C.3 Altre variazioni in diminuzione		543	543
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>5.718</b>	<b>1.356</b>	<b>7.074</b>

Le altre variazioni in diminuzione sono prevalentemente dovute all'esubero del Fondo rischi cause legali per reclami dell'anno 2006 non trasformati in cause.

### 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

#### 12.3.1 Illustrazione dei fondi

Di seguito si forniscono le informazioni riguardanti la voce 120 "Fondi per rischi ed oneri: a) quiescenza ed obblighi simili" per la parte a prestazione definita sottoposta allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti":

il Fondo interno di previdenza complementare fu costituito in data 16 settembre 1976 con finalità di integrare le prestazioni fornite dall'INPS in tema di invalidità e vecchiaia; in data 10 dicembre 1979 fu istituita una sezione per i dipendenti della gestione esattoriale.

Il Fondo, che è privo di personalità giuridica, costituisce patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del Codice Civile. La disciplina del Fondo è contenuta in un apposito Regolamento che ha subito nel tempo varie integrazioni e modifiche, di cui particolarmente significativa quella introdotta con l'Accordo del 14 settembre 1998 che, nel conservare il regime a prestazioni definite unicamente ai vecchi iscritti già in quiescenza a quella data, ha introdotto per gli altri dipendenti un regime a contribuzione definita sul principio della capitalizzazione (questa componente del fondo viene illustrata negli allegati al bilancio).

L'amministrazione compete al Consiglio di Amministrazione della Cassa. Il Fondo è dotato di un proprio impianto contabile in grado di evidenziare separatamente, per i due Conti di cui si compone, le fasi d'accumulo, d'investimento e di erogazione.

Il Fondo assicura una rendita integrativa delle prestazioni INPS a coloro che hanno maturato il diritto entro il 12 marzo 1998 sulla base del regolamento originario del Fondo; esso è alimentato in via ordinaria da apporti della Cassa ove intervengano squilibri in rapporto alla riserva matematica. Al 31/12/07 risultano beneficiari del fondo n° 21 pensionati.

Trattandosi di fondo di previdenza complementare a prestazione definita il valore attuariale, richiesto dall'applicazione dello IAS 19, viene determinato da attuario esterno indipendente.

Esiste inoltre un fondo aggiuntivo delle pensioni INPS, costituito nel 1942, a cui risultano iscritti solo 2 pensionati; annualmente la Cassa provvede al reintegro di quanto utilizzato per le erogazioni.

Alla luce di quanto sopra esposto e dei dati ed informazioni contenuti nei successivi punti 12.3.2/3/4/5/6, per i fondi a prestazione definita, non si ritiene necessario allegare al presente bilancio un apposito rendiconto.

### 12.3.2 Variazioni nell'esercizio del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti

	31.12.2007
Esistenze iniziali	2.098
Rivalutazioni anno 2007	16
Indennità pagate	- 162
Esistenze finali	1.952

Analisi delle obbligazioni a benefici definiti

Al 31 dicembre 2007 i piani finanziari a benefici definiti risultano pienamente finanziati.

### 12.3.3 Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano ed altre informazioni

Non ci sono attività a servizio del piano

### 12.3.4 Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	1.952
Saldo del Fondo	- 1.952
Stato del fondo	0

### 12.3.5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Le ipotesi di natura economica e finanziaria adottate sono le seguenti: il tasso annuo d'inflazione è pari al 2% per tutto il periodo di valutazione; l'incremento annuale delle prestazioni del Fondo dal 2007 in poi avviene in base a quanto stabilito dal regolamento e quindi alle norme vigenti per le pensioni I.N.P.S. (perequazione automatica ex comma 1, art. 34 della legge n. 448/1998, come modificata dal comma 1, art. 69 della legge n. 388/2000, dal comma 6, art. 5 della legge 127/2007 e dall'art. 19 della legge 247/2007); tenuto conto che la durata media residua delle passività in questo caso risulta pari a circa 12 anni, in base alle indicazioni dello IAS 19, il tasso di attualizzazione nella situazione macroeconomica al 31/12/2007 risulta pari al 4,8% annuo.

### 12.3.6 Informazioni comparative

Le poste presenti nella contabilità aziendale mantengono lo stato del fondo (inteso come differenza tra valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti e fair value del piano) uguale a zero.

### 12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci/Componenti	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
1. Fondi per garanzie e impegni per crediti cartolarizzati			
2. Fondi per rischi e oneri diversi	871	1.403	-37,9%
3. Fondi per rischi e oneri per il personale	485	782	-38,0%
<b>TOTALE</b>	<b>1.356</b>	<b>2.185</b>	<b>-37,9%</b>



## Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

### 14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006	Var. %
1. Capitale	20.389	20.389	0,0%
2. Sovrapprezzi di emissione	8.344	8.344	0,0%
3. Riserve	14.761	13.472	9,6%
4. (Azioni proprie)			
5. Riserve da valutazione	4	79	-94,9%
6. Strumenti di capitale			
7. Utile (Perdita) d'esercizio	5.714	5.152	10,9%
<b>Totale</b>	<b>49.212</b>	<b>47.436</b>	<b>3,7%</b>

### 14.2 "Capitale" e "Azioni proprie" : composizione

		N° azioni	Quota
Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto		70.905	26,43%
Banca CR Firenze SpA		197.371	73,57%
<b>TOTALE</b>		<b>268.276</b>	<b>100,00%</b>

### 14.4 Capitale: altre informazioni

Nel capitale della banca sono attualmente presenti le seguenti riserve in sospensione d'imposta:

- riserva di rivalutazione ex legge 576/75 € 49
- riserva di rivalutazione ex legge 72/83 € 666
- riserva di rivalutazione ex legge 266/05 € 3.311
- mentre sulla riserva di rivalutazione ex legge 408/90 € 3.039 è stata a suo tempo corrisposta l'imposta sostitutiva del 16%.

Si precisa inoltre che alla data di chiusura dell'esercizio i "Sovrapprezzi di emissione" risultano interamente disponibili e distribuibili, ad eccezione di un importo pari a 1.891 migliaia di euro che in caso di distribuzione verrebbe sottoposto a tassazione.

### 14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Al 31 dicembre 2007 la riserva legale è costituita da una riserva di capitale per 1.972 migliaia di euro e da riserve di utili di esercizi precedenti per il restante ammontare di 4.607 migliaia di euro; alla data di chiusura dell'esercizio tale riserva è superiore al quinto del capitale sociale ma per statuto continua ad essere alimentata annualmente in sede di ripartizione dell'utile netto. La riserva straordinaria, che alla data di chiusura dell'esercizio è pari a 7.649 migliaia di euro, è costituita interamente da utili di esercizi precedenti.

Le altre riserve di utili sono:

- riserva ex fondo rischi bancari generali per 2.531 migliaia di euro;
- riserva indisponibile ex art 6 D.Lgs. 38/2005 per 7 migliaia di euro;
- riserva negativa di utili post FTA per 1.032 migliaia di euro.

**14.7 Riserve da valutazione: composizione**

Voci/Componenti	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-117	-100	17,0%
2. Attività materiali	121	179	-32,4%
3. Attività immateriali			
4. Copertura di investimenti esteri			
5. Copertura dei flussi finanziari			
6. Differenze di cambio			
7. Attività non correnti in via di dismissione			
8. Leggi speciali di rivalutazione			
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>79</b>	<b>-94,9%</b>

**14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue**

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>(100)</b>	<b>179</b>						
<b>B. Aumenti</b>								
B1. Incrementi di fair value								X
B2. Altre variazioni								
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>17</b>	<b>58</b>						
C1. Riduzioni di fair value								X
C2. Altre variazioni	17	58						
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>(117)</b>	<b>121</b>						

**14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

Attività/Valori	31.12.2007		31.12.2006		variazioni %	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito						
2. Titoli di capitale		(117)		(100)		17,0%
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
<b>TOTALE</b>		<b>(117)</b>		<b>(100)</b>		<b>17,0%</b>

**14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>		(100)		
<b>2. Variazioni positive</b>				
2.1 Incrementi di fair value				
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
<b>3. Variazioni negative</b>		17		
3.1 Riduzione di fair value				
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.3 Altre variazioni		17		
<b>4. Rimanenze finali</b>		(117)		



2007

---

***ALTRE INFORMAZIONI***

**1. Garanzie rilasciate e impegni**

Operazioni	31.12.2007	31.12.2006	Var. %
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>19.854</b>	<b>14.839</b>	<b>33,8%</b>
a) Banche			
b) Clientela	19.854	14.839	33,8%
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>2.501</b>	<b>3.500</b>	<b>-28,5%</b>
a) Banche			
b) Clientela	2.501	3.500	-28,5%
<b>3) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>9.980</b>	<b>9.489</b>	<b>5,2%</b>
a) Banche	5.014	5.495	-8,8%
i) a utilizzo certo	4.063	4.640	-12,4%
ii) a utilizzo incerto	951	855	11,2%
b) Clientela	4.966	3.994	24,3%
i) a utilizzo certo	35	22	59,1%
ii) a utilizzo incerto	4.931	3.972	24,1%
<b>4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>			
<b>5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>			
<b>6) Altri impegni</b>			
<b>Totale</b>	<b>32.335</b>	<b>27.828</b>	<b>16,2%</b>

**4. Gestione e intermediazione per conto terzi**

Tipologia servizi	31.12.2007
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	<b>93.260</b>
a) Acquisti	72.428
1. regolati	71.698
2. non regolati	730
b) Vendite	20.832
1. regolate	20.777
2. non regolate	55
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	
a) individuali	
b) collettive	
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>295.073</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	289.318
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	184.002
2. altri titoli	105.316
c) titoli di terzi depositati presso terzi	262.585
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	5.755
<b>4. Altre operazioni</b>	

**5. DATI DI SINTESI DELLA CAPOGRUPPO INTESA SANPAOLO S.p.A.**

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi richiesti dall'articolo 2497-bis del Codice Civile estratti dai bilanci di Banca Intesa S.p.A. e Sanpaolo Imi S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006; in proposito si ricorda infatti che in data 29 gennaio 2008 Intesa Sanpaolo S.p.A. ha acquisito la maggioranza assoluta del capitale sociale di Banca CR Firenze e in data 1° gennaio 2007 Banca Intesa S.p.A. aveva incorporato Sanpaolo IMI S.p.A., che deteneva una partecipazione rilevante nel capitale della stessa, modificando la propria denominazione in Intesa Sanpaolo S.p.A. e dando pertanto vita ad un grande Gruppo a livello internazionale, all'interno del quale confluirà anche l'attuale Gruppo Banca CR Firenze.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria delle entità sopra indicate al 31 dicembre 2006, nonché dei rispettivi risultati economici conseguiti nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura dei relativi bilanci che, corredati delle relazioni della società di revisione, sono disponibili nelle forme e nei modi previsti dalla legge.



2007

## Dati di sintesi di bilancio e indicatori alternativi di performance di Banca Intesa (°)

Voci di bilancio	2006	2005	Variazioni		2005	Variazioni	
			Riesposto (*)	assolute %		assolute %	%
<b>Dati economici (milioni di euro)</b>							
Interessi netti	3.324	3.149	175	5,6	3.194	130	4,1
Commissioni nette	2.270	2.238	32	1,4	2.271	-1	
Risultato dell'attività di negoziazione	445	294	151	51,4	311	134	43,1
Proventi operativi netti	7.160	6.164	996	16,2	6.195	965	15,6
Oneri operativi	-3.598	-3.579	19	0,5	-3.552	46	1,3
Risultato della gestione operativa	3.562	2.585	977	37,8	2.643	919	34,8
Rettifiche di valore nette su crediti	-458	-337	121	35,9	-347	111	32,0
Risultato netto	2.241	1.547	694	44,9	1.564	677	43,3
<b>Dati Patrimoniali (milioni di euro)</b>							
Crediti verso clientela	112.314	104.022	8.292	8,0	110.567	1.747	1,6
Attività/passività finanziarie di negoziazione	22.825	24.715	-1.890	-7,6	24.756	-1.931	-7,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.041	2.575	466	18,1	2.771	270	9,7
Attività immobilizzate	13.821	13.667	154	1,1	13.441	380	2,8
Totale attività	216.208	206.589	9.619	4,7	207.805	8.403	4,0
Raccolta da clientela	143.355	136.883	6.472	4,7	137.862	5.493	4,0
Raccolta indiretta da clientela	206.388	203.738	2.650	1,3	203.738	2.650	1,3
di cui gestita	28.302	29.593	-1.291	-4,4	29.593	-1.291	-4,4
Posizione interbancaria netta	9.725	7.905	1.820	23,0	2.543	7.182	
Patrimonio netto	15.323	14.234	1.089	7,7	14.251	1.072	7,5
<b>Struttura operativa</b>							
Numero dei dipendenti	30.434	30.688	-254		30.663	-229	
di cui: Italia	30.060	30.303	-243		30.278	-218	
Estero	374	385	-11		385	-11	
Numero degli sportelli bancari	2.107	2.084	23		2.084	23	
di cui: Italia	2.101	2.078	23		2.078	23	
Estero	6	6			6		

(\*) Dati riesposti su base omogenea

(\*) dati riferiti agli schemi riclassificati di conto economico e di stato patrimoniale come riportati nelle note esplicative della relazione

## Gruppo Sanpaolo Imi

Dati di sintesi e indicatori di bilancio (milioni di euro)	Totale Gruppo
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO (€/mil)</b>	
Esercizio 2006	9.098
Esercizio 2005 pro-forma (3)	8.201
Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 pro-forma (%)	+10,9
<b>UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE (€/mil)</b>	
Esercizio 2006	3.590
Esercizio 2005 pro-forma (3)	2.954
Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)	+21,5
<b>UTILE NETTO (€/mil)</b>	
Esercizio 2006	2.148
Esercizio 2005 pro-forma (3)	1.983
Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 pro-forma (%)	+8,3
<b>TOTALE ATTIVITA' FRUTTIFERE (€/mil) (4)</b>	
31-12-2006	223.824
31/12/2006 riesposto (5)	216.460
31/12/2005 pro-forma (3)	185.768
Variazione 31/12/2006-31/12/2005 pro-forma (%)	+20,5
<b>TOTALE PASSIVITA' ONEROSE (€/mil) (4)</b>	
31-12-2006	215.889
31/12/2006 riesposto (5)	208.989
31/12/2005 pro-forma (3)	177.954
Variazione 31/12/2006-31/12/2005 pro-forma (%)	+21,3
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	
Esercizio 2006	12.190
Esercizio 2005 pro-forma (3)	11.500
Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 pro-forma (%)	+6,0
<b>REDDITIVITA' (%)</b>	
Esercizio 2006	17,6
Esercizio 2005 pro-forma (3)	17,2
<b>PERSONALE</b>	
31-12-2006	50.071
31/12/2006 riesposto	42.905
31/12/2005 pro-forma (3)	42.326
Variazione 31/12/2006-31/12/2005 pro-forma (%)	+18,3
Variazione 31/12/2006 riesposto-31/12/2005 (%)	+1,4

(1) Il confronto tra i due periodi risente di risultati straordinari non ripetibili realizzati nel 2005 sull'operazione Italenergia Bis.

(2) Includere le elisioni e le scritture di consolidamento. I risultati del 2006 hanno beneficiato di ricavi straordinari non ripetibili, tra cui la plusvalenza sulla cessione di Ixis Asset Management Group e Ixis Corporate &amp; Investment Bank.

(3) Dati ricostruiti per tener conto delle variazioni di perimetro dei Settori di Attività e dell'uscita di GEST Line dal perimetro di consolidamento.

(4) Escluso il gruppo Banca IMI.

(5) Dati riesposti escludendo Cassa dei Risparmi di Forlì, Panonska Banka, Bank of Alexandria e Banca Italo Albanese, entrate nel perimetro di consolidamento nel 2006.



2007

---

***PARTE C***  
***INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO***

## Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Voci / Forme Tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31 dic. 2007	31 dic. 2006	Variaz. %
		Titoli di debito	Finanziamenti					
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(0)				(0)	77	-100,0%
2	Attività finanziarie disponibili per la vendita						36	-100,0%
3	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4	Crediti verso banche		1.698		295	1.993	1.867	6,7%
5	Crediti verso clientela		37.674	1.877		39.551	30.114	31,3%
6	Attività finanziarie valutate al fair value							
7	Derivati di copertura	X	X	X			198	-100,0%
8	Attività finanziarie cedute non cancellate							
9	Altre attività	X	X	X			27	-100,0%
	<b>Totale</b>	<b>(0)</b>	<b>39.372</b>	<b>1.877</b>	<b>295</b>	<b>41.544</b>	<b>32.319</b>	<b>28,5%</b>

### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazioni %
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:</b>			
A.1 Copertura specifica del fair value di attività			
A.2 Copertura specifica del fair value di passività		710	-100,0%
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse			
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività			
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività			
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari			
<b>Totale differenziali positivi (A)</b>		<b>710</b>	<b>-100,0%</b>
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:</b>			
B.1 Copertura specifica del fair value di attività			
B.2 Copertura specifica del fair value di passività		(512)	-100,0%
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse			
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività			
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività			
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari			
<b>Totale differenziali negativi (B)</b>		<b>(512)</b>	<b>-100,0%</b>
<b>C. Saldo (A-B)</b>		<b>198</b>	<b>-100,0%</b>

Al 31 dicembre 2007 il saldo netto dei differenziali su operazioni di copertura è negativo ed è pertanto riportato nella successiva tabella 1.5.

### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

#### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Al 31 dicembre 2007 tali interessi ammontano a 36 migliaia di euro.



**1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

	Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31 dic. 2007	31 dic. 2006	Variazioni %
1.	Debiti verso banche	(291)	X		(291)	(25)	n.s.
2.	Debiti verso clientela	(5.385)	X		(5.385)	(3.248)	65,8%
3.	Titoli in circolazione	X	(5.731)		(5.731)	(3.897)	47,1%
4.	Passività finanziarie di negoziazione						
5.	Passività finanziarie valutate al fair value						
6.	Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate						
7.	Altre passività	X	X	(21)	(21)	(17)	23,5%
8.	Derivati di copertura	X	X	(713)	(713)		100,0%
	<b>Totale</b>	<b>(5.676)</b>	<b>(5.731)</b>	<b>(734)</b>	<b>(12.141)</b>	<b>(7.187)</b>	<b>68,9%</b>

**1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura**

Voci/Valori	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazioni %
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:</b>			
A.1 Copertura specifica del fair value di attività			
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	1.371		100,0%
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse			
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività			
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività			
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari			
<b>Totale differenziali positivi (A)</b>	<b>1.371</b>		<b>100,0%</b>
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:</b>			
B.1 Copertura specifica del fair value di attività			
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	(2.084)		100,0%
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse			
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività			
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività			
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari			
<b>Totale differenziali negativi (B)</b>	<b>(2.084)</b>		<b>100,0%</b>
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(713)</b>		<b>100,0%</b>

**1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni****1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta**

Al 31 dicembre 2007 tali interessi ammontano a 18 migliaia di euro.

## Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazioni %
a) garanzie rilasciate	335	276	21,4%
b) derivati su crediti			
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	1.854	1.691	9,6%
1. negoziazione di strumenti finanziari	22	11	100,0%
2. negoziazione di valute	54	58	-6,9%
3. gestioni patrimoniali			
3.1. individuali			
3.2. collettive			
4. custodia e amministrazione di titoli	52	60	-13,3%
5. banca depositaria			
6. collocamento di titoli	1.177	1.104	6,6%
7. raccolta ordini	95	90	5,6%
8. attività di consulenza			
9. distribuzione di servizi di terzi	454	368	23,4%
9.1. gestioni patrimoniali	52	5	n.s.
9.1.1. individuali		5	-100,0%
9.1.2. collettive	52		100,0%
9.2. prodotti assicurativi	402	363	10,7%
9.3. altri prodotti			
d) servizi di incasso e pagamento	2.397	2.340	2,4%
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione			
f) servizi per operazioni di factoring			
g) esercizio di esattorie e ricevitorie			
h) altri servizi	2.679	2.416	10,9%
<b>Totale</b>	<b>7.265</b>	<b>6.723</b>	<b>8,1%</b>

### 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
a) presso propri sportelli	1.631	1.472	10,8%
1. gestioni patrimoniali			
2. collocamento di titoli	1.177	1.104	6,6%
3. servizi e prodotti di terzi	454	368	23,4%
b) offerta fuori sede:			
1. gestioni patrimoniali			
2. collocamento di titoli			
3. servizi e prodotti di terzi			
c) altri canali distributivi:			
1. gestioni patrimoniali			
2. collocamento di titoli			
3. servizi e prodotti di terzi			

### 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
a) garanzie ricevute	(7)	(15)	-53,3%
b) derivati su crediti			
c) servizi di gestione e intermediazione	(50)	(41)	22,0%
1. negoziazione di strumenti finanziari	(22)	(18)	22,2%
2. negoziazione di valute			
3. gestioni patrimoniali			
3.1 portafoglio proprio			
3.2 portafoglio di terzi			
4. custodia e amministrazione di titoli	(28)	(23)	21,7%
5. collocamento di strumenti finanziari			
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi			
d) servizi di incasso e pagamento	(292)	(299)	-2,3%
e) altri servizi	(31)	(8)	n.s.
<b>TOTALE</b>	<b>(380)</b>	<b>(363)</b>	<b>4,7%</b>

**Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70****3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

Voci/Proventi	31.12.2007			31.12.2006			variazioni % del totale
	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	Totale	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	Totale	
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	42		42	39		39	7,7%
C. Attività finanziarie valutate al fair value							
D. Partecipazioni	68	X	68	67	X	67	1,5%
<b>TOTALE</b>	<b>110</b>		<b>110</b>	<b>106</b>		<b>106</b>	<b>3,8%</b>

**Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80****4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	31 dic. 07 Risultato netto [(A+B) - (C+D)]	31 dic. 06 Risultato netto [(A+B) - (C+D)]	variazioni %
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>		<b>138</b>	<b>-</b>		<b>138</b>	<b>102</b>	<b>35,3%</b>
1.1 Titoli di debito		87			87	45	93,3%
1.2 Titoli di capitale							
1.3 Quote di O.I.C.R.							
1.4 Finanziamenti							
1.5 Altre		51			51	54	-10,5%
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>							
2.1 Titoli di debito							
2.2 Altre							
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	(14)		
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>1</b>		<b>(54)</b>	<b>(3)</b>	<b>(56)</b>		<b>100,0%</b>
4.1 Derivati finanziari:	1		(54)	(3)	(56)		100,0%
- Su titoli di debito e tassi di interesse			(54)	(3)	(57)		100,0%
- Su titoli di capitale e indici azionari							
- Su valute e oro	X	X	X	X			
- Altri	1				1		100,0%
4.2 Derivati su credito							
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>138</b>	<b>(54)</b>	<b>(3)</b>	<b>68</b>	<b>102</b>	<b>-33,3%</b>



## Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
<b>A. Proventi relativi a:</b>			
A.1 Derivati di copertura del fair value	1.061	159	n.s.
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)			
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	479	498	-3,8%
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari			
A.5 Attività e passività in valuta			
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>1.540</b>	<b>657</b>	<b>134,4%</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>			
B.1 Derivati di copertura del fair value	(1.338)	(581)	130,3%
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)			
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(259)		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari			
B.5 Attività e passività in valuta			
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(1.597)</b>	<b>(581)</b>	<b>174,9%</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>(57)</b>	<b>76</b>	<b>n.s.</b>

L'attività di copertura, effettuata con controparte la Capogruppo Banca CR Firenze, riguarda esclusivamente i prestiti obbligazionari emessi.

## Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31.12.2007			31.12.2006			variazioni % del risultato netto
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	
Attività finanziarie							
1. Crediti verso banche							
2. Crediti verso clientela							
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1		1	23		23	-95,7%
3.1 Titoli di debito	1		1	23		23	-95,7%
3.2 Titoli di capitale							
3.3 Quote di O.I.C.R..							
3.4 Finanziamenti							
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
<b>Totale attività</b>	<b>1</b>		<b>1</b>	<b>23</b>		<b>23</b>	<b>-95,7%</b>
Passività finanziarie							
1. Debiti verso banche							
2. Debiti verso clientela							
3. Titoli di circolazione	33		33	32		32	3,1%
<b>Totale passività</b>	<b>33</b>		<b>33</b>	<b>32</b>		<b>32</b>	<b>3,1%</b>

## Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)						
Operazioni/componenti reddituali	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		31.12.2007 (3) = (1) - (2)	31.12.2006 (3) = (1) - (2)	variazioni %
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B			
A. Crediti verso banche										
B. Crediti verso clientela	(86)	(6.793)	(1.082)	722	2.770			(4.469)	(2.183)	104,7%
C. Totale	(86)	(6.793)	(1.082)	722	2.770			(4.469)	(2.183)	104,7%

Legenda: A= interessi B= altre riprese

Il notevole incremento delle rettifiche nette è essenzialmente dovuto al passaggio a sofferenza di una posizione di rilevante importo effettuato nel primo semestre del 2007.

### 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31.12.2007 (3) = (1) - (2)	31.12.2006 (3) = (1) - (2)	variazioni %
Operazioni/componenti reddituali	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio				
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B			
A. Garanzie rilasciate					2		22	24	(153)	n.s.
B. Derivati su crediti										
C. Impegni ad erogare fondi										
D. Altre operazioni										
E. Totale					2		22	24	(153)	n.s.

Legenda: A= interessi B= altre riprese

Al 31 dicembre 2007 il saldo della voce risulta positivo in quanto sono state rilevate riprese nette su crediti di firma in bonis.

## Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazioni %
1) Personale dipendente	(11.804)	(11.147)	5,9%
a) salari e stipendi	(9.114)	(8.146)	11,9%
b) oneri sociali	(2.384)	(2.144)	11,2%
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali	(2)	(27)	-92,6%
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	179	(399)	n.s.
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(250)	(221)	13,1%
- a contribuzione definita	(234)	(215)	8,8%
- a prestazione definita	(16)	(6)	166,7%
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:			
- a contribuzione definita			
- a prestazione definita			
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali			
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(233)	(210)	11,0%
2) Altro personale	(670)	(616)	8,8%
3) Amministratori	(209)	(214)	-2,3%
<b>Totale</b>	<b>(12.683)</b>	<b>(11.977)</b>	<b>5,9%</b>

Al 31 dicembre 2007 la voce "accantonamento al trattamento di fine rapporto" presenta un saldo positivo in quanto include l'effetto positivo dell'adeguamento del TFR, rideterminato sulla base del metodo c.d. "tutto maturato" in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 252/2005 e della L. n. 296/2006, per un importo che al 1° gennaio 2007, alla luce delle stime effettuate dall'attuario esterno, risulta pari a circa 744 mila euro.

**9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria**

	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
Personale dipendente			
a) dirigenti	1	1	0,0%
b) totale quadri direttivi	53	50	6,0%
- di cui: di 3° e 4° livello	15	13	15,4%
c) restante personale dipendente	153	144	6,3%
Altro personale	11	11	27,3%
<b>TOTALE</b>	<b>221</b>	<b>206</b>	<b>7,3%</b>

**9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi**

Per quanto riguarda i costi relativi ai suddetti fondi si rimanda alla Sezione 12.3 della Parte B - Passivo della presente nota integrativa.

**9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti**

Non si segnalano ulteriori rilevanti benefici a favore dei dipendenti oltre a quelli compresi alla tabella 9.1 lettera i).

**9.5 Altre spese amministrative: composizione**

Voci/Settori	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazioni %
Fitti per immobili	(884)	(796)	11,1%
Manutenzione ordinaria	(117)	(11)	n.s.
Altre spese per immobili	(12)	(9)	33,3%
Spese postali	(441)	(329)	34,0%
Spese telefoniche	(172)	(131)	31,3%
Energia elettrica, riscaldamento e altro	(182)	(207)	-12,1%
Locazione macchine e software	(390)	(260)	50,0%
Manutenzione hardware e software	(241)	(383)	-37,1%
Servizi elaborazione dati da terzi	(2.332)	(2.103)	10,9%
Trasmissione dati	(754)	(619)	21,8%
Costi di back office	(370)	(393)	-5,9%
Pubblicità	(308)	(329)	-6,4%
Spese per marketing e rappresentanza	(56)	(163)	-65,6%
Spese legali recupero crediti	(197)	(1.379)	-85,7%
Spese per altre consulenze professionali	(346)	(112)	n.s.
Trasporti	(365)	(325)	12,3%
Assicurazioni	(201)	(171)	17,5%
Vigilanza e sicurezza	(286)	(161)	77,6%
Spese per pulizie	(308)	(282)	9,2%
Stampati e cancelleria	(304)	(276)	10,1%
Spese organi collegiali	(92)	(88)	4,5%
Contribuzioni varie e liberalità	(2)		100,0%
Spese diverse	(621)	(485)	28,0%
Imposta di bollo e bollati vari	(1.543)	(1.393)	10,8%
Imposta comunale sugli immobili	(51)	(43)	18,6%
Altre imposte indirette	(48)	(72)	-33,3%
<b>Totale</b>	<b>(10.623)</b>	<b>(10.520)</b>	<b>1,0%</b>

## Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 160

### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
Rischi e oneri relativi al personale	26	(540)	n.s.
Rischi e oneri su crediti cartolarizzati			
Rischi e oneri diversi (cause legali ed altro)	486	(687)	n.s.
<b>TOTALE</b>	<b>512</b>	<b>(1.227)</b>	<b>n.s.</b>

L'esubero del fondo rischi ed oneri diversi è dovuto a reclami e cause estinte sostenendo oneri inferiori rispetto agli stanziamenti effettuati in precedenza.

## Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

### 11.1 Rettifiche di valore nette di attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	31.12.2007 risultato netto (a + b - c)	31.12.2006 risultato netto (a + b - c)	variazioni %
A. Attività materiali						
A.1 Di proprietà	(1.257)			(1.257)	(1.128)	11,4%
- ad uso funzionale	(1.257)			(1.257)	(1.128)	11,4%
- per investimento						
A.2 Acquisite in locazione finanziaria						
- ad uso funzionale						
- per investimento						
<b>TOTALE</b>	<b>(1.257)</b>			<b>(1.257)</b>	<b>(1.128)</b>	<b>11,4%</b>

## Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

### 12.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	31.12.2007 risultato netto (a + b - c)	31.12.2006 risultato netto (a + b - c)	variazioni %
A. Attività immateriali						
A.1 Di proprietà	(322)			(322)	(326)	-1,2%
- generate internamente dall'azienda						
- altre	(322)			(322)	(326)	-1,2%
A.2 Acquisite in locazione finanziaria						
<b>TOTALE</b>	<b>(322)</b>			<b>(322)</b>	<b>(326)</b>	<b>-1,2%</b>

### Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

#### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
Oneri per acquisizione affari e servizi	(77)	(8)	n.s.
Retrocessioni e abbuoni alla clientela	(33)	(2)	n.s.
Perdite per rapine in franchigia assicurativa	(73)	(20)	n.s.
Sopravvenienze passive	(168)	(26)	n.s.
Rifusione interessi per bonifici ed incassi	(130)	(75)	73,3%
Altri	(723)	(676)	7,0%
<b>TOTALE</b>	<b>(1.204)</b>	<b>(807)</b>	<b>49,2%</b>

#### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
Recupero spese su depositi a risparmio e su conti creditori	2.474	2.232	10,8%
Recupero spese da clientela per:	1.626	3.152	-48,4%
- bolli su documenti contabili	1.050	965	8,8%
- crediti in sofferenza	16	1.846	-99,1%
- rifusione interessi per bonifici e incassi	129		100,0%
- altri recuperi	431	341	26,4%
Fitti attivi su immobili	57	26	119,2%
Sopravvenienze attive	184	264	-30,3%
Altri	86	110	-21,8%
<b>TOTALE</b>	<b>4.427</b>	<b>5.784</b>	<b>-23,5%</b>

Gli altri oneri e proventi di gestione includono i costi e i ricavi del Fondo Integrativo Pensione, che non producono peraltro alcun effetto economico sul conto economico della Banca; tali componenti reddituali presentano infatti uguale ammontare ed al 31 dicembre 2007 i rispettivi importi risultano entrambi complessivamente pari a 138.000 euro.

### Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 220

#### 15.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio		31 dic. 2007 Risultato netto (a-b+c-d)	31 dic. 2006 Risultato netto (a-b+c-d)	variazioni %
			Positive (c)	Negative (d)			
<b>A. Attività materiali</b>							
A.1 Di proprietà					19	(40)	n.s.
- ad uso funzionale							
- detenute a scopo di investimento	32	(13)			19	(40)	n.s.
A.2 Acquisite in locazione finanziaria:							
- ad uso funzionale							
- detenute a scopo di investimento							
<b>B. Attività immateriali</b>							
B.1 Di proprietà							
B.1.1 generate internamente dall'azienda							
B.1.2 altre							
B.2 Acquisite in locazione finanziaria							
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>(13)</b>			<b>19</b>	<b>(40)</b>	<b>n.s.</b>



## Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

### 17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
A. Immobili	51		100,0%
- Utili da cessione	51		100,0%
- Perdite da cessione			
B. Altre attività			
- Utili da cessione			
- Perdite da cessione			
<b>Risultato netto</b>	<b>51</b>		<b>-100,0%</b>

L'utile rilevato al 31 dicembre 2007 deriva dalla cessione di uno degli immobili acquisiti per recupero crediti nel corso del 2006.

## Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	31.12.2007	31.12.2006	variazioni %
1. Imposte correnti (-)	(4.822)	(5.086)	-5,2%
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)			
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)			
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(411)	180	n.s.
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	30	802	-96,3%
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)</b>	<b>(5.203)</b>	<b>(4.104)</b>	<b>26,8%</b>

### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31 dicembre 2007	% sull'utile al lordo delle imposte	31 dicembre 2006	% sull'utile al lordo delle imposte
IRES	3.603	33,00%	3.054	33,00%
IRAP	464	4,25%	393	4,25%
<b>Imposte sul reddito in base all'aliquota nominale di sistema</b>	<b>4.067</b>	<b>37,25%</b>	<b>3.447</b>	<b>37,25%</b>
<b>Aumento dell' IRAP per maggiore base imponibile ed aliquota effettiva (*)</b>	<b>561</b>	<b>5,14%</b>	<b>759</b>	<b>8,2%</b>
<b>Aumento (riduzione) dell' IRES per:</b>	<b>575</b>	<b>5,59%</b>	<b>-102</b>	<b>0,8%</b>
<i>Costi indeducibili (minusvalenze su partecipazioni, ICI, ecc.)</i>	20	0,18%	73	0,8%
<i>Effetto sulle imposte differite attive e passive derivante dalla riduzione, a partire dal 1° gennaio 2008, delle aliquote fiscali IRES ed IRAP</i>	590	5,40%		
<i>Quota esente dividendi</i>	(35)	-0,32%	(33)	-0,4%
<i>Altre variazioni in diminuzione</i>			(142)	1,5%
<b>Imposte sul reddito in conto economico (voce 260)</b>	<b>5.203</b>	<b>47,66%</b>	<b>4.104</b>	<b>44,3%</b>

(\*) Tale Voce include gli incrementi netti del reddito imponibile nonché l'impatto connesso all'applicazione della maggior aliquota IRAP da parte delle singole Regioni.

Si riporta di seguito il carico fiscale corrente distinto tra IRES ed IRAP

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
IRES	3.754	4.006	-6,3%
IRAP	1.068	1.080	-1,1%
<b>Totale imposte correnti in conto economico</b>	<b>4.822</b>	<b>5.086</b>	<b>-5,2%</b>

**Sezione 20 - Altre informazioni****Sezione 21 - *Utile per azione***

Computo dell'utile base per azione	31.12.2007	31.12.2006
Utile netto	5.714	5.152
n° azioni	268.276	268.276
<b>Utile base per azione</b>	<b>21,3</b>	<b>19,204</b>



2007

---

***Parte D***  
***INFORMATIVA DI SETTORE***



**Ai sensi delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, la parte D non viene compilata in quanto la banca non è quotata e non redige un bilancio consolidato.**



*Parte E*  
**INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE  
POLITICHE DI COPERTURA**

## **SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO**

### **Informazioni di natura qualitativa**

#### **1. Aspetti generali**

Le politiche relative all'assunzione dei rischi sono definite dagli organi statutari della Banca (Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo) che si avvalgono del supporto del Comitato Rischi, funzione di Gruppo cui partecipano i direttori generali delle banche del Gruppo ed i responsabili delle principali funzioni interessate. Ad esso è attribuito l'esame periodico dei livelli di rischio assunti e la vigilanza sul rispetto dei limiti stabiliti dai Consigli di Amministrazione, mentre i Direttori Generali delle Banche del Gruppo hanno la responsabilità di informare i rispettivi Consigli di Amministrazione sui rischi assunti. Il Comitato Rischi si avvale dell'ausilio tecnico del Coordinamento Pianificazione e Risk Management che assicura la rilevazione, la misurazione e il controllo delle varie categorie di rischio (di credito, finanziari, operativo) nei loro aspetti quantitativi essenziali, nelle implicazioni con l'Organo di Vigilanza e nel raffronto con eventuali benchmark esterni.

#### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

##### **2.1 Aspetti organizzativi**

L'attività creditizia è disciplinata da apposito "Regolamento" che detta i principi del processo di assunzione, gestione e presidio del rischio di credito verso la clientela, con lo scopo di assicurare un continuo miglioramento della qualità degli impieghi.

Dopo l'attivazione del nuovo processo normativo e organizzativo in materia creditizia avvenuta nell'anno 2006 con la separazione, all'interno del Servizio Crediti, della funzione deliberante da quella di controllo e l'introduzione della specializzazione in funzione del mercato di riferimento (area Retail per i clienti dei segmenti business e privati che vengono gestiti dalle filiali e area Imprese per i clienti dei segmenti imprese e private gestiti dal Centro Imprese/Private), sono proseguiti, anche nell'anno 2007, i progetti per l'adeguamento ai principi espressi dall'Accordo di Basilea II.

In particolare, nel mese di maggio sono state realizzate importanti modifiche al Regolamento del Credito, portate avanti in collaborazione con la Capogruppo, che hanno introdotto l'RWA - Risk Weighted Assets o attività ponderate per il rischio – quale elemento di sintesi del rischio su cui vengono individuate le facoltà deliberative di ciascun organo. E' stato quindi adottato un sistema di poteri delegati differenziato in base al profilo di rischio di ogni singolo cliente che associa la dimensione dell'affidamento alla qualità della controparte ed alle caratteristiche dell'operazione.

La logica di queste nuove facoltà deliberative determina una maggiore autonomia della Rete sullo sviluppo delle relazioni meno rischiose, una maggiore flessibilità nella definizione di una proposta commerciale e consente di focalizzare maggiormente le competenze della Struttura Creditizia Centrale sulla valutazione di posizioni più complesse per importo e/o rischio.

L'attuale testo integrato del "Regolamento del Credito" assicura inoltre una distribuzione chiara delle responsabilità. Il "Gestore della relazione" è il primo responsabile della gestione e controllo del rischio complessivo del cliente. I Direttori di filiale ed il responsabile del Centro Imprese rispondono dei rispettivi processi, dalle fasi di istruttoria alla concessione effettiva ed al monitoraggio continuo. All'interno del Servizio Crediti sono stati identificati l'Ufficio Crediti (con poteri deliberativi) e l'Ufficio Rischi e Controllo (che è coinvolto nella gestione delle posizioni a default e che svolge funzione di controllo senza poteri deliberativi). Il Servizio Crediti presidia la gestione del rischio di credito sulle singole posizioni e sulle unità periferiche (Filiali e Centro Imprese) tramite l'Ufficio Rischi e Controllo.

##### **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

La Capogruppo ha definito un sistema di rating completo e conforme alle regole previste dalla Autorità di Vigilanza, finalizzato al presidio della qualità del credito riferito alla controparte.

Il sistema di rating considera tre parametri fondamentali:

- la probabilità di insolvenza della controparte (PD), espressa mediante un grado di merito creditizio;
- la percentuale di perdita subita in caso di default (LGD), funzione della struttura dell'operazione e della classe di esposizione, mitigata dall'eventuale presenza di garanzie;
- l'esposizione creditizia attesa al momento dell'insolvenza (EAD), che è legata alla forma tecnica dell'affidamento.

La PD è determinata attraverso l'utilizzo di una pluralità di modelli di rating e di scoring, coerentemente con quanto previsto dalla Autorità di Vigilanza. I modelli sono sviluppati secondo le "best practices" in uso e risultano differenziati per dimensione e tipologia di cliente. Ai fini di una valutazione adeguata del merito creditizio la clientela è segmentata in funzione dell'entità del credito concesso e della tipologia di controparte.

Per i crediti inclusi nel segmento Imprese esiste un processo di valutazione individuale che ha come punto focale l'assegnazione di un giudizio sintetico ed omogeneo rappresentato da un rating interno nell'ambito di una scala di 14 classi "in bonis", ad ognuna delle quali risulta associato un appropriato valore di PD. Tale valutazione scaturisce dal processo di analisi dei dati economico-patrimoniali e dei flussi di cassa, integrata da una serie di informazioni di tipo qualitativo (valutazione del management, analisi del mercato di appartenenza, ecc.) ed è rivista almeno una volta l'anno nell'ambito del processo di approvazione del credito.

Nel corso del 2007 la copertura del rating è stata estesa a tutto il segmento imprese e ad oggi il rating è calcolabile, attraverso modelli sviluppati ad hoc, anche su imprese svolgenti attività di tipo diverso dalla trasformazione industriale, ovvero: immobiliare di gestione, finanziaria, factoring, holding di partecipazione, leasing.

L'assegnazione di rating al segmento Imprese si avvale di un applicativo web, disponibile per tutta la rete di vendita periferica e per le strutture centrali, e che, oltre a valutare il merito di credito dell'impresa, fornisce anche supporto all'attività di consulenza verso il cliente, attraverso la visualizzazione, sotto forma di istogramma, della situazione delle principali aree gestionali dell'azienda oggetto di valutazione.

Relativamente ai segmenti Retail (Piccole Imprese e Privati) è utilizzato un approccio diversificato, basato sull'applicazione di tecniche di analisi statistica (modelli di scoring) e differenziato in funzione delle diverse fasi del processo creditizio. Nelle fasi di "concessione" e "rinnovo" le Piccole Imprese sono assoggettate ad un processo di valutazione automatica consistente in uno specifico algoritmo che, attraverso delle griglie di "score" di controparte articolate per natura giuridica ed altri parametri (quali, ad esempio, il tipo di contabilità prescelto), seleziona i clienti con elevata probabilità di insolvenza assegnando loro un diverso livello di rischio.

Per quanto riguarda i Privati è adottato un sistema di "scoring" di erogazione, differenziato per forma tecnica dell'impiego (mutui, prestiti personali, ecc.), sviluppato attraverso analisi di tipo statistico basate su informazioni socio-demografiche provenienti da Credit Bureaux pubblici e privati e su informazioni comportamentali. Nei segmenti Retail, a fianco dei modelli di scoring on-line, si affianca uno specifico modello di scoring andamentale, calcolato mensilmente con modalità "batch", dal quale si determina il valore della PD da utilizzare in tutti i processi della banca.

Nel primo semestre 2008 saranno disponibili i nuovi modelli sviluppati per i Segmenti Retail analoghi, nella costruzione e nella rappresentazione, ai modelli di rating del segmento Imprese.

Infine nei confronti delle controparti bancarie, è definito un sistema di classificazione delle banche affidate mediante la riconduzione della scala di rating adottata a quelle in uso dalle agenzie specializzate di rating. La combinazione della classe di rating con forma tecnica e durata dell'operazione permette di determinare i limiti di affidamento per ciascuna controparte.

Nel corso del 2007 sono stati sviluppati i nuovi modelli per la determinazione della LGD e della EAD. Attualmente sono in fase di valutazione le modalità per il loro utilizzo nei processi creditizi.

L'applicazione del sistema di rating è presidiata da una costante attività di monitoraggio portato all'attenzione sia del Management che degli Organi Amministrativi. Tale monitoraggio si estrinseca attraverso un insieme di tableau in grado di fornire una serie di informazioni, dalla descrizione nel tempo di PD, LGD, accordato, utilizzato, alla reportistica sulla percentuale di copertura del portafoglio impieghi con i modelli suddivisi per segmento, all'analisi della provenienza delle nuove posizioni in default. I diversi modelli di valutazione del rischio di credito sono resi comparabili tra loro mediante la riconduzione ad una scala di cinque fasce di rischio crescente: "Basso", "Medio-Basso", "Medio", "Medio-Alto", "Alto".

Inoltre da gennaio 2008 è disponibile uno specifico motore di intercettazione (denominato "Early Warning" ossia allarme preventivo) che permette di evidenziare le variazioni importanti intercorse nella rischio a livello di singola controparte, rappresentata dalla combinazione tra un punteggio di anomalia interno (espresso da un indicatore andamentale) ed un aspetto dimensionale (costituito dalla perdita attesa). In base alla suddetta correlazione, tutte le controparti ordinarie in bonis sono classificate in uno tra i quattro seguenti stati gestionali: "Molto Critico", "Critico", "Attivo", "Ordinario".

Gli accantonamenti sui crediti in bonis sono determinati attraverso l'applicazione delle PD e delle LGD alle esposizioni di bilancio.

Le metodologie di calcolo della PD e della LGD rivestono una crescente rilevanza in quanto concorrono alla determinazione del costo del rischio, considerato sia nel processo di budget (come uno degli obiettivi su cui si basa il sistema incentivante per la rete di vendita) che nel processo di controllo di gestione (come elemento negativo del conto economico in termini di perdita attesa).

### **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

A copertura del rischio di credito la Cassa di Risparmio di Orvieto SpA attua una strategia prevalentemente circoscritta all'acquisizione di garanzie reali. Alle ipoteche si affianca un'ampia gamma di garanzie reali a tutela delle varie forme tecniche di impiego elencate nel "Regolamento del credito". Il principio che si applica è quello degli scarti di garanzia in base al quale il controvalore della garanzia viene abbattuto di una percentuale adeguatamente ponderata in funzione della natura del bene oggetto di pegno od ipoteca.

### **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

Le procedure tecnico-organizzative e metodologiche che riguardano la gestione e il controllo dei crediti deteriorati vanno distinte a seconda che si tratti di partite incagliate, ristrutturate e scadute/sconfiniate oltre 180 giorni o di sofferenze.

Sui crediti a sofferenza, gestiti dalla Capogruppo, viene effettuata un'attenta analisi a livello di singole posizioni per valutare l'opportunità di avviare azioni legali, mirate anche all'acquisizione di garanzie reali, ovvero per intraprendere altre iniziative orientate al raggiungimento di accordi stragiudiziali. Per quanto concerne i crediti di importo non rilevante, vantati soprattutto nei riguardi di clientela privata, nei casi in cui non ci siano cespiti da aggredire e dopo aver ricevuto informazioni negative a carico dei debitori, si procede ad operazioni di cessione pro soluto. Le verifiche sulla congruità delle rettifiche di valore operate vengono eseguite periodicamente in maniera analitica al verificarsi di eventi che ne suggeriscano la rideterminazione.

Le altre categorie di crediti deteriorati sono seguite autonomamente dalla Cassa di Risparmio di Orvieto SpA tramite l'Ufficio Rischi e Controllo nell'ambito del Servizio Crediti.

Per l'individuazione delle attività a rischio anomalo la Cassa di Risparmio di Orvieto SpA nell'anno 2007 ha preso in esame tutte le posizioni con esposizione. Il loro inserimento tra le varie tipologie di crediti deteriorati avviene sulla base di criteri di natura oggettiva o soggettiva. Tra i primi rientrano il numero di rate scadute o il passaggio di una posizione nello status di default presso una Banca del Gruppo, che determinano il passaggio automatico a credito deteriorato; i parametri soggettivi includono varie situazioni di concreta difficoltà quali carenze strutturali di bilancio, revoca degli affidamenti da parte di altre banche, insolvenze di fatto che mettono in moto un processo di proposta di classificazione a partita deteriorata con specifica valutazione finale. Il ripristino in gestione ordinaria delle posizioni anomale rispecchia la modalità con la quale si era proceduto a classificarle tra i crediti deteriorati, vale a dire in modo automatico al venir meno dei parametri oggettivi negativi o su iniziativa del Gestore e/o del Servizio Crediti quando decadono i criteri soggettivi.

Per quanto concerne il calcolo dei dubbi esiti sulle posizioni incagliate questo viene effettuato con le seguenti modalità:

- valutazione analitica delle posizioni che singolarmente superano il 5% dell'esposizione complessiva ad incaglio;
- valutazione analitica (per singola posizione) del 70% della rimanente esposizione con importo di accantonamento espresso in valore assoluto o in percentuale dell'esposizione;
- sul rimanente 30% di esposizione, la valutazione viene fatta in termini di perdita attesa su base statistica, fatta salva la possibilità di adottare la valutazione analitica anche per posizioni di tale aggregato.

Il calcolo dei dubbi esiti sulle posizioni sconfiniate viene effettuato con le seguenti modalità:

- valutazione analitica delle posizioni che singolarmente superano il 5% dell'esposizione complessiva a sconfinato
- valutazione analitica (per singola posizione) del 30% della rimanente esposizione, con importo di accantonamento espresso in valore assoluto o in percentuale sull'esposizione;
- sul rimanente 70% di esposizione, la valutazione viene fatta in termini di perdita attesa su base statistica, fatta salva la possibilità di adottare la valutazione analitica anche per posizioni di tale aggregato

Il calcolo dei dubbi esiti sui crediti ristrutturati viene effettuato con una valutazione analitica su tutte le posizioni con importo di accantonamento espresso in valore assoluto o in percentuale sull'esposizione rilevata mensilmente.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. Qualità del credito

#### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						2.606	2.606
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						1.939	1.939
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche						34.141	34.141
5. Crediti verso clientela	3.404	15.845		3.958		586.113	609.320
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura						234	234
<b>Totale al 31.12.2007</b>	<b>3.404</b>	<b>15.845</b>		<b>3.958</b>		<b>625.033</b>	<b>648.240</b>
<b>Totale al 31.12.2006</b>	<b>1.654</b>	<b>15.551</b>		<b>4.255</b>		<b>573.843</b>	<b>595.303</b>

#### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Altre deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	X	2.606	2.606
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					1.939		1.939	1.939
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					34.141		34.141	34.141
5. Crediti verso clientela	32.618	9.411		23.207	588.611	2.498	586.113	609.320
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura					X	X	234	234
<b>Totale al 31.12.2007</b>	<b>32.618</b>	<b>9.411</b>		<b>23.207</b>	<b>624.691</b>	<b>2.498</b>	<b>625.033</b>	<b>648.240</b>
<b>Totale al 31.12.2006</b>	<b>26.409</b>	<b>4.949</b>		<b>21.460</b>	<b>574.227</b>	<b>2.859</b>	<b>573.843</b>	<b>595.303</b>

#### A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio Paese		x		
f) Altre attività	36.030	x		36.030
<b>TOTALE A al 31.12.2007</b>	<b>36.030</b>			<b>36.030</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre	1.275	x		1.275
<b>TOTALE B al 31.12.2007</b>	<b>1.275</b>			<b>1.275</b>



2007

**A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	9.944	6.540		<b>3.404</b>
b) Incagli	18.073	2.228		<b>15.845</b>
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute	4.601	643		<b>3.958</b>
e) Rischio Paese		X		
f) Altre attività	591.238	X	2.498	<b>588.740</b>
<b>TOTALE A al 31.12.2007</b>	<b>623.856</b>	<b>9.411</b>	<b>2.498</b>	<b>611.947</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	199	24		<b>175</b>
b) Altre	31.124	X	133	<b>30.991</b>
<b>TOTALE B al 31.12.2007</b>	<b>31.323</b>	<b>24</b>	<b>133</b>	<b>31.166</b>

**A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>3.357</b>	<b>18.315</b>		<b>4.737</b>	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>7.641</b>	<b>17.848</b>		<b>7.567</b>	
B.1 ingressi da crediti in bonis	2.102	13.047		7.229	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	5.391	1.868			
B.3 altre variazioni in aumento	148	2.933		338	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.054</b>	<b>18.090</b>		<b>7.703</b>	
C.1 uscite verso crediti in bonis	221	5.691		4.435	
C.2 cancellazioni	162	177			
C.3 incassi	671	6.938		1.293	
C.4 realizzati per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		5.284		1.975	
C.6 altre variazioni in diminuzione					
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>9.944</b>	<b>18.073</b>		<b>4.601</b>	

**A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>1.703</b>	<b>2.764</b>		<b>482</b>	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>5.333</b>	<b>1.952</b>		<b>674</b>	
B.1 rettifiche di valore	4.709	1.579		547	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	599	154		27	
B.3 altre variazioni in aumento	25	219		100	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>496</b>	<b>2.488</b>		<b>513</b>	
C.1 riprese di valore da valutazione	279	1.097		238	
C. 2 riprese di valore da incasso	57	529		64	
C.3 cancellazioni	160	177			
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		609		171	
C.5 altre variazioni in diminuzione		76		40	
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>6.540</b>	<b>2.228</b>		<b>643</b>	

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale al 31.12.07
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa							647.977	647.977
B. Derivati							263	263
B.1 Derivati finanziari							263	263
B.2 Derivati creditizi								
C. Garanzie rilasciate							22.355	22.355
D. Impegni a erogare fondi							9.980	9.980
Totale							680.575	680.575

Le classi di rating esterno utilizzate sono quelle di Standard & Poor's

### A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Esposizioni	Classi di rating interni					Totale al 31.12.07
	basso	medio basso	medio	medio alto	alto	
A. Esposizioni per cassa	135.612	177.723	156.967	91.810	85.865	647.977
B. Derivati	235	28				263
- B.1 Derivati finanziari	235	28				263
- B.2 Derivati su crediti						
C. Garanzie rilasciate	5.563	4.082	7.406	2.286	3.018	22.355
D. Impegni a erogare fondi	3.757	705	992	135	4.391	9.980
Totale	145.167	182.538	165.365	94.231	93.274	680.575

## A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

### A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale al 31.12.07
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				(1)+(2)
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:													
1.1 totalmente garantite													
1.2 parzialmente garantite													
2. Esposizioni verso clientela garantite:	493.029	319.836	6.734	5.949						1.012	286	152.102	485.919
2.1 totalmente garantite	472.709	318.587	4.493	3.755						450	147	145.277	472.709
2.2 parzialmente garantite	20.320	1.249	2.241	2.194						562	139	6.825	13.210

**A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite**

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale al 31.12.07
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				(1)+(2)
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:													
1.1 totalmente garantite													
1.2 parzialmente garantite													
2. Esposizioni verso clientela garantite:	17.756	2.425	1.656	718								12.498	17.297
2.1 totalmente garantite	16.937	2.425	1.526	693								12.293	16.937
2.2 parzialmente garantite	819		130	25								205	360

**A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite**

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)															Totale al 31/12/2007	Eccedenza fair value, garanzia	
			Garanzie reali			Garanzie personali														
						Derivati su crediti									Crediti di firma					
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie
1. Esposizioni verso banche garantite:																				
1.1. oltre il 150%																				
1.2. tra il 100% e il 150%																				
1.3. tra il 50% e il 100%																				
1.4. entro il 50%																				
2. Esposizioni verso clientela garantite:	17.761	17.533	10.585	95	1.112								3	10				5.728	17.533	
2.1. oltre il 150%	12.298	12.298	9.433	75	187													2.603	12.298	
2.2. tra il 100% e il 150%	2.411	2.411	647		105								3					1.656	2.411	
2.3. tra il 50% e il 100%	2.790	2.661	495		801									10				1.355	2.661	
2.4. entro il 50%	262	163	10	20	19													114	163	

### A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)														Totale al 31/12/2007	Eccedenza fair value, garanzia		
			Garanzie reali			Garanzie personali														
						Derivati su crediti					Crediti di firma									
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie			Società di assicurazione	Imprese non finanziarie
1.Esposizioni verso banche garantite:																				
1.1. oltre il 150%																				
1.2. tra il 100% e il 150%																				
1.3. tra il 50% e il 100%																				
1.4. entro il 50%																				
2. Esposizioni verso clientela garantite:	85	85			31													54	85	
2.1. oltre il 150%	41	41																41	41	
2.2. tra il 100% e il 150%																				
2.3. tra il 50% e il 100%	44	44			31													13	44	
2.4. entro il 50%																				

## B. Distribuzione e concentrazione del credito

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie				Imp. di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa																								
A.1 Sofferenze																	8.910	5.954		2.956	1.034	586		448
A.2 Incagli					3			3									17.139	2.058		15.081	931	170		761
A.3 Esposizioni ristrutturate																								
A.4 Esposizioni scadute																	2.358	252		2.106	2.243	391		1.852
A.5 Altre esposizioni	5.275	x		5.275	5.500	x		5.500	694	x	3	691	x				411.663	x	2.311	409.352	168.106	x	184	167.922
Totale A	5.275			5.275	5.503			5.503	694		3	691					440.070	8.264	2.311	429.495	172.314	1.147	184	170.983
B. Esposizioni "fuori bilancio"																								
B.1 Sofferenze																								
B.2 Incagli																	175	22		153				
B.3 Altre attività deteriorate																	24	2		22				
B.4 Altre esposizioni	4.008	x		4.008	221	x		221	13	x		13	x				20.468	x	133	20.335	6.414	x		6.414
Totale B	4.008			4.008	221			221	13			13					20.667	24	133	20.510	6.414			6.414
Totale (A+B) al 31/12/2007	9.238			9.238	5.724			5.724	707		3	704					460.737	8.288	2.444	450.005	178.728	1.147	184	177.397
Totale (A+B) al 31/12/2006	9.561			9.561	8.649			8.649	259		2	257					387.173	4.373	2.607	380.193	153.227	576	250	152.401

**B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti**

	Importo
Edilizia ed opere pubbliche	128.002
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	76.232
Altri servizi destinabili alla vendita	47.307
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	33.957
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	26.683
<b>Altre branche:</b>	117.289
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	24.773
Prodotti in metallo	19.364
Altri prodotti industriali	13.091
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	10.081
Servizi dei trasporti interni	9.592
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	7.824
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	6.561
Materiale e forniture elettriche	5.818
Prodotti chimici	4.201
Prodotti energetici	3.296
Servizi connessi ai trasporti	3.122
Macchine agricole e industriali	2.812
Prodotti in gomma e in plastica	2.353
Carta, articoli di carta, prodotti della stampa ed editoria	1.913
Mezzi di trasporto	1.473
Macchine per ufficio, per l'elaborazione dati, strumenti di precisioni	750
Servizi delle comunicazioni	265

**B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela**

	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
Esposizioni/Aree geografiche	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	9.944	3.404								
A.2 Incagli	18.073	15.845								
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	4.600	3.957	1	1						
A.5 Altre esposizioni	589.361	586.864	505	505	1.372	1.371				
<b>Totale A</b>	<b>621.978</b>	<b>610.070</b>	<b>506</b>	<b>506</b>	<b>1.372</b>	<b>1.371</b>				
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli	175	153								
B.3 Altre attività deteriorate	24	22								
B.4 Altre esposizioni	31.124	30.991								
<b>Totale B</b>	<b>31.323</b>	<b>31.166</b>								
<b>Totale (A+B) al 31/12/2007</b>	<b>653.301</b>	<b>641.236</b>	<b>506</b>	<b>506</b>	<b>1.372</b>	<b>1.371</b>				
<b>Totale (A+B) al 31/12/2006</b>	<b>556.703</b>	<b>548.897</b>	<b>755</b>	<b>753</b>	<b>1.410</b>	<b>1.410</b>				

**B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche**

	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
Esposizioni/Aree geografiche	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	36.030	36.030								
<b>Totale A</b>	<b>36.030</b>	<b>36.030</b>								
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	1.275	1.275								
<b>Totale B</b>	<b>1.275</b>	<b>1.275</b>								
<b>Totale (A+B) al 31/12/2007</b>	<b>37.305</b>	<b>37.305</b>								
<b>Totale (A+B) al 31/12/2006</b>	<b>72.090</b>	<b>72.090</b>								

**B.5 Grandi rischi**

a) Ammontare	37.126
b) Numero	5

**SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO****2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. Aspetti generali**

La gestione dei rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo e rischio di cambio) è regolato a livello di Gruppo dal "Regolamento per la gestione dei rischi finanziari e del rischio di controparte".

Il controllo sui rischi finanziari è sia di natura preventiva, attuato mediante la definizione di un insieme di massimali operativi, sia di natura successiva, mediante l'applicazione di modelli statistico/matematici che misurano il rischio assunto.

Il rischio di tasso di interesse deriva dalle asimmetrie nelle scadenze, nelle tipologie e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse delle attività e delle passività della Banca e si estrinseca nella valutazione dell'impatto che variazioni inattese nei tassi di interesse determinano sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto della banca.

Sulla base del Modello di gruppo per l'Area Finanza, coerentemente con il dettato normativo di Vigilanza finalizzato ad accentrare sulla Capogruppo il controllo dei rischi e con l'obiettivo di ottimizzare il rapporto costi/ricavi specifico delle singole banche, la titolarità e la gestione delle posizioni finanziarie discrezionali avvengono presso Banca CR Firenze, nell'ambito delle facoltà delegate e con finalità di massimizzazione della redditività per livelli di rischio definiti.

**B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse**

Il rischio di tasso di interesse deriva dalle asimmetrie nelle scadenze, nelle tipologie e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse delle attività e delle passività della banca e si estrinseca nella valutazione dell'impatto che variazioni inattese nei tassi di interesse determinano sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto della Banca. Come già detto la gestione del rischio di tasso di interesse è normata dal "Regolamento per la gestione dei rischi finanziari e del rischio di controparte".



Il modello interno di calcolo allo stato attuale considera la globalità delle posizioni assunte in bilancio e fuori bilancio, ma limitatamente alle attività fruttifere e alle passività onerose. Per la gestione delle poste a vista, che rappresentano una quota significativa della raccolta e degli impieghi, è stata effettuata anche una stima della vischiosità di repricing di tali poste. A tale proposito, è iniziata un'attività di revisione di tale vischiosità in considerazione delle recenti modificazioni normative relative alle variazioni dei tassi sui conti correnti attivi e passivi della clientela da parte delle banche.

Il monitoraggio è effettuato mediante valutazione su base mensile di due livelli che rappresentano:

- variazione del margine di interesse atteso a 12 mesi, in considerazione di uno shift parallelo (negativo e positivo) pari all'1% della curva dei tassi di interesse: tale indicatore definisce il livello di esposizione del margine di interesse a variazioni dei tassi di mercato;

- variazione del valore economico della Banca, nel caso di shift parallelo (negativo e positivo) pari a 200 "basis points" della curva dei tassi di interesse rispetto al Patrimonio di Vigilanza: tale indicatore definisce il grado di copertura del patrimonio aziendale rispetto ai rischi derivanti da variazioni dei tassi ed assume particolare rilievo in quanto è considerato fondamentale anche dal Nuovo Accordo di Basilea che prevede proprio un limite di riferimento del 2%.

I valori di detti indicatori sono riportati al Comitato Rischi il quale valuta l'opportunità di definire azioni miranti a modificare la posizione di rischio.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>		<b>738</b>	<b>408</b>	<b>136</b>				
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		738	408	136				
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		738	408	136				
+ posizioni lunghe		369	204	68				
+ posizioni corte		369	204	68				



**Valuta di denominazione: Euro**

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>		<b>1.542</b>	<b>1.035</b>					
1.1 Titoli di debito		1.542	1.035					
- con opzione di rimborso		1.542	1.035					
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>4.008</b>	<b>818</b>	<b>7.452</b>	<b>248</b>	<b>7.000</b>			
3.1 Con titolo sottostante	4.008	40	28	112				
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	4.008	40	28	112				
+ posizioni lunghe	4.008	20	14	56				
+ posizioni corte		20	14	56				
3.2 Senza titolo sottostante		778	7.424	136	7.000			
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		778	7.424	136	7.000			
+ posizioni lunghe		389	212	68	7.000			
+ posizioni corte		389	7.212	68				

**2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse**

Come descritto in precedenza, la gestione del rischio di tasso di interesse è normata dal “Regolamento per la gestione dei rischi finanziari e del rischio di controparte”.

Le metodologie utilizzate per la misurazione del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario sono le stesse di quelle previste per il portafoglio di negoziazione di vigilanza e pertanto per una loro descrizione si rimanda al punto B) della Sezione 2.1. Nel corso del 2008 peraltro sarà portato a termine il progetto di revisione del processo di determinazione del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario.

**B. Attività di copertura del fair value e dei flussi finanziari**

Si definisce una copertura di fair value una copertura dell'esposizione alle variazioni di fair value di un'attività o di una passività rilevata o un impegno irrevocabile non iscritto, o una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, che è attribuibile ad un rischio particolare e che potrebbe influenzare il conto economico. La Cassa di Risparmio di Orvieto ha sottoposta a copertura di fair value le emissioni obbligazionarie a tasso fisso e quelle che prevedono un minimo garantito. A fronte delle suddette emissioni sono stati stipulati degli IRS non quotati che cambiano tassi fissi con tassi variabili in contropartita con la Capogruppo.

Non sussistono operazioni di copertura generica (la cosiddetta “macro-hedging”), né operazioni di copertura dei flussi finanziari (“cash flow hedge”).



2007

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

**Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

**Valuta di denominazione: Dollaro USA**

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>499</b>	<b>60</b>						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	499							
1.3 Finanziamenti a clientela		60						
- c/c								
- altri finanziamenti		60						
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		60						
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>447</b>	<b>60</b>						
2.1 Debiti verso clientela	447							
- c/c	447							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche		60						
- c/c								
- altri debiti		60						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								



## Valuta di denominazione: Sterlina Regno Unito

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>84</b>							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	84							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>90</b>							
2.1 Debiti verso clientela	90							
- c/c	90							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								



2007

## Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>456.480</b>	<b>77.253</b>	<b>6.574</b>	<b>8.976</b>	<b>35.380</b>	<b>19.860</b>	<b>27.312</b>	<b>11.951</b>
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	5.357	20.596	90					7.435
1.3 Finanziamenti a clientela	451.123	56.657	6.484	8.976	35.380	19.860	27.312	4.516
- c/c	105.860							
- altri finanziamenti	345.263	56.657	6.484	8.976	35.380	19.860	27.312	4.516
- con opzione di rimborso anticipato	256.660	54.785	4.765	7.877	35.380	19.860	27.312	
- altri	88.603	1.872	1.719	1.099				4.516
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>370.982</b>	<b>82.407</b>	<b>78.742</b>	<b>59.388</b>	<b>17.580</b>			
2.1 Debiti verso clientela	366.239	20.585	90					
- c/c	265.856							
- altri debiti	100.383	20.585	90					
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	100.383	20.585	90					
2.2 Debiti verso banche	3.512	12.000						
- c/c	3.512							
- altri debiti		12.000						
2.3 Titoli di debito	998	49.822	78.652	59.388	17.580			
- con opzione di rimborso anticipato		17.314						
- altri	998	32.508	78.652	59.388	17.580			
2.4 Altre passività	233							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre	233							
<b>3. Derivati finanziari</b>		<b>23.000</b>	<b>82.000</b>	<b>22.000</b>	<b>73.000</b>			
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		23.000	82.000	22.000	73.000			
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		23.000	82.00	22.000	73.000			
+ posizioni lunghe			5.000	22.000	73.000			
+ posizioni corte		23.000	77.000					

## 2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio di perdite in conto capitale su attività di natura finanziarie quotate o comunque assimilate a strumenti quotati a seguito di oscillazioni del corso dei valori mobiliari o per fattori risalenti alla specifica situazione dell'emittente. Il rischio di prezzo sul portafoglio bancario viene calcolato tramite la misurazione del valore economico della Banca (vedere in proposito la sezione 2.1, punto B) del "Rischio di tasso di interesse – portafoglio di negoziazione di vigilanza).

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>		<b>4.962</b>
A.1 Azioni		4.962
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
<b>B. O.I.C.R.</b>		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.2 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
<b>TOTALE al 31.12.2007</b>		<b>4.962</b>

## 2.5 RISCHIO DI CAMBIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di cambio rappresenta il rischio che oscillazioni dei tassi di cambio generino differenze tra il valore di una attività/passività rispetto a quanto tempo per tempo riportato nelle scritture contabili.

La gestione del rischio di cambio è normata dal "Regolamento per la gestione dei rischi finanziari e del rischio di controparte" ed è affidata alla Direzione Fiananza della Capogruppo che svolge attività di negoziazione, copertura ed intermediazione nell'ambito di specifici massimali operativi di importo contenuto, per le attività e le passività finanziarie in valuta sia in conto proprio che in contropartita di operazioni della clientela.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>559</b>	<b>84</b>				<b>1</b>
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	499	84				1
A.4 Finanziamenti a clientela	60					
A.5 Altre attività finanziarie						
<b>B. Altre attività</b>	<b>54</b>	<b>65</b>		<b>3</b>	<b>9</b>	<b>25</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>507</b>	<b>90</b>				
C.1 Debiti verso banche	60					
C.2 Debiti verso clientela	447	90				
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
<b>D. Altre passività</b>	<b>56</b>					
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>1.282</b>					
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati	1.282					
+ posizioni lunghe	641					
+ posizioni corte	641					
<b>Totale attività</b>	<b>1.254</b>	<b>149</b>		<b>3</b>	<b>9</b>	<b>26</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.204</b>	<b>90</b>				
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>50</b>	<b>59</b>		<b>3</b>	<b>9</b>	<b>26</b>



2007

## 2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale al 31-12-2007		Totale al 31-12-2006		Variaz. %	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement		7.000								7.000				100,0%
2. Interest rate swap														
3. Domestic currency swap														
4. Currency i.r.s.														
5. Basis swap														
6. Scambi di indici azionari														
7. Scambi di indici reali														
8. Futures														
9. Opzioni cap														
- acquistate														
- emesse														
10. Opzioni floor														
- acquistate														
- emesse														
11. Altre opzioni														
- acquistate														
- plain vanilla														
- esotiche														
- emesse														
- plain vanilla														
- esotiche														
12. Contratti a termine	182	4.008				1.282			182	5.290	1.951	4.118	-90,7%	28,5%
- acquisti	91	4.008				641			91	4.649	1.951	2.059	-95,3%	n.s.
- vendite	91					641			91	641		2.059		-68,9%
- valute contro valute														
13. Altri contratti derivati														
<b>Totale</b>	<b>182</b>	<b>11.008</b>				<b>1.282</b>			<b>182</b>	<b>12.290</b>	<b>1.951</b>	<b>4.118</b>	<b>-90,7%</b>	<b>n.s.</b>
<b>Valori medi</b>	<b>1.067</b>	<b>5.577</b>				<b>2.627</b>			<b>1.067</b>	<b>8.204</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>		

#### A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

##### A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale al 31-12-2007		Totale al 31-12-2006		Variaz. %	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement		100.000								100.000		92.000		8,7%
2. Interest rate swap														
3. Domestic currency swap														
4. Currency i.r.s.														
5. Basis swap														
6. Scambi di indici azionari														
7. Scambi di indici reali														
8. Futures														
9. Opzioni cap														
- acquistate														
- emesse														
10. Opzioni floor														
- acquistate														
- emesse														
11. Altre opzioni														
- acquistate														
- plain vanilla														
- esotiche														
- emesse														
- plain vanilla														
- esotiche														
12. Contratti a termine														
- acquisti														
- vendite														
- valute contro valute														
13. Altri contratti derivati														
<b>Totale</b>		<b>100.000</b>								<b>100.000</b>		<b>92.000</b>		<b>8,7%</b>
<b>Valori medi</b>		<b>96.000</b>								<b>96.000</b>		<b>n.d.</b>		

Nella presente tabella sono esposti i valori nazionali dei contratti derivati stipulati per la copertura di emissioni obbligatorie.

**A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti**

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale al 31-12-2007		Totale al 31-12-2006		Variaz. %	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>	182	11.008				1.282			182	12.290	1.951	4.118	-90,7%	198,4%
1. Operazioni con scambio di capitali	182	4.008				1.282			182	5.290	1.951	4.118	-90,7%	28,5%
- acquisti	91	4.008				641			91	4.649	1.951	2.059	-95,3%	n.s.
- vendite	91					641			91	641		2.059	100,0%	-68,9%
- valute contro valute														
2. Operazioni senza scambio di capitali		7.000								7.000				
- acquisti		7.000								7.000				
- vendite														
- valute contro valute														
<b>B. Portafoglio bancario:</b>		100.000								100.000		92.000		8,7%
<b>B.1 Di copertura</b>		100.000								100.000		92.000		8,7%
1. Operazioni con scambio di capitali														
- acquisti														
- vendite														
- valute contro valute														
2. Operazioni senza scambio di capitali		100.000								100.000		92.000		8,7%
- acquisti		100.000								100.000		92.000		8,7%
- vendite														
- valute contro valute														
<b>B.2 Altri derivati</b>														
1. Operazioni con scambio di capitali														
- acquisti														
- vendite														
- valute contro valute														
2. Operazioni senza scambio di capitali														
- acquisti														
- vendite														
- valute contro valute														

**A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte**

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche										1				
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie							28		6					
A.7 Altri soggetti														
<b>Totale A 31 dicembre 2007</b>							<b>28</b>		<b>6</b>	<b>1</b>				
<b>Totale A 31 dicembre 2006</b>	<b>2</b>						<b>18</b>		<b>12</b>					
<b>B. Portafoglio bancario:</b>														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	234		100											
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
<b>Totale B al 31 dicembre 2007</b>	<b>234</b>		<b>100</b>											
<b>Totale B al 31 dicembre 2006</b>	<b>94</b>			<b>50</b>										

**A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario**

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b> A.1 Governi e Banche Centrali A.2 Enti pubblici A.3 Banche A.4 Società finanziarie A.5 Assicurazioni A.6 Imprese non finanziarie A.7 Altri soggetti	102		35				28		6					
<b>Totale A al 31 dicembre 2007</b>	<b>102</b>		<b>35</b>				<b>28</b>		<b>6</b>					
<b>Totale A al 31 dicembre 2006</b>	<b>1</b>						<b>18</b>		<b>12</b>					
<b>B. Portafoglio bancario:</b> B.1 Governi e Banche Centrali B.2 Enti pubblici B.3 Banche B.4 Società finanziarie B.5 Assicurazioni B.6 Imprese non finanziarie B.7 Altri soggetti	963		265											
<b>Totale B al 31 dicembre 2007</b>	<b>963</b>		<b>265</b>											
<b>Totale B al 31 dicembre 2006</b>	<b>892</b>		<b>410</b>											

**A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali**

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>5.472</b>	<b>7.000</b>		<b>12.472</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	4.190	7.000		11.190
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	1.282			1.282
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>27.000</b>	<b>73.000</b>		<b>100.000</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	27.000	73.000		100.000
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>Totale al 31 dicembre 2007</b>	<b>32.472</b>	<b>80.000</b>		<b>112.472</b>
<b>Totale al 31 dicembre 2006</b>	<b>6.068</b>	<b>92.000</b>		<b>98.068</b>

**SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Il rischio di liquidità si riferisce agli effetti negativi derivanti da sfasamenti tra entrate ed uscite monetarie e viene gestito in un'ottica integrata di gruppo da parte della Direzione Finanza di Banca Cr Firenze.





## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>499</b>		<b>56</b>		<b>4</b>				
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti	499		56		4				
- banche	499								
- clientela			56		4				
<b>Passività per cassa</b>	<b>477</b>		<b>56</b>		<b>4</b>				
B.1 Depositi	<b>477</b>		<b>56</b>		<b>4</b>				
- banche			56		4				
- clientela	477								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>			<b>464</b>	<b>68</b>	<b>208</b>	<b>408</b>	<b>136</b>		
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale			<b>464</b>	<b>68</b>	<b>208</b>	<b>408</b>	<b>136</b>		
- posizioni lunghe			232	34	104	204	68		
- posizioni corte			232	34	104	204	68		
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									

Valuta di denominazione: Sterlina Regno Unito

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>84</b>								
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti	<b>84</b>								
- banche	84								
- clientela									
<b>Passività per cassa</b>	<b>90</b>								
B.1 Depositi	<b>90</b>								
- banche									
- clientela	90								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									



2007

**Valuta di denominazione: Euro**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>161.539</b>	<b>19.528</b>	<b>5.774</b>	<b>20.566</b>	<b>36.085</b>	<b>23.401</b>	<b>28.516</b>	<b>136.907</b>	<b>210.591</b>
A.1 Titoli di Stato					1.542	1.035			
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti	161.539	19.528	5.774	20.566	34.543	22.366	28.516	136.907	210.591
- banche	12.872			10.758	9.838	90			
- clientela	148.667	19.528	5.774	9.808	24.705	22.276	28.516	136.907	210.591
<b>Passività per cassa</b>	<b>370.555</b>	<b>12.337</b>	<b>713</b>	<b>12.363</b>	<b>16.752</b>	<b>10.681</b>	<b>38.600</b>	<b>147.113</b>	
B.1 Depositi	369.556	12.000		5	129		20		
- banche	3.512	12.000							
- clientela	366.044			5	129		20		
B.2 Titoli di debito	710	337	713	1.608	6.788	10.591	38.580	147.113	
B.3 Altre passività	289			10.750	9.835	90			
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>			<b>486</b>	<b>72</b>	<b>218</b>	<b>4.007</b>	<b>136</b>		<b>182</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale			<b>486</b>	<b>72</b>	<b>218</b>	<b>4.007</b>	<b>136</b>		<b>182</b>
- posizioni lunghe			243	36	109	3.795	68		91
- posizioni corte			243	36	109	212	68		91
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									

**2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie**

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	5.392	1.648	1.489	2.069	92.284	284.817
2. Titoli in circolazione					1.696	203.346
3. Passività finanziarie di negoziazione						
4. Passività finanziarie al fair value						
<b>Totale al 31 dicembre 2007</b>	<b>5.392</b>	<b>1.648</b>	<b>1.489</b>	<b>2.069</b>	<b>93.980</b>	<b>488.163</b>
<b>Totale al 31 dicembre 2006</b>	<b>3.922</b>	<b>7.087</b>	<b>1.350</b>	<b>553</b>	<b>106.922</b>	<b>439.616</b>

**3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie**

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	384.775	1.534	1.371	14	5
2. Debiti verso banche	15.572				
3. Titoli in circolazione	205.042				
4. Passività finanziarie di negoziazione	130				
5. Passività finanziarie al fair value					
<b>Totale al 31 dicembre 2007</b>	<b>605.519</b>	<b>1.534</b>	<b>1.371</b>	<b>14</b>	<b>5</b>
<b>Totale al 31 dicembre 2006</b>	<b>557.190</b>	<b>2.075</b>	<b>473</b>	<b>23</b>	<b>31</b>



## SEZIONE 4 - RISCHIO OPERATIVO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### *A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Il rischio operativo è rappresentato dal rischio di perdita derivante da errori, infrazioni, interruzioni o da qualsiasi danno riconducibile a processi interni, persone, sistemi informativi o eventi sfavorevoli esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni o nell'inserimento dei dati, difetti di funzionamento dei sistemi operativi, danneggiamento ai beni materiali, inadempienze contrattuali, furti e frodi, sono le manifestazioni nelle quali, di norma, si concretizza il rischio operativo.

La gestione dei rischi operativi si incardina su un "Regolamento di Gruppo" che inquadra i meccanismi di governo societario e l'insieme degli strumenti normativi, di struttura e procedurali, utilizzati nell'attività di verifica dei rischi stessi. La valutazione del sistema di gestione dei rischi operativi ha riguardato i seguenti aspetti:

- il ruolo degli organi aziendali e l'adeguatezza della architettura organizzativa;
- la classificazione delle attività nelle linee di business regolamentari;
- il sistema di raccolta e conservazione dei dati;
- l'efficacia dell'applicativo informativo utilizzato.

Viene poi svolta un'attività di reporting per gli organi sociariati riguardante i dati sulle perdite avvenute e i confronti con il sistema bancario.

Nel corso del 2007 la Cassa di Risparmio di Orvieto, nell'ambito di un apposito progetto di Gruppo, ha adeguato la normativa interna e gli strumenti metodologici agli standard qualitativi previsti dalla Autorità di Vigilanza per l'adozione del metodo "standardizzato" (TSA - Traditional Standardised Approach) ai fini della determinazione del requisito patrimoniale specifico a fronte del rischio operativo, introdotto dalla Circolare n° 263 del 27/12/2006 della Banca d'Italia. Tale progetto si è concluso con un documento di autovalutazione dal quale si evince che il complesso degli strumenti normativi, di struttura e procedurali messi in atto dal Gruppo Banca CR Firenze per la gestione di questi rischi è complessivamente adeguato, in relazione all'adozione del succitato metodo standard, a quanto disposto dalle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale. Di conseguenza nei primi mesi del 2008 verrà inoltrata alla Banca d'Italia la richiesta prevista per utilizzare il metodo TSA.



2007

---

***Parte F***  
**INFORMAZIONE SUL PATRIMONIO**

## Sezione 1 - Il patrimonio dell'Impresa

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La gestione del patrimonio riguarda il complesso delle politiche e delle scelte necessarie a definire la dimensione del patrimonio, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da assicurare che il patrimonio e i coefficienti patrimoniali della banca siano coerenti con il profilo di rischio assunto rispettando, al contempo, i requisiti di vigilanza.

### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per informazioni relative al patrimonio dell'impresa si fa riferimento alla Parte B - Sezione 14 della presente nota integrativa.

## Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 2.1 Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato d'esercizio determinati con l'applicazione della disciplina di bilancio prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle modifiche introdotte dalla nuova normativa sul patrimonio di vigilanza ed i coefficienti prudenziali a seguito del recepimento del 12° Aggiornamento della Circolare n. 155/91 approvata dalla Banca d'Italia in data 5 febbraio 2008.

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Patrimonio di base
2. Patrimonio supplementare
3. Patrimonio di terzo livello

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni; in maggiore dettaglio:

- il patrimonio di base (Tier I), ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione, è costituito dal capitale versato, dalle riserve comprensive del sovrapprezzo di emissione e dell'utile di periodo al netto delle azioni o quote proprie in portafoglio, delle immobilizzazioni immateriali e delle perdite dell'esercizio in corso e di quelle registrate nel periodo precedenti;
- il patrimonio supplementare (Tier II), che non può eccedere il valore del patrimonio di base, include le riserve da valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate al netto delle previsioni delle rettifiche di valore sui crediti per rischio paese non rilevate in bilancio.

Da tali aggregati vanno dedotte le partecipazioni, gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate detenute in altre banche e società finanziarie.

Le nuove disposizioni previste dal citato aggiornamento della Circolare n. 155/91 sono finalizzate alla convergenza fra i sistemi nazionali di reporting concernenti le regole prudenziali previste dal Primo Pilastro.

Alla luce di tale quadro normativo, il calcolo del patrimonio di vigilanza della banca ha tenuto conto delle seguenti regole:

- le riserve da valutazione di attività materiali ad uso funzionale sono state incluse al 50% nel patrimonio supplementare
- le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono state incluse al 50% nel patrimonio supplementare;
- l'interessenza nel capitale della Banca d'Italia è stata dedotta dal patrimonio di vigilanza per un importo pari alla terza delle cinque quote costanti con cui si deve sterilizzare, a partire dal 31 dicembre 2005, la suddetta partecipazione il cui valore di bilancio è pari a 1.888.603,86 euro.

### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione assoluta	Variazione %
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>44.636</b>	<b>43.188</b>	<b>1.448</b>	<b>3,4%</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:				
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi				
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi				
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>44.636</b>	<b>43.188</b>	<b>1.448</b>	<b>3,4%</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(567)	(378)	(189)	50,0%
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>44.069</b>	<b>42.810</b>	<b>1.259</b>	<b>2,9%</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>13.721</b>	<b>17.179</b>	<b>(3.458)</b>	<b>-20,1%</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(60)	(90)	30	-33,3%
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi				
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(60)	(90)	30	-33,3%
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>13.661</b>	<b>17.089</b>	<b>(3.428)</b>	<b>-20,1%</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(567)	(378)	(189)	50,0%
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>13.094</b>	<b>16.711</b>	<b>(3.617)</b>	<b>-21,6%</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare				
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>57.163</b>	<b>59.521</b>	<b>(2.358)</b>	<b>-4,0%</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)				
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>57.163</b>	<b>59.521</b>	<b>(2.358)</b>	<b>-4,0%</b>



Si precisa che, in virtù del suddetto aggiornamento, la rappresentazione della tabella sopra esposta differisce dallo schema previsto a fini segnalatori.

Il decremento del Patrimonio di Vigilanza di 2.358 migliaia di euro rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2006 risulta sostanzialmente dovuto a:

- l'aumento del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre per 1.448 migliaia di euro è dovuto principalmente all'imputazione a riserva di una parte dell'utile 2007;
- la diminuzione del patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre è dovuta alla prima quota di ammortamento del prestito subordinato attualmente in essere.

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La banca è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea in base alle regole definite dalla Banca d'Italia che per, le banche appartenenti a Gruppi bancari, prevedono che il rapporto minimo tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate debba essere pari almeno al 7%. La banca monitora e misura periodicamente, attraverso apposite strutture della Capogruppo, il profilo patrimoniale procedendo, in funzione delle dinamiche di crescita attese di impieghi e di altre attività, alla quantificazione dei rischi (di credito, di mercato) ed alla conseguente verifica di compatibilità dei "ratios".

### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti		Variazioni % importi non ponderati	Variazioni % importi ponderati/requisiti
	31 dic. 2007	31 dic. 2006	31 dic. 2007	31 dic. 2006		
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>						
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO</b>	<b>1.155.844</b>	<b>1.009.422</b>	<b>654.836</b>	<b>543.925</b>	<b>14,51%</b>	<b>20,39%</b>
<b>METODOLOGIA STANDARD</b>						
ATTIVITA' PER CASSA	671.413	602.187	563.853	493.743	11,50%	14,20%
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	508.469	479.276	482.151	424.458	6,09%	13,59%
1.1 Governi e Banche Centrali	15.001					
1.2 Enti pubblici	6.132	28.518	1.292	1.946	-78,50%	-33,61%
1.3 Banche	8.096	35.308	1.619	7.062	-77,07%	-77,07%
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	479.240	415.450	479.240	415.450	15,35%	15,35%
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	125.419	99.657	62.710	49.829	25,85%	25,85%
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali						
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	3.074		3.074			
5. Altre attività per cassa	34.451	23.254	15.918	19.456	48,15%	-18,18%
<b>ATTIVITA' FUORI BILANCIO</b>	<b>484.431</b>	<b>407.235</b>	<b>90.983</b>	<b>50.182</b>	<b>18,96%</b>	<b>81,31%</b>
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	377.431	315.235	90.855	50.073	19,73%	81,45%
1.1 Governi e Banche Centrali						
1.2 Enti pubblici	19.726	19.193	385	45	2,78%	755,56%
1.3 Banche						
1.4 Altri soggetti	357.705	296.042	90.470	50.028	20,83%	80,84%
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	107.000	92.000	128	109	16,30%	17,43%
2.1 Governi e Banche Centrali						
2.2 Enti pubblici						
2.3 Banche	107.000	92.000	128	109	16,30%	17,43%
2.4 Altri soggetti						
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>						
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO</b>			<b>45.839</b>	<b>38.075</b>		<b>20,4%</b>
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>						
<b>1. METODOLOGIA STANDARD</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>553</b>	<b>5</b>		<b>n.s.</b>
di cui:						
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	553	5		n.s.
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X				
+ rischio di cambio	X	X				
+ altri rischi	X	X				
<b>2. MODELLI INTERNI</b>	<b>X</b>	<b>X</b>				
di cui:						
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X				
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X				
+ rischio di cambio	X	X				
<b>B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>	<b>X</b>	<b>X</b>				
<b>B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>46.392</b>	<b>38.080</b>		<b>21,8%</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>	<b>X</b>	<b>X</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	654.993	543.925		20,4%
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	6,73%	7,94%		-15,2%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	8,73%	10,94%		-20,2%



2007

---

***Parte H***  
***OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE***

**1. Informazioni sui compensi degli amministratori, sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche**

	Amministratori e Sindaci	Direttore Generale, Vice Direttore Generale e altri Dirigenti
Emolumenti e contributi sociali	297	466
Bonus, premi e incentivi vari (1)		270
Altri oneri previdenziali ed assicurativi (2)	10	12
Benefici non monetari		4
Indennità diverse per cessazione del rapporto di lavoro (3)		43
<b>Totale</b>	<b>307</b>	<b>795</b>

(1) Comprende il bonus Legge 243/2004, percepito dal Direttore Generale della Banca.

(2) Include eventuali oneri a carico della Società per previdenze complementari, polizze assicurative, ecc.

(3) Include la quota TFR di competenza dell'esercizio nonché eventuali indennità di buonuscita.

**Informazioni sulle transazioni su parti correlate**

Nel seguente paragrafo si forniscono le informazioni integrative sulle operazioni e le relazioni che intercorrono con le parti correlate di Cassa di Risparmio di Orvieto SpA, come definite dallo IAS 24, necessarie per la comprensione dei loro potenziali effetti sul bilancio.

In conformità a quanto indicato al punto 18 dello IAS 24, le informazioni sono riportate distintamente per le seguenti categorie di parti correlate:

**a) Controllante**

La controllante diretta è Banca CR Firenze SpA, Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario; relativamente alle variazioni intervenute nell'assetto societario della stessa in data 29 gennaio 2008, si rimanda peraltro a quanto riportato nella Relazione sulla gestione del presente bilancio, nel paragrafo "I fatti di rilievo e l'evoluzione della gestione dopo la chiusura dell'esercizio".

**b) Entità esercenti influenza notevole sulla Società**

In considerazione della partecipazione detenuta rientra in tale categoria la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto.

Le relazioni esistenti tra il suddetto azionista e la società sono state giudicate tali da dover considerare il socio in questione quale soggetto che esercita influenza notevole ai sensi dello IAS 28.

**c) Società consociate del Gruppo Banca CR Firenze**

In questa categoria sono comprese le società del Gruppo Banca CR Firenze, sottoposte a direzione unitaria e coordinamento assieme alla Banca.

**d) Collegate**

Non sono presenti rapporti con società che rientrano in tale categoria.

**e) Joint ventures**

Non sono presenti rapporti con società che rientrano in tale categoria.

**f) Manager con responsabilità strategiche**

Rientrano in questa definizione i componenti degli Organi Amministrativi e di Controllo, il Direttore Generale e i dirigenti con responsabilità strategiche. Nella sezione 1 sono indicate le retribuzioni di tali soggetti, oltre a quelle degli Amministratori e dei Sindaci.

**g) Altre parti correlate**

Si segnala in questa categoria la presenza dei familiari dei soggetti di cui al precedente punto f)

Le operazioni intercorse con parti correlate di Cassa di Risparmio di Orvieto SpA, in termini quantitativi, sono di seguito riportate in una tabella riepilogativa dell'incidenza che tali operazioni hanno avuto rispetto ai saldi di bilancio patrimoniali ed economici.





## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

	Attività finanziarie (1)	Crediti clientela	Crediti banche	Debiti clientela	Debiti banche	Garanzie rilasciate	Margine contribuzione (2)
a) Controllante			21.604		15.545		54
b) Entità esercitanti influenza notevole sulla Società				208			25
c) Consociate del Gruppo Banca CR Firenze				2.064			-2
d) Collegate							
e) Joint ventures							
f) Dirigenti con responsabilità strategiche		932		1.359			33
g) Altre parti correlate		7.252		1.209			97
<b>Totale</b>		<b>8.184</b>	<b>21.604</b>	<b>4.840</b>			<b>207</b>

(1) Si riferisce esclusivamente a prestiti subordinati computabili nel patrimonio dell'emittente.

(2) Corrisponde al margine di intermediazione: margine d'interesse più margine da servizi.



2007

---

***ALLEGATI AL BILANCIO***

**ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ**

<b>Ubicazione</b>		<b>Valore Ias immobile al 31/12/2007</b>	<b>Rettifiche di valore complessive</b>	<b>Valore a Bilancio immobile al 31/12/2007</b>
<b>Località</b>	<b>Indirizzo</b>			
ORVIETO	P.zza della Repubblica, 21	8.361.156,04	3.682.625,02	4.678.531,02
ORVIETO	Via Vitozzi	41.581,27	18.314,26	23.267,01
ORVIETO	P.zza Vitozzi	54.532,84	24.018,69	30.514,15
ORVIETO	Via Cozza, 19	1.444.734,54	747.383,94	697.350,60
ATTIGLIANO	P.zza Vittorio Emanuele	173.734,37	76.810,24	96.924,13
BASCHI	Via Amelia, 17	216.111,85	104.090,80	112.021,05
BOLSENA	C.so Cavour, 1	20.049,36	11.900,80	8.148,56
BOLSENA	P.zza Matteotti, 22-24	324.584,29	243.111,29	81.473,00
CASTEL VISCARDO	C.so Umberto, 24	27.057,23	19.841,79	7.215,44
FABRO	Via della Stazione	55.737,54	28.651,86	27.085,68
FABRO	Via della Stazione, 68/P	222.950,17	114.607,45	108.342,72
GUARDEA	C.so Vittorio Emanuele, 165	193.592,29	97.886,95	95.705,34
MONTEGABBIONE	P.zza della Libertà	132.157,04	65.445,96	66.711,08
ORVIETO	C.so Cavour, 162-164	423.674,16	211.154,98	212.519,18
SAN VENANZO	P.zza Roma, 11	268.095,49	121.344,69	146.750,80
<b>Totale immobili ad uso funzionale (IAS 16)</b>		<b>11.959.748,48</b>	<b>5.567.188,72</b>	<b>6.392.559,76</b>
ORVIETO	P.zza dell'Erba, 17-17/A Ex esattoria	563.500,00		563.500,00
ORVIETO	Loc. Capuccini	740.840,00		740.840,00
ORVIETO SCALO	V.le 1° Maggio	79.800,00		79.800,00
ORVIETO SCALO	V.le 1° Maggio, 64	538.000,00		538.000,00
GUARDEA	C.so V. Emanuele, 165	128.000,00		128.000,00
<b>Totale immobili ad uso investimento (IAS 40)</b>		<b>2.050.140,00</b>	<b>-</b>	<b>2.050.140,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO IMMOBILI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</b>		<b>14.009.888,48</b>	<b>5.567.188,72</b>	<b>8.442.699,76</b>

**Attività finanziarie disponibili per la vendita (partecipazioni) al 31 Dicembre 2007**

DESCRIZIONE	CODICE ANAGRAFICO	CODICE INTERNO EMITTENTE	CAPITALE SOCIALE COMPLESSIVO	N.QUOTE O AZIONI POSSEDUTE	V.N. UNITARIO	V.N. TOTALE POSSEDUTO	V.BILANCIO TOTALE	% DI PARTEC.
Banca D'Italia - Roma	311663	1000	156.000,00	237	0,52	123,24	1.888.603,86	0,079000
Eurocasse - Soc. Inter. Fin.	342919	2201686	2.220.000,00	390	2,22	865,80		0,039000
Gepafin	704673	1393563	600.000,00	2.104	6,00	12.624,00	37.340,00	0,836000
Patto 2000	441129	2309815	390.428,64	40	258,22	10.328,80	9.952,69	2,645503
Consorzio Orvieto Promotion	347650	2648024	27.140,00	1	502,59	502,59	516,45	1,851853
Visa Europe Limited	736469	2643090	150.000,00	1	10,00	10,00	10,00	0,006667
Consorzio Ca.ri.ce.se.	739045	2562175	1.499.349,00	1.000	0,51	510,00	2.848,99	0,034015
<b>TOTALI</b>							<b>1.939.271,99</b>	



2007

**RENDICONTO ANNUALE DEL FONDO COMPLEMENTARE DI QUIESCENZA DEL PERSONALE**

(in migliaia di euro)

<b>Consistenza iniziale</b>		<b>3.465</b>
a) Incrementi		
Apporti volontari dei dipendenti	109	
Contributi aziendali	234	
Investimenti del fondo	123	
Quote T.F.R.	464	
b) Decrementi		
Pensioni erogate		
Liquidazioni di capitale	629	
<b>Consistenza finale</b>		<b>3.766</b>

**ATTIVITÀ DEL FONDO DI QUIESCENZA**

Titoli	Valore nominale/quote	Controvalore	
Titoli di Stato	2.600	2.577	
Altre obbligazioni			
Titoli di capitale			
Fondi comuni			
Disponibilità liquide		1.189	
Ratei interessi su titoli			
Altre attività			
<b>Totale attività</b>			<b>3.766</b>

**PASSIVITÀ DEL FONDO DI QUIESCENZA**

Conto pensioni	3.766
<b>Totale passività</b>	<b>3.766</b>

**Elenco dei servizi forniti dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione** (informativa resa ai sensi dell'art. 149 - duodecies del Regolamento Emittenti Consob)

Nell'anno 2007 la società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ha svolto, per conto della nostra Banca, i servizi di seguito dettagliati:

Tipologia di servizi	Compensi al netto dell'IVA (migliaia di euro)
Revisione contabile	26
Servizi di attestazione	1
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi	



2007

---

## ***RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE***

## **Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

*Signori Azionisti,*

il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 della Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A., azienda bancaria facente attualmente parte del Gruppo controllato dalla Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., società quotata sul mercato regolamentato della Borsa Valori di Milano, che in data 29 gennaio 2008, a seguito di accordi stipulati nel luglio 2007, è divenuta controllante della Banca CR Firenze S.p.A. (Vostra controllante diretta) possedendo complessivamente una quota di capitale del 58,9% di quella Banca.

Va dunque precisato che, essendo ai sensi dell'art. 2497 C.C. Banca CR Firenze S.p.A. soggetta a direzione e coordinamento di Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., parimenti sono divenute soggette a direzione e coordinamento della stessa Banca anche le società controllate direttamente o indirettamente da Banca CR Firenze S.p.A., tra cui la Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A.

Pertanto, operando la Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A. quale controllata e sotto la direzione ed il coordinamento di Società con azioni quotate nei mercati regolamentati, risultano ad essa applicabili le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 24 marzo 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.

L'attività di controllo del Collegio Sindacale sull'osservanza della legge, dell'Atto costitutivo e sui principi di corretta amministrazione è stata pertanto svolta, secondo il disposto del Decreto Legislativo 58/98, in stretta collaborazione con la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (confermata, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, nelle funzioni di revisore contabile dalla Vostra Assemblea del 20 aprile 2006 per il seennio 2006-2011) e con la Direzione Auditing e controlli della diretta controllante (Banca CR Firenze), cui è affidata la funzione di controllo interno.

Il Collegio ha partecipato nel 2007 all'Assemblea che ha deliberato l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2006; è inoltre intervenuto, nel corso dell'esercizio, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 18) e del Comitato esecutivo (n. 4) ed ha ottenuto dagli amministratori le informazioni sullo svolgimento dell'attività caratteristica e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Vostra Società.

Tra queste segnaliamo l'apertura nel 2007 di 2 nuove Filiali (a cui se ne è aggiunta una terza nei primi mesi del 2008) nella zona Nord-est della provincia di Roma, nell'ambito del piano industriale di Gruppo.

Ad oggi la Vostra Banca conta 44 punti vendita, di cui 10 nella zona di Roma/Nord est; l'attività propulsiva prodotta dai nuovi insediamenti in quel mercato insieme a quelli delle aree del Ternano e del Viterbese, ha consentito un soddisfacente allargamento delle masse. Si conferma dunque attraverso la diffusione della rete operativa come la Cassa di Risparmio di Orvieto sia in condizioni di svolgere la sua funzione di supporto nei confronti dei territori di competenza, mantenendo peraltro, come questo Collegio raccomanda, specie in questa fase economica, ogni opportuna attenzione nei momenti di concessione e di gestione del credito, per non pregiudicare la fondata attesa di soddisfacenti utili futuri.

E' infatti da rilevare come il risultato del 2007, sebbene in miglioramento rispetto al precedente esercizio, sconti l'effetto di un consistente incremento delle Rettifiche di valore su crediti passate da € 2.335.000 del 2006 a € 4.445.000 del 2007 (+90,4%) a causa del manifestarsi di nuove sofferenze.

Ricordiamo che a fine 2006 la Vostra banca aveva compiuto una importante operazione di cessione di crediti in sofferenza, costituiti da 602 posizioni per complessivi nominali Euro 13.718.733, contabilmente valorizzate per Euro 6.380.997, realizzando liquidità per Euro 7.300.000 e riducendo il residuo del comparto a Euro 3.357.000 nominali, valorizzati a seguito dubbi esiti in Euro 1.854.000 (grado di copertura 50,7%); nel corso del 2007 le sofferenze hanno raggiunto l'importo di Euro 9.944.000 con la necessità di iscrizione di dubbi esiti per Euro 6.540.000 (grado di copertura 65,8%).

Il Collegio ha verificato che le impostazioni date dagli organi sociali corrispondessero alle indicazioni della diretta controllante (Banca CR Firenze) e rispettassero gli obblighi di informativa alla stessa, stabiliti dall'Autorità di vigilanza.

Il Bilancio corredato da una attestazione del Direttore Generale e del Responsabile degli adempimenti amministra-

tivi e contabili è stato trasmesso al Dirigente della diretta controllante, preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Dagli incontri con la Società di revisione e con la Direzione Auditing, nonché con i responsabili del sistema amministrativo e contabile della Banca, il Collegio ha avuto conferma sia dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società che del rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Sono state effettuate, nei termini di legge, le prescritte comunicazioni periodiche all'Autorità di vigilanza e alla Consob.

Si è tenuto conto nel corso delle verifiche effettuate nell'esercizio (in n.° di 7, oltre ad una riunione in forma plenaria con i collegi sindacali della diretta controllante e delle Banche da questa controllate) delle indicazioni pervenute dall'Autorità di vigilanza.

Il sistema amministrativo contabile che il Collegio ha periodicamente verificato, richiedendo specifiche notizie ed informative ai responsabili e alla società di revisione, è risultato adeguato ed affidabile nella rappresentazione dei fatti di gestione.

La Vostra Banca già a partire dall'esercizio 2005 ai fini del consolidato della diretta controllante e dal 2006 per il Bilancio individuale ha provveduto ad adottare i nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS) in conformità al Regolamento CE n. 1606/2002, al D.Lgs. 38/2005 ed alla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005.

Anche il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali ed i prospetti di raffronto riportano i valori dell'esercizio precedente, eventualmente adattati per assicurare la loro comparabilità.

Parte consistente della nota integrativa (Parte A – Politiche contabili) è dedicata anche quest'anno alla spiegazione dei nuovi criteri (IAS/IFRS) con cui sono rilevate ed esposte le entità patrimoniali ed economiche della Vostra società.

Il Collegio dà atto che nella Relazione sulla Gestione vengono fornite dagli amministratori puntuali notizie sui rapporti infragruppo e con parti correlate, con osservazioni sui relativi effetti ai fini della trasparenza e della correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni; la Nota integrativa, come previsto dall'art. 2497 bis C.C., contiene il prospetto dei dati di Bilancio della Banca Intesa Sanpaolo, recentemente divenuta Capogruppo (suddivisi al 31/12/2006 in Banca Intesa e Sanpaolo IMI Spa).

Nel corso del periodo in esame sono state completate le operazioni di accentramento di funzioni presso la Banca CR Firenze che hanno interessato il comparto amministrativo e del personale. Da tali accentramenti e da quelli in precedenza eseguiti stanno manifestandosi gli effetti auspicati in termini di costo e di efficienza.

Inoltre nell'anno, sempre in accordo e con il supporto della Banca CR Firenze, si è verificata una ulteriore messa a punto ed evoluzione del modello di organizzazione e gestione ritenuto idoneo ai fini della prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001, interessato ed ampliato da ulteriori normative di rilevante portata (sicurezza sul lavoro L. 123/2007, riciclaggio e ricettazione L. 231/2007). L'Organismo di vigilanza (cui partecipa il Presidente del Collegio) ha indicato in apposita relazione, rivolta alla Vostra Assemblea, le attività svolte nel corso del 2007 ed il piano delle verifiche da svolgere e degli adattamenti da effettuare in materia, nel 2008.

Si ritiene che l'attività svolta dall'Organismo, soddisfi adeguatamente al compito di verifica del funzionamento e dell'osservanza del modello, nonché all'attuazione del suo aggiornamento.

Pertanto per quanto riguarda la normativa antiriciclaggio e quella sulla sicurezza del lavoro (Legge 626/94) la Vostra Banca sta ponendo la massima attenzione proseguendo nelle azioni di adattamento necessarie; per le disposizioni sulla protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) è stato recentemente aggiornato il documento programmatico di sicurezza.

Sono stati adottati controlli e procedure per seguire l'impatto sulla Vostra Banca della normativa di cui alla Legge 262/2005 e alla nuova direttiva MIFID, in accordo con la funzione di Compliance istituita dalla diretta controllante, la quale ha relazionato a consuntivo sull'attività svolta.

Sono proseguiti, con l'ausilio della diretta controllante, i test sulla continuità operativa dando risultati di adeguata affidabilità.

Il Bilancio al 31 dicembre 2007 presenta un utile al netto delle imposte di 5,7 milioni di Euro, con un miglioramento del 10,9% rispetto a quello del precedente esercizio.

La Relazione avverte che sono comprese nell'utile netto plusvalenze al netto del relativo effetto fiscale per € 21.675, iscritte a conto economico su attività materiali detenute ai fini di investimento, che rappresentano entità non distribuibili.

Il Bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto economico, delle variazioni del patrimonio netto, del Rendiconto finanziario e della Nota Integrativa ed è accompagnato dalla Relazione sulla gestione degli amministratori e dagli altri documenti e allegati esplicativi richiesti dalle norme di legge.

Nel corso del 2007, come già evidenziato, è proseguito il consistente incremento delle masse sia in termini di raccolta che di impieghi; prosegue la forte espansione del comparto mutui e quella degli impieghi nel settore dell'edilizia, anche se in quest'ultimo cominciano a individuarsi fenomeni di rallentamento.

Considerati questi ed il deteriorarsi delle prospettive economiche del nostro paese raccomandiamo la costante attenzione e presidio su questi comparti. Soprattutto evidenziamo come la clientela privata indotta da alcun tempo ad un indebitamento non consuetudinario, aggravato da un inaspettato incremento del costo della vita, potrebbe denotare sintomi di difficoltà progressivamente sempre più pesanti. Sebbene le caratteristiche e le propensioni della clientela siano, nell'ambito territoriale specifico, diverse e maggiormente consapevoli degli impegni assunti, si impone comunque un monitoraggio continuativo atto a rilevare l'insorgere di segnali premonitori.

Il Collegio prende atto che in vista del progressivo allineamento alle previsioni di Basilea 2 la Vostra Banca ha potuto utilizzare nuove metodologie metriche per misurare la rischiosità delle controparti che al 31 dicembre 2007 erano in grado di coprire il 90% delle esposizioni totali nei confronti della clientela ordinaria.

Il Collegio può assicurare di aver verificato l'osservanza delle norme di legge riguardanti la formazione, l'impostazione del Bilancio e la completezza della Relazione sulla gestione.

Segnaliamo che in apposita parte della Nota integrativa vengono fornite dal Consiglio di amministrazione le informazioni sulle rivalutazioni che hanno interessato il comparto immobiliare, in ultimo con la Legge 266/2005. In relazione alle valutazioni conseguenti all'introduzione degli IAS, che hanno poi collimato con gli effetti della rivalutazione effettuata al 31 dicembre 2005 e alle verifiche effettuate, con perizia redatta da esperto indipendente, possiamo attestare che il valore di detti cespiti non è comunque inferiore a quello di presumibile realizzo.

Il Collegio, con le precisazioni di cui sopra ed in prosieguo, dà atto che gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge sui criteri di redazione del Bilancio di cui all'art. 2423 C.C..

Il Collegio si è inoltre soffermato sui Fondi rischi ed oneri che ammontano al 31 dicembre 2007 a Euro 1,356 milioni rispetto a Euro 2,185 milioni del precedente esercizio e comprendono, tra i rischi ed oneri di natura diversa, il fondo per controversie legali per Euro 0,871 milioni, mentre per quanto riguarda oneri riferiti al personale il fondo ammonta a Euro 0,485 milioni. Nel comparto si sono verificati recuperi di precedenti accantonamenti risultati esuberanti per € 543.000 principalmente relativi a reclami dell'esercizio precedente che nel 2007 non si sono concretizzati in controversie legali.

Sembra inoltre opportuno rilevare che il conto economico è stato interessato da disposizioni normative che hanno riguardato l'adeguamento del TFR esistente al 1 gennaio 2007 (a seguito del D.Lgs. 252/2005 e della L. 296/2006) con un effetto positivo di € 744.000 e il riallineamento del credito per imposte differite anticipate in seguito alla riduzione delle aliquote Ires e Irap disposta dalla finanziaria 2008, con un effetto negativo di € 500.000.

Il Collegio ha espresso il proprio consenso alla iscrizione nell'attivo patrimoniale, tra le immobilizzazioni immateriali, di spese relative al software ad utilizzo pluriennale che residuano al 31 dicembre 2007 in Euro 280.000.

Il totale dei beni immateriali esposti nel Bilancio al 31 dicembre 2007, al netto degli ammortamenti diretti, ammonta appunto Euro 280.000. Le riserve disponibili sono ampiamente sufficienti a coprire il suddetto ammontare di costi non ammortizzati per cui non vige il divieto imposto dal 1° comma, n.5, dell'art. 2426 C.C.

In seguito all'attività svolta il Collegio non ritiene di dover rilevare fatti significativi tali da richiedere segnalazioni specifiche agli organi di vigilanza e di controllo.

Il Collegio Sindacale esprime pertanto il proprio consenso circa la proposta di destinazione dell'utile, avanzata dal Consiglio.

Orvieto, 13 marzo 2008

IL COLLEGIO SINDACALE

*Il Presidente del Collegio* Dr. Vieri Fiori

*Il Sindaco effettivo* Dr. Luciano Sarnari

*Il Sindaco effettivo* Dr. Luca Bravetti



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156  
E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N°58**

Agli Azionisti della  
Cassa di Risparmio di Orvieto SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Cassa di Risparmio di Orvieto SpA chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di Orvieto SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 4 aprile 2007. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nella nota integrativa, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Orvieto SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Cassa di Risparmio di Orvieto SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Firenze, 19 marzo 2008

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Parrini  
(Revisore contabile)

## Elenco delle Filiali

AGENZIA	CITTÀ'	C.A.P.	INDIRIZZO
Ag. di ALVIANO	Alviano	05020	Via XXIV Maggio,5
Ag. di ATTIGLIANO	Attigliano	05012	Piazza Vittorio Emanuele II 14
Ag. di BASCHI	Baschi	05023	Via Amelia, 17
Ag. di BOLSENA	Bolsena	01023	Piazza Matteotti. 22/24
Ag. di CASTELGIORGIO	Castelgiorgio	05013	Via Marconi, 5 b,c,d
Ag. di CASTEL VISCARDO	Castel Viscardo	05014	Via Roma 26/A
Ag. di FABRO	Fabro	05015	Via della Stazione, 68/P
Ag. di GUARDEA	Guardea	05025	Via Vittorio Emanuele, 79/A
Ag. di MONTECCHIO	Montecchio	05020	Via Cavour, 5
Ag. di MONTEGABBIONE	Montegabbione	05010	Piazza della Libertà, 3
Ag. di ORVIETO SCALO	Orvieto	05019	Viale I° Maggio, 71/73
Ag. di SAN VENANZO	San Venanzo	05010	Piazza Roma, 11
Ag. di AGENZIA DI CITTÀ	Orvieto	05018	Corso Cavour, 162/164
FILIALE DI SEDE	Orvieto	05018	Piazza della Repubblica, 21
Ag. di CICONIA	Orvieto	05019	Via degli Aceri snc
Ag. di PORANO	Porano	05010	Via Nereo Neri, 14
Ag. di NARNI SCALO	Narni Scalo	05036	Via Tuderte 52
Ag. di SFERRACAVALLLO	Orvieto	05019	Via Pò, 33/B
Ag. di CASTIGLIONE IN TEV.	Castiglione in Teverina	01024	Via Romolo Vaselli, 6/A 6/B
Ag. di LUBRIANO	Lubriano	01020	Via I° Maggio, 6
Ag. di VIGNANELLO	Vignanello	01039	Via Dante Alighieri
Ag. di GROTTES.S.STEFANO	Viterbo	01026	Via della Stazione, 66
Ag. di PENNA IN TEVERINA	Penna in Teverina	05028	L.go G. Garibaldi, 12
Ag. di SORIANO NEL CIMINO	Soriano nel Cimino	01038	Via Vittorio Emanuele II,31/ 33
Ag. GROTTES DI CASTRO	Grotte di Castro	01025	P.zza Cavour 32
Ag. di TERNI	Terni	05100	Via Giovanni XXIII
Ag. di MARSCIANO	Marsciano	06055	P.zza Carlo Max 13/15
Ag. di TODI	Todi	06059	Via Ciuffelli 8
Ag. di AMELIA	Amelia	05022	Via Nocicchia 1
Ag. di TERNI 1	Terni	05100	Via I° Maggio nn.42/44
Ag di CIVITA CASTELLANA	Civita Castellana	01033	Via Anna Frank n.3
Ag di MONTEROTONDO	Monterotondo	00015	Via Romolo Vaselli n. 6
Ag.di FIANO ROMANO	Fiano Romano	00065	Via Togliatti, 131/b
Ag.di SANTA LUCIA	Fontenuova	00013	Via Palombarese, 429 e/f
Ag.di TERNI 2	Terni	05100	Via del Rivo/angolo via dell'Aquila, 2
Ag.di VITERBO	Viterbo	01100	Via Iginio Garbini, 27
Ag.di GUIDONIA MONTECELIO	Guidonia Montecelio	00012	Via Roma, 146
Ag.di MENTANA	Mentana	00013	Viale della Rimessa, 23-29
Ag. di TIVOLI TERME	Tivoli	00011	Via Tiburtina Valeria, 276
Ag. di TIVOLI	Tivoli	00019	P.zza del Plebiscito, 26
Ag. di PALESTRINA	Palestrina	00036	Via Prenestina Nuova, 115-117
Ag. di FINOCCHIO	Finocchio	00030	Via Casilina, 2121

